SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 150° - Numero 21

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 27 gennaio 2009**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura per l'inserimento degli atti nella *Gazzetta Ufficiale* telematica, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica: gazzettaufficiale@giustizia.it, curando che nella nota cartacea di trasmissione siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

SOMMARIO

Ministero dell'economia e delle finanze

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

CIRCOLARI

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 13/L

09G0004

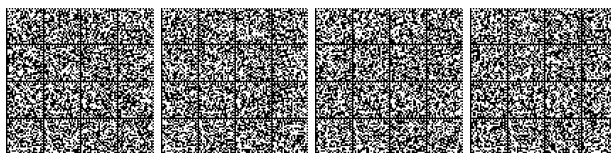
LEGGE 30 dicembre 2008, n. **217.**

Ratifica ed esecuzione della Convenzione basata sull'articolo K3 del Trattato sull'Unione europea, relativa alla mutua assistenza ed alla cooperazione tra le Amministrazioni doganali, con allegati, fatta a Bruxelles il 18 dicembre 1997, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno.

09G0005

LEGGE 30 dicembre 2008, n. **218.**

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di partenariato e di cooperazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Tagikistan dall'altra, con allegati e Protocollo, fatto a Lussemburgo l'11 ottobre 2004.

09G0006

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 17 ottobre 2008.

Rideterminazione delle compartecipazioni regionali all'imposta sul valore aggiunto e all'accisa sulle benzine e delle aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF, per l'anno 2007, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 10 della legge 13 maggio 1999, n. 133, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale;

Visto l'art. 1, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale, che stabilisce la compensazione dei trasferimenti soppressi con compartecipazioni regionali all'imposta sul valore aggiunto e all'accisa sulle benzine e con l'aumento dell'aliquota regionale all'IRPEF;

Visto l'art. 5, comma 2, del predetto decreto legislativo e successive modificazioni ed integrazioni che prevede la rideterminazione delle aliquote relative alla compartecipazione all'imposta sul valore aggiunto e all'accisa sulle benzine e dell'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF;

Visto l'art. 1, comma 58, della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 che integra nella misura di euro 342.583.000 i trasferimenti soppressi di cui all'art. 1 del decreto legislativo n. 56 del 18 febbraio 2000, con riferimento alla perdita di gettito realizzata dalle regioni a statuto ordinario per gli anni 2003 e successivi;

Visto l'art. 1, comma 59, della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 che, nel disporre la soppressione del fondo di cui all'art. 70 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, prevede che l'ammontare di detto fondo sia considerato nella determinazione della aliquota di compartecipazione;

Vista la delibera del CIPE n. 97 del 28 settembre 2007 che ha ripartito il finanziamento del fabbisogno sanitario 2007, così come stabilito ai punti 6, 16 e 17 dell'Accordo Stato - Regioni dell'8 agosto 2001, recependo l'art. 1, comma 796, lettera *a)* della legge 27 dicembre 2006, n. 296, laddove recita che il finanziamento del servizio sanitario nazionale per l'anno 2007 è comprensivo di 50.000.000 di euro a titolo di ulteriore finanziamento a carico dello Stato per l'ospedale «Bambino Gesù»;

Vista la successiva integrazione del fondo sanitario nazionale pari ad euro 434.128.505, stabilita con delibera CIPE n. 131 del 29 novembre 2007 e disposta dall'art. 1-*bis* del decreto-legge 20 marzo 2007, n. 23, convertito dalla legge 17 maggio 2007, n. 64 (Tabella 2);

Considerato che l'art. 43 del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, legge di conversione 28 febbraio 2008, n. 31, recante «Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria» stabilisce che i 50.000.000 di euro previsti dall'art. 1, comma 796, lettera *a)*, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a favore dell'ospedale «Bambino Gesù» vengano «preventivamente accantonati ed erogati direttamente allo stesso ospedale di Stato»;

Tenuto conto dell'ammontare dei trasferimenti soppressi ai sensi dell'art. 1, comma 1, del decreto legislativo n. 56 del 18 febbraio 2000 e dell'art. 1, commi 58 e 59 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 (Tabella 1);

Vista l'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

Sulla proposta del Ministro dell'economia e delle finanze

Decreta:

Art. 1.

1. L'aliquota della compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto, di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, è rideterminata nella misura del 46,10 per cento per l'anno 2007.

2. L'aliquota di cui al comma 1 va commisurata al gettito IVA complessivo, di cui all'art. 2, comma 2, del decreto legislativo citato, desunto dal Rendiconto generale dello Stato, capitolo 1203, articoli 01 e 02, in conto competenza per l'anno 2005.

3. Restano ferme, per l'anno 2007, le aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF e dell'accisa sulle benzine, previste dagli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 56 del 2000.

Il presente decreto sarà inviato agli Organi di controllo in base alle vigenti norme e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 ottobre 2008

Il Presidente: BERLUSCONI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

Registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 2008
Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri registro n. 12, foglio n. 87

ALLEGATO

TABELLA 1

TRASFERIMENTI SOPPRESSI 2007

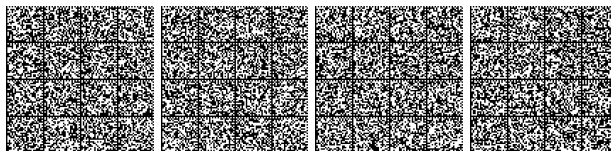
REGIONI A STATUTO ORDINARIO	PARTE CORRENTE							PARTE CAPITALE		TOTALE
	CAP 3790 (ex 5951) TESORO Indennizzo di usura	CAP 3862 TESORO Riduzione sovrattassa diesel	CAP 3742 (ex 5934) ARIET	CAP 2700 (ex 5941) Ex - FSN di parte corrente	Art.1, comma 58, legge 311/2004 (perdita di gettito accisa)	Art.1, comma 59, legge 311/2004 (asili nido)	TOTALE (A)	CAP 9100 (ex 7400) Ex - FSN di parte capitale	TOTALE (B)	GENERALE (A) + (B)
PIEMONTE	1.332.459	3.377.112	24.157.271	3.830.582.800	41.840.829	10.771.741	3.912.062.212	6.197.483	6.197.483	3.918.259.695
LOMBARDIA	1.010.190	7.498.438	48.854.757	5.651.154.483	43.860.873	21.224.568	5.773.603.308	13.427.879	13.427.879	5.787.031.188
VENETO	916.711	5.335.516	13.670.614	3.687.089.465	54.330.121	10.915.264	3.772.257.691	6.713.940	6.713.940	3.778.971.631
LIGURIA	383.727	996.762	6.077.665	1.824.638.996	30.603.927	4.528.791	1.867.229.868	2.582.284	2.582.284	1.869.812.153
EMILIA ROMAGNA	1.124.843	4.303.119	22.128.629	3.590.563.832	32.293.258	10.580.700	3.660.994.381	6.197.483	6.197.483	3.667.191.864
TOSCANA	926.007	2.634.963	17.457.793	3.541.687.032	40.379.181	9.831.893	3.612.916.869	5.164.569	5.164.569	3.618.081.438
UMBRIA	268.041	1.215.223	168.881	968.651.134	10.284.149	2.462.566	983.049.995	1.032.914	1.032.914	984.082.908
MARCHE	657.450	1.786.424	1.854.597	1.478.515.772	3.671.419	4.013.127	1.490.498.789	2.065.828	2.065.828	1.492.564.616
LAZIO	777.784	4.933.196	20.113.414	3.517.669.467	18.524.611	12.900.636	3.574.919.108	7.746.853	7.746.853	3.582.665.962
ABRUZZO	627.495	1.452.277	2.876.665	1.473.073.460	133.969	3.676.756	1.481.840.622	2.065.828	2.065.828	1.483.906.449
MOLISE	116.719	502.513	-	450.950.860	-	1.196.497	452.766.589	516.457	516.457	453.283.046
CAMPANIA	708.062	5.370.119	-	6.648.404.339	21.970.194	14.974.371	6.691.427.085	11.878.509	11.878.509	6.703.305.594
PUGLIA	588.761	4.861.925	2.582	4.788.374.984	25.158.662	10.465.368	4.829.452.282	6.197.483	6.197.483	4.835.649.765
BASILICATA	242.218	921.359	593.925	827.521.954	6.953.128	1.845.657	838.078.242	1.549.371	1.549.371	839.627.613
CALABRIA	687.921	1.808.632	5.243.587	2.600.206.955	12.578.679	6.168.469	2.626.694.243	4.131.655	4.131.655	2.630.825.898
TOTALE RSO	10.368.389	46.997.578	163.200.380	44.879.085.533	342.583.000	125.556.404	45.567.791.284	77.468.535	77.468.535	45.645.259.818

TABELLA 2

CRITERI DI RIPARTIZIONE PROVVISORIA DELL'EX-FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE 2007

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	fabbisogno sanità coperto (*)	IRAP totale	Oneri gestione	Ex fondo perequativo	IRAP sanità	Add. IRPEF 0,9%	Entrate proprie (stima)	FSN corrente
	(a)	(1)	(2)	(3)	(b)=(1-2-3)	(c)	(d)	(e)=(a)-(b)-(c)-(d)
PIEMONTE	7.203.848.578	2.816.993.038	715.448	108.972.406	2.707.305.185	498.864.622	167.095.971	**3.830.582.800**
LOMBARDIA	15.511.269.490	8.324.991.638	0	13.944.336	8.311.047.302	1.204.378.779	344.688.926	**5.651.154.483**
VENETO	7.637.953.948	3.304.417.805	0	22.207.647	3.282.210.158	480.675.425	187.978.900	**3.687.089.465**
LIGURIA	2.865.163.511	904.167.468	268.661	110.005.320	793.893.488	183.901.155	62.729.872	**1.824.638.996**
EMILIA ROMAGNA	7.293.710.149	3.071.791.467	0	46.997.578	3.024.793.889	506.396.599	171.955.829	**3.590.563.832**
TOSCANA	6.183.319.024	2.195.777.824	0	71.271.052	2.124.506.772	378.756.124	138.369.096	**3.541.687.032**
UMBRIA	1.448.680.921	429.785.277	134.950	63.007.742	366.642.585	79.355.800	34.031.402	**968.651.134**
MARCHE	2.467.723.565	841.755.679	263.341	55.777.345	785.714.993	146.025.623	57.467.177	**1.478.515.772**
LAZIO	8.433.350.092	4.395.257.539	0	286.117.122	4.109.140.417	644.346.961	162.193.247	**3.517.669.467**
ABRUZZO	2.103.903.781	594.029.895	195.169	114.136.975	479.697.751	109.595.502	41.537.068	**1.473.073.460**
MOLISE	531.817.475	119.339.706	0	76.952.078	42.387.628	25.526.251	12.952.736	**450.950.860**
CAMPANIA	8.642.273.878	2.050.811.984	647.172	559.839.279	1.490.325.533	340.328.175	163.215.831	**6.648.404.339**
PUGLIA	6.169.707.115	1.447.395.435	0	383.727.476	1.063.667.959	204.313.274	113.350.898	**4.788.374.984**
BASILICATA	952.867.797	220.297.416	74.370	149.772.501	70.450.545	37.968.944	16.926.354	**827.521.954**
CALABRIA	2.983.288.854	626.925.127	215.208	446.218.761	180.491.159	155.171.746	47.418.994	**2.600.206.955**
TOTALE RSO	**80.428.878.178**	**31.343.737.299**	**2.514.319**	**2.508.947.616**	**28.832.275.364**	**4.995.604.980**	**1.721.912.301**	**44.879.085.533**

(*) Delibere CIPE n. 97 del 28 settembre 2007 e n. 131 del 29 novembre 2007.

09A00755

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 31 ottobre 2008.

Istituzione del Fondo perequativo degli avvocati e procuratori dello Stato.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 61, comma 9, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;

Vista la legge 3 aprile 1979, n. 103;

Visto il regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1993, n. 594, e, in particolare, l'art. 6, comma 2;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 febbraio 1972, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 aprile 2000, n. 175;

Sentita l'Associazione unitaria avvocati e procuratori dello Stato;

Vista la deliberazione assunta dal Consiglio degli avvocati e procuratori dello Stato nella seduta 30 settembre 2008;

Decreta:

Art. 1.

Fondo di perequazione

È istituito il Fondo perequativo degli avvocati e procuratori dello Stato, al quale affluiscono gli importi riassegnati dall'amministrazione finanziaria dello Stato ai sensi dell'art. 61, comma 9, della legge 6 agosto 2008, n. 133.

Art. 2.

Modalità di gestione e ripartizione delle somme

1. Le somme versate nel Fondo sono ripartite fra tutti gli avvocati e procuratori in servizio, in proporzione allo stipendio determinato in base alle tabelle di cui alle leggi 2 aprile 1979, n. 97, e 19 febbraio 1981, n. 27, maggiorato degli aumenti derivanti dalla progressione economica relativa alla sola anzianità di servizio effettivamente prestato nella qualifica e classe di appartenenza: *a)* per il cinquanta per cento fra gli avvocati e procuratori di ciascun ufficio cui appartiene l'avvocato o procuratore che ha espletato la funzione di arbitro alla quale inerisce la quota di compenso versata al Fondo; *b)* per il restante cinquanta per cento fra tutti gli avvocati e procuratori dello Stato in servizio.

2. La ripartizione viene effettuata quadrimestralmente, secondo le modalità di cui agli articoli 3, 10, 11, 12 -limitatamente ai commi 2, 3, 4 e 5, 14, 15 e 16 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 febbraio 1972 e successive modifiche.

Roma, 31 ottobre 2008

Il Presidente: BERLUSCONI

Registrato alla Corte dei conti il 18 dicembre 2008
Ministeri istituzionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 12, foglio n. 272

09A00661

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 16 gennaio 2009.

Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione ai gravi eventi sismici che hanno colpito le province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Considerato che il 23 dicembre 2008 le province di Parma, Reggio Emilia e Modena sono state colpite da eventi sismici di notevole intensità;

Considerato che l'andamento della sequenza sismica manifestatasi nelle predette province, caratterizzato dal verificarsi di una scossa principale seguita da numerose repliche, ha provocato danni alle infrastrutture, alla viabilità, agli edifici pubblici e alle abitazioni private;

Considerato, inoltre, che i fenomeni in questione hanno determinato una grave situazione di pericolo per la pubblica incolumità;

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere tempestivamente a porre in essere ogni azione urgente finalizzata al superamento della grave situazione derivante dai citati eventi mediante il ricorso a mezzi e poteri straordinari;

Ritenuto quindi, che nel caso di specie ricorrono i presupposti di cui all'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, per la dichiarazione dello stato di emergenza;

Vista la nota della regione Emilia Romagna del 29 dicembre 2008;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 16 gennaio 2009;

Decreta:

Per quanto esposto in premessa, è dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza nelle province di Parma, Reggio Emilia e Modena interessate dai gravi eventi sismici verificatisi il 23 dicembre 2008.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 gennaio 2009

Il Presidente: BERLUSCONI

09A00756

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 16 gennaio 2009.

Proroga dello stato di emergenza in ordine alla situazione socio economico ambientale determinatasi nel bacino idrografico del fiume Sarno.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 aprile 1995, concernente la dichiarazione dello stato di emergenza in ordine alla situazione socio economico ambientale determinatasi nel bacino idrografico del fiume Sarno fino al 31 dicembre 1995;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 28 dicembre 2007, con il quale il predetto stato di emergenza è stato da ultimo prorogato fino al 31 dicembre 2008;

Vista la nota del 9 gennaio 2009, con la quale il Commissario delegato per il superamento dell'emergenza socio economico ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno, ha rappresentato la necessità di poter continuare ad avvalersi del regime straordinario e derogatorio per il completamento degli interventi programmati per il definitivo ritorno alle normali condizioni di vita;

Ritenuto, quindi, che la predetta situazione emergenziale persiste, e che ricorrono, nella fattispecie, i presupposti previsti dall'art. 5, comma 1, della citata legge n. 225/1992, per la proroga dello stato di emergenza;

Acquisita l'intesa con la regione Campania;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 16 gennaio 2009;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine alla situazione socio economico ambientale determinatasi nel bacino idrografico del fiume Sarno è prorogato fino al 31 dicembre 2009.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 gennaio 2009

Il Presidente: BERLUSCONI

09A00757

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 16 gennaio 2009.

Proroga dello stato di emergenza in relazione alle eccezionali precipitazioni che hanno colpito il territorio della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia il giorno 9 settembre 2005.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2008, con il quale è stato prorogato, fino al 31 dicembre 2008, lo stato di emergenza in relazione alle eccezionali precipitazioni che hanno colpito il territorio della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia il giorno 9 settembre 2005;

Considerato che la dichiarazione dello stato di emergenza è stata adottata per fronteggiare situazioni che per intensità ed estensione richiedono l'utilizzo di mezzi e poteri straordinari;

Considerato che le attività finalizzate al superamento del predetto contesto emergenziale sono tuttora in corso con conseguente necessità di consentire la prosecuzione dell'attività per ulteriori sei mesi in quanto i contributi quindicennali necessari per il completamento del predetto programma, ripartiti con l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3534 del 25 luglio 2006, non sono ancora confluiti nella disponibilità del Commissario delegato;

Vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 recante indirizzi in materia di protezione civile in relazione all'attività contrattuale riguardante gli appalti pubblici di lavori, di servizi e di forniture di rilievo comunitario;

Ritenuto, quindi, che la predetta situazione emergenziale persiste, e che ricorrono, nella fattispecie, i presupposti previsti dall'art. 5, comma 1, della citata legge n. 225/1992, per la proroga dello stato di emergenza;

Vista la richiesta della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia in data 11 dicembre 2008;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 16 gennaio 2009;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, in considerazione di quanto espresso in premessa, è prorogato, fino al 30 giugno 2009, lo stato di emergenza nel territorio della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia colpito da eccezionali precipitazioni il giorno 9 settembre 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 gennaio 2009

Il Presidente: BERLUSCONI

09A00758

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI

DECRETO 24 novembre 2008.

Ripartizione dei fondi in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche - Esercizio finanziario 2007.

IL MINISTRO
PER I RAPPORTI CON LE REGIONI

Vista la legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche e in particolare gli articoli 9 e 15;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345 recante il regolamento di attuazione della suddetta legge n. 482/99, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 2003, n. 60;

Visto in particolare l'art. 8, comma 1, del predetto regolamento che prevede l'emanazione da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri di un decreto relativo ai criteri per la ripartizione dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge, con cadenza triennale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 24 del 31 gennaio 2005 concernente i criteri di ripartizione dei fondi, relativo al periodo 2005-2007;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 12 luglio 2007 n. 48902, registrato il 19 luglio 2007 registro n. 4, foglio n. 251, con cui sono disposte le variazioni agli accantonamenti iniziali di cui all'art. 1, comma 507 della legge n. 296 del 2006;

Visto il decreto legislativo 12 settembre 2002, n. 223 (norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di funzioni in materia di tutela della lingua e della cultura delle minoranze linguistiche storiche nella regione) che prevede una assegnazione speciale annuale per l'esercizio delle funzioni amministrative connesse all'attuazione delle disposizioni degli articoli 9 e 15 della legge n. 482/1999;

Visti i protocolli d'intesa, stipulati ai sensi dell'art. 8, comma 4, del citato decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345, dalle regioni e dalla provincia autonoma di Trento, con i quali lo Stato e le regioni si sono impegnati a collaborare in fase di istruttoria, di erogazione dei fondi e di successiva rendicontazione dei progetti di intervento presentati dai soggetti di cui al comma 3 di detto art. 8;

Viste le note delle amministrazioni statali con le quali sono stati trasmessi, ai sensi del comma 2, dell'art. 8, del decreto del Presidente della Repubblica n. 345/2001, i progetti di intervento e richiesti i relativi finanziamenti;

Viste, altresì, le note delle Regioni, con le quali sono stati trasmessi, ai sensi del comma 3 del citato art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 345/2001, i progetti di intervento presentati dagli enti locali, nonché quelli presentati dalle regioni ai sensi del comma 5;

Accertato che gli enti locali e territoriali cui sono ripartite le somme sono compresi nelle delimitazioni territoriali operate ai sensi dell'art. 3 della citata legge n. 482/1999, ovvero ai sensi del comma 5, dell'art. 1 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 345/2001;

Sentito, ai sensi dell'art. 12 del più volte citato decreto del Presidente della Repubblica n. 345/2001, il Comitato tecnico consultivo per l'applicazione della legislazione in materia di minoranze linguistiche storiche, come risulta dal verbale n. 21 del 1° ottobre 2008;

Sentita, ai sensi dell'art. 5 del sopra citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2004, la conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1977, n. 281, come risulta dal parere espresso in data 13 novembre 2008;

Ritenuto di assegnare alla regione Friuli-Venezia Giulia, ai sensi del sopra citato decreto legislativo n. 223/2002, la somma di euro 1.400.000,00;

Visto il comma 6 del più volte citato art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 345/2001, secondo cui le somme spettanti ai soggetti della pubblica amministrazione sono ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Considerato che sulla base delle valutazioni svolte in sede istruttoria dei progetti è risultato necessario rimodulare le ripartizioni dei fondi nell'ambito degli impegni di spesa assunti per euro 2.793,997,00 sul capitolo 5210 e per euro 3.085.170,00 sul capitolo 5211 della Tabella 2 del Ministero dell'economia e delle finanze;

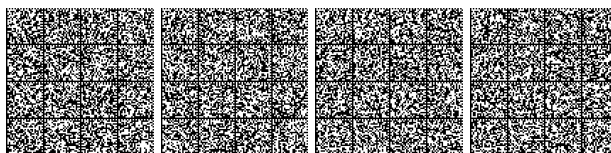
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 giugno 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 27 giugno 2008, con il quale al Ministro per i rapporti con le regioni è stata delegata, tra l'altro, la trattazione dei problemi delle minoranze linguistiche;

Decreta:

Art. 1.

1. I finanziamenti previsti dagli articoli 9 e 15 della legge n. 482/99, relativi all'anno 2007, pari ad euro 5.879.054,99 sono ripartiti come indicato nell'elenco allegato al presente decreto.

2. L'ammontare, da trasferire e liquidare alle regioni, nonché all'Università degli studi di Cagliari e Udine, indicate nell'allegato elenco, ai sensi del comma 7, dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345 e dei protocolli d'intesa, grava sui capitoli di bilancio dello Stato nel modo seguente:

regione Basilicata (euro 50.500,00) - regione Calabria (euro 130.428,06*)* - regione Molise (euro 39.000,00 *)* - regione Piemonte (euro 383.036,03) - regione Puglia (euro 113.000,00) - regione Sardegna (euro 645.436,70) - regione Sicilia (euro 20.300,00) - Provincia autonoma di Trento (euro 73.500,00) - regione Valle d'Aosta (euro 123.682,00) - regione Veneto (euro 151.016,00) - regione

Friuli-Venezia Giulia (euro 1.064.000,00) per un totale di euro 2.793.898,79, gravano sul capitolo 5210 U.P.B. 12.1.12.14 - Ministero dell'economia e delle finanze - Tab. 02 per l'esercizio finanziario 2007.

regione Basilicata (euro 18.000,00) - regione Calabria (euro 438.550,00) - regione Molise (euro 91.000,00) - regione Piemonte (euro 544.056,00) - regione Puglia (euro 142.000,00) - regione Sardegna (euro 840.900,20) - regione Sicilia (euro 30.000,00) - provincia autonoma di Trento (euro 105.000,00) - regione Valle d'Aosta (euro 202.368,00) - regione Veneto (euro 299.882,00) - Università di Cagliari (euro 32.400,00) - Università di Udine (euro 5.000,00) - regione Friuli-Venezia Giulia (euro 336.000,00 - per un totale di euro 3.085.156,20, gravano sul capitolo 5211 U.P.B. 12.1.12.14 - Ministero dell'economia e delle finanze - Tab. 02 per l'esercizio finanziario 2007.

Art. 2.

1. Il trasferimento delle somme spettanti agli enti di cui al comma 3 dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345 è effettuato dalle Regioni nel rispetto delle procedure previste dal predetto decreto e dai rispettivi protocolli d'intesa di cui al comma 4 del medesimo art. 8.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 novembre 2008

Il Ministro per i rapporti con le regioni: FITTO

Registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 2008
Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri - registro n.12, foglio n. 88

ALLEGATO

RIPARTIZIONE FONDI
LEGGE 15 DICEMBRE 1999, N. 482 – ESERCIZIO 2007

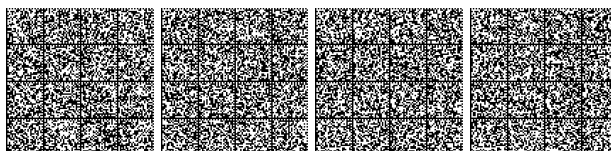
REGIONE BASILICATA	**EURO**
Regione Basilicata	49.500,00
Comune di San Costantino Albanese	14.000,00
Comunità Montana Val Sarmento	5.000,00
	68.500,00
REGIONE CALABRIA	**EURO**
Provincia di Cosenza	202.000,00
Comune di Cerzeto	3.000,00
Comunità Montana del Pollino	5.208,06
Comune di Frascineto	7.000,00
Comune di Santa Caterina Albanese	9.800,00
Comune di Santa Sofia d'Epiro	5.000,00
Unione Arberia	56.250,00
Comune di San Nicola dell'Alto	41.400,00
Provincia di Reggio Calabria	162.000,00
Comunità Montana Versante Jonico meridionale – Capo Sud	57.510,00
Comune di Bova	4.200,00
Comune di Montebello Jonico	12.250,00
Comune di Samo	3.360,00
	568.978,06
REGIONE MOLISE	**EURO**
Regione Molise	**130.000,00**
REGIONE PIEMONTE	**EURO**
Regione Piemonte	77.400,00
Provincia di Cuneo	14.560,00
Comunità montana Valli Po Bronda Infernotto	32.000,00
Comunità montana Valli Gesso e Vermenagna	31.300,00
Comunità Montana Bisalta	44.000,00
Comunità Montana Valle Maira	82.730,79
Comunità Montana Valle Stura	37.600,00
Comunità Montana Valle Varaita	29.769,24
Comunità Montana Valle Grana	44.000,00
Comune di Casteldelfino	3.500,00
Comune di Roccaforte Mondovì	16.380,00
Provincia di Torino	145.300,00
Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca	101.342,00
Comunità Montana Val Pellice	46.200,00
Comunità delle Valli Di Lanzo	41.736,00
Parco Naturale Gran Bosco di Salbertrand	3.150,00
Comune Ronco Canavese	16.924,00
Comune di Formazza	159.200,00
	927.092,03

REGIONE PUGLIA	**EURO**
Provincia di Foggia	42.000,00
Unione dei Comuni della Grecia Salentina	161.000,00
Provincia di Foggia	52.000,00
	255.000,00
REGIONE SARDEGNA	**EURO**
Comune di Capoterra	26.000,00
Comune di Decimoputzu	31.500,00
Comune di Dolianova (com Parteolle)	59.038,00
Comune di Elmas	34.500,00
Comune di Goni	26.000,00
Comune di Isili	28.010,00
Comune di Orroli	53.250,00
Comune di Villasalto	28.750,00
Comune di Giba	31.500,00
Comune di Santadi	26.000,00
Comune di Pauli Arbarei	28.750,00
San Gavino Monreale	23.250,00
Provincia del Medio Campidano	48.000,00
Comune di Serramanna	33.500,00
Comune di Tuili	23.250,00
Comune di Irgoli	25.750,00
Provincia Nuoro	324.824,70
Comune di Ilbono	65.934,00
Provincia di Ogliastra	77.000,00
Comune di Arzachena	10.500,00
Provincia di Olbia Tempio	62.900,00
Comune di Ardauli	19.250,00
Comune di Assolo	24.750,00
Comune di Baressa	22.000,00
Comune di Bonarcado	22.000,00
Comune di Bosa	1.750,00
Comune di Cabras	19.250,00
Comune di Gonnoscodina	13.750,00
Comune di Mogoro	7.500,00
Comune di Norbello	16.500,00
Provincia Oristano	194.843,00
Comune di Sedilo	20.910,00
Comune di Alghero	12.400,00
Comune di Nughedu San Nicolò	27.227,20
Comune di Nulvi	16.000,00
	1.486.336,90
REGIONE SICILIA	**EURO**
Unione dei comuni Besa	46.800,00
Comune di Santa Cristina di Gela	3.500,00
	50.300,00
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	**EURO**
Comprensorio Ladino di Fassa	96.500,00
Comune di Fierozzo	51.000,00
Comune di Luserna	31.000,00
	178.500,00

REGIONE VALLE D'AOSTA	**EURO**
Regione Valle D'Aosta	255.550,00
Comune di Gressoney La Trinité	70.500,00
	326.050,00
REGIONE VENETO	**EURO**
Comunità Montana della Lessinia	13.706,00
Comune di Selva Di Progno	6.090,00
Comune di San Michele al Tagliamento	5.600,00
Comune di Sappada	21.000,00
Provincia di Belluno	322.582,00
Comune Colle Santa Lucia	56.920,00
ASSL 10 Veneto orientale	25.000,00
	450.898,00
UNIVERSITA'	**EURO**
Università Cagliari	32.400,00
Università di Udine	5.000,00
	37.400,00
REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA	**EURO**
Regione Friuli Venezia Giulia	1.400.000,00
	1.400.000,00

RIEPILOGO GENERALE

REGIONE O ENTE		**EURO**
BASILICATA		**68.500,00**
CALABRIA		**568.978,06**
MOLISE		**130.000,00**
PIEMONTE		**927.092,03**
PUGLIA		**255.000,00**
SARDEGNA		**1.486.336,90**
SICILIA		**50.300,00**
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		**178.500,00**
VALLE D'AOSTA		**326.050,00**
VENETO		**450.898,00**
UNIVERSITA' DI CAGLIARI		**32.400,00**
UNIVERSITA' DI UDINE		**5.000,00**
FRIULI VENEZIA GIULIA		**1.400.000,00**
	TOTALE	**5.879.054,99**

09A00725

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 6 novembre 2008.

Cofinanziamento nazionale dell'annualità 2008 relativo al programma per la raccolta dei dati aliéutici, di cui al regolamento CE n. 1543/2000, ai sensi della legge 16 aprile 1987, n. 183. (Decreto n. 47/2008).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Vistoil decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 2 aprile 2007, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141/99 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che devolve al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica - d'intesa con le Amministrazioni competenti - la determinazione della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/99, ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Vista la delibera CIPE n. 89/2000 del 4 agosto 2000, concernente direttive generali per l'intervento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, a favore di programmi, progetti e azioni in regime di cofinanziamento con l'Unione europea;

Visto il regolamento CE del Consiglio dell'Unione europea n. 1543/2000 che istituisce un quadro comunitario per la raccolta e la gestione dei dati essenziali all'attuazione della politica comune della pesca;

Visto il regolamento CE della Commissione n. 1639/2001 che istituisce un programma minimo e un programma esteso per la raccolta dei dati nel settore della pesca e stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1543/2000;

Vista la decisione del Consiglio dell'Unione europea 2000/439/CE del 29 giugno 2000 relativa ad una partecipazione finanziaria della Comunità alle spese sostenute dagli Stati membri per la raccolta dei dati, nonché al finanziamento di studi e progetti pilota a sostegno della politica comune della pesca;

Visto il regolamento CE del Consiglio n. 861 del 22 maggio 2006 che, nell'istituire un'azione finanziaria della Comunità per l'attuazione della politica comune della pesca e in materia di diritto del mare, prevede, tra l'altro, una partecipazione finanziaria della Comunità alle spese in materia di raccolta di dati di base per il periodo 2007-2013;

Vista la decisione della Commissione C(2008) 4013 del 1° agosto 2008 che, nel quantificare in euro 4.854.120,00 (di cui euro 4.272.454,00 per il programma minimo ed euro 581.666,00 per il programma esteso) l'importo delle spese ritenute ammissibili relative all'anno 2007, previste dal programma nazionale per la raccolta dei dati alieutici, stabilisce in euro 2.339.810,00 (di cui euro 2.136.227,00 per il programma minimo ed euro 203.583,00 per il programma esteso) il relativo contributo finanziario comunitario, per cui la restante quota necessaria al finanziamento delle suddette spese ammonta ad euro 2.514.310,00 (di cui euro 2.136.227,00 per il programma minimo ed euro 378.083,00 per il programma esteso);

Vista la nota del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 12895 del 14 ottobre 2008 che quantifica in euro 2.514.310,00 per l'anno 2008 il fabbisogno finanziario nazionale per l'attuazione del programma nazionale per la raccolta dei dati alieutici;

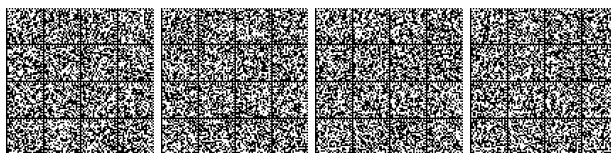
Considerata la necessità di ricorrere per tale fabbisogno di euro 2.514.310,00 alle disponibilità del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla citata legge n. 183/1987;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 6 novembre 2008 con la partecipazione delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

1. Ai fini dell'attuazione del programma per la raccolta dei dati alieutici, richiamato in premessa, è autorizzato per l'anno 2008 un cofinanziamento nazionale pubblico di euro 2.514.310,00 (di cui euro 2.136.227,00 per il programma minimo ed euro 378.083,00 per il programma esteso), a valere sulle risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987.

2. Il predetto importo di euro 2.514.310,00 verrà erogato, su richiesta del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, secondo le modalità previste dall' art. 4 della decisione della Commissione europea C(2008) 4013 del 1° agosto 2008.

3. Le eventuali rettifiche della quota comunitaria apportate dalla Commissione europea comporteranno una riduzione della corrispondente quota a carico della legge n. 183/1987. L'eccedenza tra la predetta quota posta a carico del Fondo di rotazione e le somme rideterminate a seguito delle rettifiche comunitarie dovrà essere rimborsata al Fondo medesimo oppure può costituire acconto per successive annualità.

4. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali adotta tutte le iniziative ed i provvedimenti necessari per utilizzare, entro le scadenze previste, i finanziamenti comunitari e nazionali relativi al programma ed effettua i controlli di competenza.

5. I dati relativi all'attuazione del programma sono trasmessi, a cura del richiamato Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, al sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato, secondo le modalità vigenti.

6. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 novembre 2008

L'Ispettore generale capo: AMADORI

Registrato alla Corte dei conti il 16 dicembre 2008
Ufficio controllo atti Ministeri economico-finanziari, registro n. 5 Economia e finanze, foglio n. 319

09A00655

DECRETO 6 novembre 2008.

Cofinanziamento nazionale, a carico del Fondo di rotazione ai sensi della legge 16 aprile 1987, n. 183, del progetto «Azione transnazionale e intersettoriale per il contrasto della tratta di persone a scopo di sfruttamento lavorativo. Identificazione e assistenza delle vittime» nell'ambito del Programma comunitario «Prevenzione e lotta contro la criminalità». (Decreto n. 48/2008).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 2 aprile 2007, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge del 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE del 6 agosto 1999, n. 141 concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le Amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi cofinanziati dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/99, ha istituito un apposito gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Vista la delibera CIPE n. 89/2000 del 4 agosto 2000, concernente direttive generali per l'intervento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, a favore di programmi, progetti e azioni in regime di cofinanziamento con l'Unione europea;

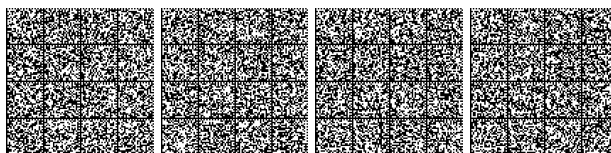
Vista la decisione del Consiglio europeo 12 febbraio 2007, n. 2007/125/GAI che istituisce per il periodo 2007-2013 il Programma specifico «Prevenzione e lotta contro la criminalità», quale parte del programma generale sulla sicurezza e la tutela delle libertà, nell'ambito del quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità - ha promosso il progetto «Azione transnazionale e intersettoriale per il contrasto della tratta di persone a scopo di sfruttamento lavorativo. Identificazione e assistenza delle vittime», finalizzato all'analisi del fenomeno del lavoro sommerso degli immigrati e del lavoro para-schiavistico, delle buone pratiche esistenti e all'attivazione di processi di informazione/formazione degli attori che operano nel settore;

Vista la convenzione n. JLS/2007/ISEC/576 tra la Commissione europea e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità - che prevede per il suddetto progetto un contributo comunitario di euro 300.822,65, nonché un finanziamento di soggetti partner di euro 47.427,04, pari, rispettivamente, al 68,64 per cento ed al 10,82 per cento del costo totale di euro 438.249,69;

Viste le note della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità - prot. DPO 0007167-2.34.4.2 del 24 luglio 2008 e prot. DPO 0008707-2.34.4.3 del 18 settembre 2008 con le quali viene richiesto il cofinanziamento nazionale del suddetto progetto per un importo di euro 90.000, pari al 20,54 per cento del costo complessivo, a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987;

Viste le risultanze del gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 6 novembre 2008 con la partecipazione delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

1. Il cofinanziamento nazionale del progetto «Azione transnazionale e intersettoriale per il contrasto della tratta di persone a scopo di sfruttamento lavorativo. Identificazione e assistenza delle vittime», nell'ambito del programma «Prevenzione e lotta contro la criminalità», a valere sul Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 è pari ad euro 90.000.

2. La quota a carico del Fondo di rotazione viene erogata sulla base della normativa vigente a seguito delle richieste inoltrate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità.

3. La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità - adotta tutte le iniziative ed i provvedimenti necessari per utilizzare, entro le scadenze previste, i finanziamenti comunitari e nazionali relativi al progetto.

4. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 novembre 2008

L'Ispettore generale: AMADORI

Registrato alla Corte dei conti il 16 dicembre 2008
Ufficio di controllo atti Ministeri economico-finanziari, registro n. 5 Economia e finanze foglio n. 318

09A00656

DECRETO 15 dicembre 2008.

Assegnazione ed erogazione del secondo prefinanziamento del 7 per cento della quota statale a carico del Fondo di rotazione ai sensi della legge 16 aprile 1987, n. 183 per il programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia, per il periodo di programmazione 2007/2013. (Decreto n. 52/2008).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 2 aprile 2007, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Visto il regolamento (CE) del Consiglio dell'Unione europea n. 1198/2006 del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP);

Visto il regolamento (CE) della Commissione n. 498 del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del predetto regolamento (CE) 1198/2006;

Visto il regolamento (CE) del Consiglio n. 744/2008 del 24 luglio 2008, che istituisce un azione specifica temporanea intesa a promuovere la ristrutturazione delle flotte da pesca della Comunità europea colpite da crisi economica;

Vista la decisione della Commissione C(2006) 4332/2006 del 4 ottobre 2006 - da ultimo modificata con Decisione della Commissione C(2007) 1313/2007 del 28 marzo 2007 - che ha fissato per il periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2013, la ripartizione annuale indicativa per Stato membro degli stanziamenti d'impegno comunitari, espressi a prezzi del 2004, del Fondo europeo per la pesca;

Vista la decisione della Commissione C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 che ha approvato il programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013, il cui piano finanziario prevede un ammontare complessivo di risorse comunitarie pari ad euro 424.342.854,00 ed un corrispondente contributo nazionale pari, complessivamente, ad euro 424.342.854,00;

Vista la delibera CIPE 23 novembre 2007, n. 124, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale per gli interventi del Fondo europeo per la pesca (FEP), di cui al regolamento (CE) n. 1198/2006, per il periodo di programmazione 2007/2013 che prevede che per le misure a gestione regionale, l'80 per cento della quota nazionale pubblica fa carico alle disponibilità del Fondo di rotazione *ex lege* n.183/1987, e che la restante quota fa carico ai bilanci delle Regioni e Province autonome, mentre per le misure gestite dall'Amministrazione centrale dello Stato, il 100 per cento della quota nazionale pubblica fa carico al predetto Fondo di rotazione;

Vista la nota n. 7874 del 25 marzo 2008 con la quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha comunicato che nella seduta del 20 marzo 2008 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome è stata raggiunta l'intesa sulla ripartizione globale della spesa pubblica complessiva per il programma operativo del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) per il periodo 2007-2013, nella misura del 33% a favore delle misure gestite dallo Stato e del 67% a favore delle misure a gestione regionale;

Considerato che, sulla base di tale intesa, l'importo complessivo del contributo nazionale riferito alle misure a gestione statale e a gestione regionale del succitato programma operativo ammonta, rispettivamente, ad euro 140.033.141,82 ed euro 284.309.712,18, con la conseguenza che l'ammontare complessivo della quota a carico del Fondo di rotazione risulta pari ad euro 367.480.911,56;

Visto, in particolare, l'art. 20 del regolamento (CE) n. 744/2008 che, al paragrafo 3, dispone che la Commissione versa, su richiesta dello Stato membro, un secondo prefinanziamento pari al 7% del contributo del FEP al programma operativo in parola;

Viste le note n. 9718 del 9 settembre 2008 e n. 16779 del 14 novembre 2008 con le quali il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha chiesto, rispettivamente, l'erogazione della quota comunitaria e di quella a carico del Fondo di rotazione del secondo prefinanziamento del 7% relativo al presente programma operativo;

Considerato che, in base al citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 2 aprile 2007, per gli interventi cofinanziati dal FEP, il Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 eroga le quote a proprio carico sulla base

delle procedure di pagamento previste dalla corrispondente normativa comunitaria, relativa ai diversi periodi di programmazione;

Considerata la necessità di assicurare l'assegnazione e l'erogazione del secondo prefinanziamento statale, in misura pari al 7 per cento dell'importo complessivo posto a carico del predetto Fondo di rotazione per il programma in parola in corrispondenza all'erogazione del prefinanziamento comunitario;

Decreta:

1. Il secondo prefinanziamento del 7 per cento della quota statale a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, per il programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013 è pari, complessivamente, a euro 25.723.663,81.

2. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare il suddetto importo sulla base della normativa vigente e delle indicazioni fornite dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

3. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 dicembre 2008

L'Ispettore generale capo: AMADORI

Registrato alla Corte dei conti il 12 gennaio 2009
Ufficio di controllo atti Ministeri economico-finanziari registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 12.

09A00713

DECRETO 12 gennaio 2009.

Indicazione del prezzo medio ponderato dei buoni ordinari del Tesoro a 179 giorni, relativi all'emissione del 2 gennaio 2009

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto n. 116988 del 22 dicembre 2008, che ha disposto per il 2 gennaio 2009 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 179 giorni senza l'indicazione del prezzo base di collocamento;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 4 del menzionato decreto n. 116988 del 22 dicembre 2008 occorre indicare con apposito decreto il prezzo risultante dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 2 gennaio 2009;

Considerato che il prezzo di assegnazione del collocamento supplementare riservato agli operatori "specialisti in titoli di Stato" è pari al prezzo medio ponderato d'asta;

Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 2 gennaio 2009 il prezzo medio ponderato dei B.O.T. a 179 giorni è risultato pari a 99,063.

Il prezzo massimo accoglibile ed il prezzo minimo accoglibile per i B.O.T. a 179 giorni sono risultati pari, rispettivamente, a 99,176 ed a 98,587.

Il presente decreto verrà inviato all'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 gennaio 2009

p. Il direttore generale: CANNATA

09A00852

DECRETO 15 gennaio 2009.

Indicazione del prezzo medio ponderato dei buoni ordinari del Tesoro a 90 e 365 giorni relativi all'emissione del 15 gennaio 2009.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visti i decreti n. 118256 e n. 118257 del 31 dicembre 2008, che hanno disposto per il 15 gennaio 2009 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 90 e 365 giorni senza l'indicazione del prezzo base di collocamento;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 4 dei menzionati decreti n. 118256 e n. 118257 del 31 dicembre 2008 occorre indicare con apposito decreto il prezzo risultante dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 15 gennaio 2009;

Decreta:

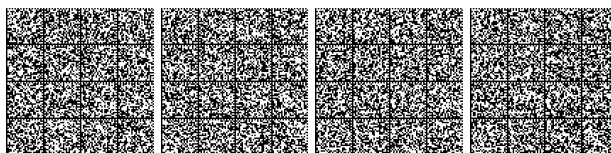
Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 15 gennaio 2009 il prezzo medio ponderato è risultato pari a 99,587 per i B.O.T. a 90 giorni e a 98,169 per i B.O.T. a 365 giorni.

Il prezzo massimo accoglibile ed il prezzo minimo accoglibile sono risultati pari, rispettivamente, a 99,646 ed a 99,343 per i B.O.T. a 90 giorni, a 98,410 ed a 97,206 per i B.O.T. a 365 giorni.

Il presente decreto verrà inviato all'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 gennaio 2009

p. Il direttore generale: CANNATA

09A00853

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 15 gennaio 2009.

Autorizzazione al laboratorio «Regione siciliana - Assessorato agricoltura e foreste - Dipartimento interventi infrastrutturali - U.O.S. n. 34 - A.S.C.A. - Analisi e servizi per la certificazione in agricoltura - Laboratorio di Ispica», al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo.

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO E RURALE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il Regolamento (CEE) n. 2676/90 della Commissione del 17 settembre 1990 che determina i metodi d'analisi comunitari da utilizzare nel settore del vino;

Visto il Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che all'art. 118 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156 recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari che individua all'art. 3 i requisiti minimi dei laboratori che effettuano analisi finalizzate a detto controllo e tra essi la conformità ai criteri generali stabiliti dalla norma europea EN 45001, sostituita nel novembre 2000 dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Vista la richiesta presentata in data 17 dicembre 2008 dal laboratorio Regione siciliana - Assessorato agricoltura e foreste - Dipartimento interventi infrastrutturali - U.O.S. n. 34 - A.S.C.A. - Analisi e servizi per la certificazione in agricoltura - Laboratorio di Ispica, ubicato in Ispica (Ragusa), Contrada Rio Favara s.n., volta ad ottenere l'autorizzazione, per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, aventi valore ufficiale, anche ai fini della esportazione, limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c)* della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 8 ottobre 2008 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA - European cooperation for accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rilascio dell'autorizzazione in argomento;

Autorizza:

il laboratorio Regione siciliana - Assessorato agricoltura e foreste - Dipartimento interventi infrastrutturali - U.O.S. n. 34 - A.S.C.A. - Analisi e servizi per la certificazione in agricoltura - Laboratorio di Ispica, ubicato in Ispica (Ragusa), Contrada Rio Favara s.n., per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, aventi valore ufficiale, anche ai fini della esportazione.

Le prove di analisi, per le quali il laboratorio è autorizzato, sono indicate nell'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il responsabile del laboratorio è il dott. Paolo Branca.

L'autorizzazione ha validità fino al 31 ottobre 2012 data di scadenza dell'accreditamento a condizione che questo rimanga valido per tutto il detto periodo.

Il responsabile del laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale e lo svolgimento delle prove.

L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 gennaio 2009

Il Capo Dipartimento: NEZZO

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Acidità totale	Reg. CEE 2676/1990 allegato 13
Acidità volatile	Reg. CEE 2676/1990 allegato 14
Alcalinità delle ceneri	Reg. CEE 2676/1990 allegato 10
Anidride solforosa	Reg. CEE 2676/1990 allegato 25
Ceneri	Reg. CEE 2676/1990 allegato 9
Concentrazione idrogenionica (pH)	Reg. CEE 2676/1990 allegato 24
Titolo alcolometrico volumico	Reg. CEE 2676/1990 allegato 3 + Reg. CEE 2005 28/02/05 par. 4c (densimetria elettronica)

09A00711

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 22 dicembre 2008.

Prima concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, ai sensi dell'articolo 2, comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, in favore del personale dipendente della CST NET S.p.A. (Decreto n. 88).

IL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO PER IL LAZIO

Visto l'art. 2, comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante disposizioni, in attesa della riforma degli ammortizzatori sociali, sulla concessione o proroga, in deroga alla vigente normativa, degli ammortizzatori stessi;

Visto, in particolare, il primo periodo del sopraindicato comma 521, che prevede, entro determinati limiti di spesa, la possibilità per il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di disporre, entro il 31 dicembre 2008, la concessione, anche senza soluzioni di continuità, degli ammortizzatori sociali, in deroga alla vigente normativa, nel caso di programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionale, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali;

Visto il decreto n. 43297 del 9 aprile 2008 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di destinazione di fondi, ai sensi del citato art. 2, comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, a diciotto Regioni ed alla Provincia di Taranto;

Visto, in particolare, l'art. 1 del predetto decreto interministeriale, che destina, tra l'altro, 14 milioni di euro alla concessione o alla proroga in deroga alla vigente normativa di trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria, di mobilità, di disoccupazione speciale ai lavoratori delle imprese ubicate nella Regione Lazio;

Visto il decreto n. 44453 del 18 novembre 2008 del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e, in particolare, l'art. 1 con il quale le sopraindicate risorse finanziarie, già destinate alla Regione Lazio dall'art. 1 del citato decreto n. 43297 del 9 aprile 2008, vengono incrementate di 3 milioni di euro, comprensivi delle risorse che la Regione riterrà di finalizzare agli interventi del settore della Sanità privata, previa verifica dell'esistenza di oggettive esigenze derivanti da crisi, riorganizzazioni e ristrutturazioni;

Considerato quanto convenuto, nell'accordo governativo del 28 febbraio 2008, dal Sottosegretario al lavoro e previdenza sociale Rosa Rinaldi e dall'Assessore al lavoro, pari opportunità e politiche giovanili della Regione Lazio Alessandra Tibaldi, così come integrato dall'*Addendum* del 29 luglio 2008, sottoscritto dal medesimo Assessore e dal Sottosegretario al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali Pasquale Viespoli;

Visto l'accordo quadro sottoscritto, in data 28 marzo 2008, presso la Regione Lazio, dai rappresentanti della stessa, di Italia lavoro S.p.A., dell'Agenzia Lazio lavoro e delle parti sociali;

Visto l'accordo sottoscritto presso la Regione Lazio, Assessorato lavoro, pari opportunità e politiche giovanili, in data 9 giugno 2008, tra la Regione medesima e le parti sociali, e in particolare il punto numero 6 del predetto accordo, con il quale la Regione Lazio si è assunta l'impegno ad emanare, entro il 23 settembre 2008, l'autorizzazione regionale alla C.I.G.S., in deroga, per il periodo dal 24 settembre 2008 al 31 dicembre 2008, in favore dei dipendenti, aventi diritto, della CST NET S.P.A.;

Visto, altresì, l'accordo sottoscritto presso la Regione Lazio, Assessorato lavoro, pari opportunità e politiche giovanili, in data 10 settembre 2008, tra la Regione medesima e le parti sociali, relativo alla richiesta dei benefici della C.I.G.S., in deroga, per un numero massimo di 73 lavoratori dipendenti della CST NET S.P.A., con decorrenza dal 24 settembre 2008 fino al 31 dicembre 2008, e preso atto del parere favorevole espresso in merito dalla Regione Lazio;

Tenuti presenti i principi di cui alla nota della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e degli incentivi all'occupazione, prot. n. 14/0006658 del 20 giugno 2007, avente ad oggetto: «ammortizzatori Sociali in deroga ex art. 1, comma 1190, legge 296/06 (Finanziaria 2007). Decreto interministeriale n. 40975 del 22 maggio 2007. Indicazioni procedurali»;

Vista l'istanza di prima concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa (redatta su modello CIGS/DEROGA 2008), acquisita in data 12 settembre 2008, recante la richiesta di pagamento diretto da parte dell'I.N.P.S. del predetto trattamento, per il periodo dal 24 settembre 2008 al 31 dicembre 2008, in favore di un numero massimo mensile di 67 lavoratori, sospesi a zero ore senza rotazione, occupati presso l'unità aziendale ubicata in Frosinone (FR), via Vado La Lena, n. 12;

Considerata, altresì, la relazione ispettiva del 18 dicembre 2008, pervenuta dal Servizio Ispezione del lavoro della direzione provinciale di Frosinone, concernente le risultanze emerse dalle verifiche relative agli accertamenti di rito;

Ritenuto, per quanto precede, di concedere il trattamento di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, in favore dei lavoratori interessati:

Decreta:

Art. 1.

1. Ai sensi dell'art. 2, comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, definito negli accordi citati in premessa, in favore del personale dipendente della CST NET S.p.A., con sede legale in Trezzo sull'Adda (Milano), via Francesco Baracca, n. 9, per un numero massimo di 67 (sessantasette) unità lavorative, sospese a zero ore, senza rotazione, dal 24 settembre 2008 al 31 dicembre 2008, elencati nella tabella allegata, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, con pagamento diretto, da parte dell'I. N.P.S., del predetto trattamento.

Art. 2.

1. L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, ai fini dell'effettiva erogazione dei trattamenti di cui all'art. 1, è tenuto alla verifica delle singole posizioni individuali dei lavoratori interessati, finalizzata, in particolare, all'accertamento del contratto a tempo indeterminato, dell'anzianità presso l'impresa che procede alle sospensioni superiore a 90 giorni alla data di richiesta del trattamento, della qualifica rivestita (operaio, impiegato, intermedio o quadro) e del rispetto dell'incumulabilità con altre prestazioni previdenziali ed assistenziali connesse alla sospensione o cessazione dell'attività lavorativa, anche se con oneri a carico di altro Ente statale o della Regione.

Art. 3.

1. La Società predetta, nell'integrale rispetto degli Accordi citati in premessa, è tenuta a comunicare immediatamente all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale l'elenco dettagliato dei dipendenti beneficiari del trattamento – composto da un numero massimo di 67 lavoratori per l'intero periodo richiesto – con tutti i dati necessari, nonché le eventuali variazioni all'elenco stesso.

Art. 4.

1. La Società in questione, inoltre, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 del citato decreto interministeriale n. 43297 del 9 aprile 2008, dell'art. 3 del citato decreto interministeriale n. 44453 del 18 novembre 2008, nonché dei punti 4) e 6) dell'accordo governativo del 28 febbraio 2008, dovrà comunicare mensilmente alla Sede I.N.P.S. territorialmente competente, all'Assessorato al Lavoro della Regione Lazio e ad Italia Lavoro S.p.A. l'effettivo utilizzo dell'ammortizzatore concesso.

2. Ai fini del necessario monitoraggio sistematico e periodico, la Società provvederà, in particolare, agli adempimenti di cui al successivo art. 6, comma 5.

Art. 5.

1. Gli interventi disposti dall'art. 1 sono autorizzati nei limiti delle disponibilità finanziarie previste dal sopraindicato accordo governativo del 28 febbraio 2008, così come integrato dall'*Addendum* del 29 luglio 2008, e, quindi, nei limiti delle risorse conseguentemente assegnate con l'art. 1 del decreto interministeriale n. 43297 del 9 aprile 2008 e con l'art. 1 del decreto interministeriale n. 44453 del 18 novembre 2008.

Art. 6.

1. Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie di cui al precedente art. 5, l'I.N.P.S., Italia Lavoro S.p.A., la Direzione Regionale del Lavoro per il Lazio e la Regione Lazio cureranno il costante monitoraggio della spesa complessiva, assicurando un'efficace gestione dei flussi informativi.

2. Per la Direzione Regionale del lavoro per il Lazio i relativi adempimenti saranno svolti direttamente da Italia Lavoro S.p.A., ente strumentale del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, secondo quanto previsto dalla citata nota della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e degli incentivi all'occupazione prot. n. 14 / 0006658 del 20 giugno 2007.

3. In particolare, l'I.N.P.S., ai fini di cui al precedente comma 1, è tenuto a controllare mensilmente i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali ed al Ministro dell'economia e delle finanze, nonché alla direzione generale degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali - Divisione IV, alla Direzione Regionale del lavoro per il Lazio, ad Italia Lavoro S.p.A. ed alla Regione Lazio - Assessorato Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili.

4. Sempre ai fini sopraindicati, Italia Lavoro S.p.A., quale incaricata della specifica funzione di controllo dei flussi di spesa, utilizzando tutte le informazioni acquisite nel corso della sua attività, anche tramite relazioni con il

referente dell'azienda, proseguirà la sua opera di costante assistenza tecnica al Ministero del Lavoro, della salute e delle politiche sociali, Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e, in particolare, alla Direzione Regionale del lavoro per il Lazio, la quale se ne avvale ai sensi del precedente comma 2.

5. La Società fornirà ad Italia Lavoro S.p.A. le informazioni relative all'effettivo utilizzo mensile della C.I.G.S. autorizzata, con riepilogo trimestrale, utilizzando i format preposti ed inviandone copia, per conoscenza, anche agli altri soggetti di cui al comma seguente.

6. Sarà cura di Italia Lavoro S.p.A. sia monitorare il bacino di lavoratori effettivamente percettori di C.I.G.S. in deroga ed aggiornare la stima della spesa sia restituire ai diversi attori coinvolti, con particolare riferimento all'I.N.P.S., ma anche alla Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione, alla Direzione Regionale del lavoro per il Lazio ed alla Regione Lazio, tutte le informazioni rilevate in forma aggregata, al fine di garantire il costante aggiornamento in merito all'andamento della spesa medesima ed il rispetto dei limiti finanziari imposti dalle risorse assegnate.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 dicembre 2008

Il direttore regionale: BUONOMO

09A00663

DECRETO 22 dicembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Lukovskà Dagmar, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B ;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 31 del succitato decreto legislativo che stabilisce il principio di riconoscimento automatico;

Vista l'istanza corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Lukovskà Dagmar, cittadina ceca, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «vseobecnà sestra» conseguito in Repubblica Ceca presso «Scuola media superiore per infermieri; Kromeriz, Albertova 4261» in data 1° giugno 2004 al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Repubblica Ceca con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione di cui al Titolo III, Capo IV del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo «vseobecnà sestra», conseguito in Repubblica Ceca presso «Scuola media superiore per infermieri; Kromeriz, Albertova 4261» in data 1° giugno 2004 dalla sig.ra Lukovskà Dagmar, nata a Kromeriz (Repubblica Ceca) il giorno 2 febbraio 1985 è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Lukovskà Dagmar è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 dicembre 2008

Il direttore generale: LEONARDI

09A00588

DECRETO 5 gennaio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Cimpean Mihaela Felicia, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come

modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Cimpean Mihaela Felicia, cittadina romena, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «Asistent medical generalist» conseguito in Romania presso la Scuola postliceale sanitaria «Victor Babes» di Cluj-Napoca nell'anno 1998, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base alle disposizioni del regime generale contemplato dal Titolo III, Capo II del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «Asistent medical generalist», conseguito in Romania presso la Scuola «Victor Babes» di Cluj-Napoca nell'anno 1998 dalla sig.ra Cimpean Mihaela Felicia, nata a Cluj-Napoca (Romania) il 23 novembre 1974, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Cimpean Mihaela Felicia è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 gennaio 2009

Il direttore generale: LEONARDI

09A00589

DECRETO 5 gennaio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Simiuc Nanu Monica, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Simiuc Nanu Monica, cittadina romena, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «Asistent medical generalist» conseguito in Romania presso la Scuola postliceale sanitaria di Bucarest nell'anno 1999, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base alle disposizioni del regime generale contemplato dal Titolo III, Capo II del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «Asistent medical generalist», conseguito in Romania presso la Scuola postliceale sanitaria di Bucarest nell'anno 1999 dalla sig.ra Simiuc Nanu Monica, nata a Galati (Romania) il 5 luglio 1977, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Simiuc Nanu Monica è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 gennaio 2009

Il direttore generale: LEONARDI

09A00590

DECRETO 8 gennaio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Mathew Alice, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni e integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, che stabilisce le modalità, le condizioni e i limiti temporali per l'autorizzazione all'esercizio in Italia, da parte dei cittadini non comunitari, delle professioni ed il riconoscimento dei relativi titoli;

Visti, in particolare, gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un paese non comunitario da parte dei cittadini non comunitari;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art . 60 del precitato decreto legislativo n. 206 del 2007 il quale stabilisce che il riferimento ai decreti legislativi n. 115 del 1992 e n. 319 del 1994 contenuto nell'art. 49, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999 si intende fatto al titolo III del decreto legislativo n. 206 del 2007;

Vista la domanda con la quale la sig.ra Mathew Alice ha chiesto il riconoscimento del titolo di infermiere conseguito in India, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dall'interessata;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico ad altri per i quali si è già provveduto nelle precedenti Conferenze dei servizi, possono applicarsi nella fattispecie le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di cui è in possesso la richiedente;

Ritenuto, pertanto, di accogliere la domanda;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

1. Il titolo di infermiere conseguito nell'anno 1990 presso la Scuola infermieristica «J.M. Hospital» di Trichur (India) dalla sig.ra Mathew Alice, nata a Velliamattom (India) il giorno 20 marzo 1964, è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di Infermiere.

Art. 2.

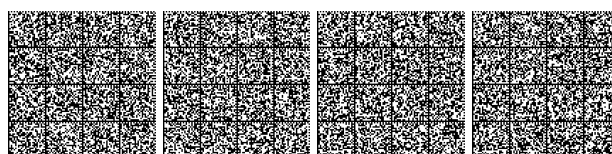
1. La sig.ra Mathew Alice è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiera, previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento dell'attività professionale e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia, per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno.

2. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 gennaio 2009

Il direttore generale: LEONARDI

09A00587

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

DELIBERAZIONE 12 novembre 2008.

Ulteriori disposizioni in materia di qualità e carte dei servizi di accesso a internet da postazione fissa, ad integrazione della delibera n. 131/06/CSP. (Deliberazione n. 244/08/CSP).

L'AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

Nella riunione della Commissione per i servizi e i prodotti del 12 novembre 2008;

Vista la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità e l'istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità;

Vista la legge 31 luglio 1997, n. 249, sull'istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo, ed in particolare l'art. 1, comma 6, lettera *b)*, n. 2;

Visto il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante: «Codice delle comunicazioni elettroniche» (di seguito «Codice») e, in particolare, l'art. 72 concernente la «qualità del servizio», oltre agli articoli 70, 83, 98;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, recante: «Codice del consumo, a norma dell'art. 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229» (di seguito «Codice del consumo»*)*;

Vista la propria delibera n. 179/03/CSP del 24 luglio 2003, recante: «Approvazione della direttiva generale in materia di qualità e carte dei servizi di telecomunicazioni ai sensi dell'art. 1, comma 6, lettera *b)*, numero 2, della legge 31 luglio 1997, n.249», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 193 del 21 agosto 2003;

Vista la propria delibera n. 131/06/CSP del 12 luglio 2006, recante: «Approvazione della direttiva in materia di qualità e carte dei servizi di accesso a internet da postazione fissa, ai sensi dell'art. 1, comma 6, lettera *b)*, numero 2, della legge 31 luglio 1997, n. 249», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 27 luglio 2006, n. 173;

Vista la norma ETSI EG 202 057-4 V1.1.1 di ottobre 2005 concernente «User related QoS parameter definitions and measurements; Part 4: Internet access»;

Visto il regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità approvato con la delibera n. 316/02/CONS del 9 ottobre 2002, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 novembre 2003, n. 259, e successive modificazioni;

Considerato che ai sensi della delibera n. 131/06/CSP, art. 5, è stato costituito un tavolo tecnico in data 7 novembre 2006 per poter effettuare i necessari approfondimenti al fine di:

definire i punti e le modalità di misura degli indicatori relativi allo scenario della chiamata;

aggiornare la tabella delle prestazioni fornite con l'offerta di base;

dare risposta alle richieste avanzate dalle associazioni dei consumatori relativamente alla possibilità per l'utente finale di verificare la banda minima a sua disposizione per il servizio di accesso a Internet;

Considerato che il tavolo tecnico suddetto ha pertanto sviluppato una proposta, in attuazione del medesimo art. 5, per:

integrare le modalità di misurazione di alcuni tra gli indicatori di cui alla delibera n. 131/06/CSP, e specificamente, gli indicatori relativi agli allegati 6, 7, 8 e 9 (si tratta in sintesi degli indicatori dello scenario della chiamata relativi rispettivamente a «indisponibilità del servizio di accesso in dial-up», «velocità di trasmissione dati»; «tasso di insuccesso nella trasmissione dati» e «ritardo di trasmissione dati in una singola direzione») ed alle informazioni contenute nell'allegato 10;

individuare un soggetto indipendente cui affidare l'esecuzione delle misure;

definire le modalità per eseguire misure certificate a uso dell'utente finale per controllare la banda minima ed individuare un software comune gratuito utilizzabile dagli abbonati e dagli utenti per verificare la qualità del proprio accesso a Internet da postazione fissa;

Considerato che alle attività del tavolo tecnico hanno aderito e partecipato Associazioni dei consumatori di cui all'art. 137 del «Codice del consumo», e in particolare Adiconsum e Lega Consumatori, le società AIIP, Mix, BT Italia, Eutelia, Fastweb, Anti Digital Divide, Namex, Tele2, Telecom Italia, Teleunit, TILAB, Tiscali, Vodafone Omnitel, Voipex, Welcome Italia, Wind Telecomunicazioni, nonché l'Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione (nel seguito Istituto Superiore) dell'ex Ministero delle comunicazioni e la Fondazione Ugo Bordoni ed hanno collaborato i professori Marco Listanti e Andrea Baiocchi del Dipartimento Infocom dell'Università di Roma «La Sapienza»;

Considerato che nell'ambito del suddetto tavolo è stato costituito un sottogruppo, coordinato dall'Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione dell'ex Ministero delle comunicazioni, e che tale sottogruppo, sulla base dello scenario di riferimento delineato in sede di tavolo tecnico, ha approfondito le modalità di misura ed ha redatto un dettagliato rapporto finale;

Considerato che, anche sulla base del suddetto rapporto finale, il tavolo tecnico ha formulato le seguenti osservazioni e proposte:

a) il sistema di misura per gli indicatori di cui agli allegati 7, 8 e 9 (relativi rispettivamente a «velocità di trasmissione dati»; «tasso di insuccesso nella trasmissione dati» e «ritardo di trasmissione dati in una singola direzione»*)* della delibera n. 131/06/CSP è basato su un'architettura costituita da server e da client, in cui i primi, posizionati in punti significativi ai fini dell'interconnessione tra le reti, hanno la funzione di rispondere alle richieste di comunicazione avanzate dai sistemi client, dislocati sul territorio nazionale;

b) in ragione della descritta funzione dei server, i medesimi dovrebbero essere posizionati presso i NAP (Neutral Access Point) e, in particolare almeno inizialmente presso il NAMEX e il MIX, rispettivamente di Roma e Milano, mentre i sistemi client dovrebbero essere posizionati sul territorio al fine di misurare la qualità nella specifica area in cui sono posizionati;

c) gli operatori hanno ritenuto necessario introdurre un «periodo iniziale di avvio dell'intero approccio proposto» (sistemi di misura e procedure connesse) avente durata non inferiore ad un anno e hanno concordato che tale periodo iniziale possa partire dopo non meno di 4 mesi dall'avvenuta entrata in vigore della delibera e dall'avvenuta certificazione, a cura dell'Istituto Superiore, che gli strumenti e la metodologia di misura siano conformi alla delibera e alla normativa ETSI EG 202 057-4 V1.1.1 (2005-2110);

d) il sottogruppo ha proposto di suddividere il periodo iniziale di avvio da un punto di vista di localizzazione dei client in due fasi:

in una prima fase, della durata di 4 mesi, i client dovrebbero essere posizionati in poche sedi significative, ossia in 3 o 4 città scelte in regioni diverse di medie dimensioni, quali Veneto, Toscana, Puglia, Sardegna;

in una seconda fase, il numero di client dovrebbe progressivamente aumentare, al fine di assicurare, a regime, il perseguimento dell'obiettivo minimo di effettuare le misure in almeno un punto per ciascuna regione, e dell'obiettivo massimo di effettuare le misure in almeno un punto per ciascuna provincia;

e) dovrebbe essere introdotto un ulteriore indicatore di qualità denominato «tasso di perdita dei pacchetti», che potrebbe in futuro sostituire l'indicatore «tasso di insuccesso nella trasmissione dati» a seguito dell'analisi dei risultati delle prime misure;

f) l'analisi svolta ha evidenziato che vi sono due modelli concettuali di misura, che si differenziano in base al fatto che il controllo sull'esecuzione delle misure risieda nei server ovvero nei client (il primo modello è denominato sistema «server oriented»; il secondo sistema è denominato «client oriented»*)*;

g) la gestione del sistema «server oriented» ha come conseguenza diretta la pianificazione e l'effettuazione delle misure svolte con i sistemi client afferenti a tale sistema;

h) è stato proposto di utilizzare un solo modello «server oriented» che può convivere con eventuali sistemi «client oriented»;

i) il server del sistema «client oriented» deve essere definito a seguito di procedimento condotto dall'Istituto Superiore, in cui gli operatori provvedono a definire le caratteristiche di funzionamento di tale server.

Ritenuto che tra i due sistemi risulta opportuno prevedere, come sistema obbligatorio di base, il «sistema server oriented», in quanto solo quest'ultimo consente: di ottimizzare l'uso delle risorse associate al lato server; di evitare quelle congestioni del server che possono, per contro, verificarsi nel sistema client oriented (in particolare, in assenza di una puntuale pianificazione delle misure); di ottenere, quindi, risultati più rappresentativi dell'effettiva prestazione della rete d'accesso, senza peraltro escludere la possibilità per gli operatori di utilizzare sistemi client oriented successivamente alla loro certificazione;

Ritenuto pertanto che, in accoglimento delle proposte formulate dal tavolo tecnico, il modello di misura principale da adottare è il sistema server oriented, e che tuttavia, in alternativa, il singolo operatore possa scegliere di utilizzare un sistema client oriented, solo dopo che sono stati effettuati i seguenti passi:

i) la definizione da parte degli operatori interessati di un server comune da utilizzare per i sistemi client oriented;

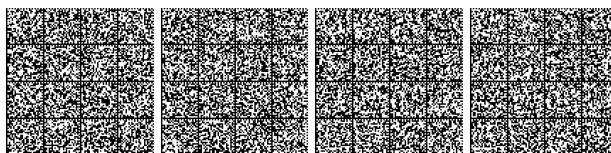
ii) l'effettiva disponibilità presso i NAP di tale tipologia di server, che è quindi gestito dal soggetto indipendente;

iii) la certificazione dei singoli sistemi client oriented, utilizzanti come server, quello comunemente definito, rispetto a quanto specificato nel presente provvedimento, basato sulla normativa ETSI EG 202 057-4 V1.1.1 (2005-21-10);

Ritenuto inoltre che, per gli operatori che utilizzano sistemi client oriented permangono gli stessi obblighi vigenti per coloro che utilizzano sistemi server oriented ed in particolare sono tenuti al rispetto delle tempistiche per lo svolgimento delle misure anche nel periodo iniziale;

Ritenuto di disciplinare il posizionamento dei server, dei client e l'organizzazione della effettuazione delle misure sulla base delle considerazioni e secondo i criteri che seguono:

Posizionamento dei server.

I punti fisici in cui collocare i server del sistema di misura debbono essere tali da: 1) permettere il raggiungimento di un sufficiente livello di significatività, per l'utente, della misura; 2) permettere la misura della qualità dell'accesso ad Internet; 3) garantire la neutralità rispetto ai diversi operatori di accesso. Tali misure sono

giustificate in ragione del fatto che i Neutral Access Point (NAP) rappresentano punti di interconnessione in cui confluisce un significativo traffico Internet; che le misure effettuate presso i NAP sono significative delle prestazioni realmente osservate dai clienti. In particolare, infatti, laddove gli operatori hanno individuato la necessità di utilizzare interconnessioni dirette tra di loro tramite fasci di scambio dati dedicati è presumibile che si abbiano prestazioni migliori di quelle raggiunte con la connessione tramite i NAP;

Si è registrata la disponibilità dei NAP NAMEX di Roma e MIX di Milano a permettere la collocazione di server di misura presso tali strutture, come risulta dai verbali delle riunioni rispettivamente del 19 dicembre 2006 e 14 febbraio 2007.

Infine, il posizionamento dei server di misura presso i NAP nazionali costituisce una prima soluzione con caratteristiche di economicità e garanzia di comparabilità dei risultati.

Posizionamento dei client.

La scelta dei punti fisici in cui collocare i client del sistema di misura, nonché la scelta del loro numero deve essere tale da contemperare le opposte esigenze di avere, da un lato, un'area corrispondente ad un singolo client di dimensioni non troppo grandi, in modo che le misure effettuate con un singolo client siano rappresentative delle prestazioni effettivamente percepite dalle utenze ricadenti nella specifica area geografica e, dall'altro, di far sì che l'area sottesa ad un singolo client non sia di dimensioni eccessivamente ridotte, ciò che rileva al fine di circoscrivere il numero di punti di misura necessari, con conseguente contenimento dei costi delle misure.

Al fine di mettere a punto il sistema di misurazione, è ritenuto necessario prevedere un periodo iniziale di sviluppo del sistema di misurazione da suddividere in due fasi:

la prima fase, della durata di 4 mesi, nella quale le misure sono effettuate in 3 o 4 città scelte in regioni diverse di media dimensioni, quali Veneto, Toscana, Puglia, Sardegna;

la seconda fase, della durata di un anno, nella quale il numero di client dovrebbe progressivamente aumentare, assicurando, a regime, il perseguimento dell'obiettivo minimo di effettuare le misure in almeno un punto per ciascuna regione.

È necessario altresì verificare con lo svolgimento delle misure che le stesse siano corrispondenti alla qualità effettivamente offerta nella zona di interesse, nonché prevedere, qualora necessario ai fini della significatività della misura, un maggior numero di punti di misura, in particolare laddove potrebbero essere presenti differenze significative all'interno della stessa zona, quali potrebbero ad esempio verificarsi nelle grandi città.

Organizzazione delle misure.

Distribuzione temporale.

La distribuzione temporale delle misure ha lo scopo di rappresentare correttamente le oscillazioni del traffico reale presente sulla rete di accesso di un operatore. In generale, le misure possono essere distribuite nella giornata secondo le seguenti modalità:

misure per fascia oraria (mattino, pomeriggio, sera, notte);

misure a cadenza oraria predefinita (es.: 2 cicli di prove di misura all'ora).

È necessario prevedere un periodo iniziale, ulteriore rispetto alla fase di quattro mesi contemplata nel paragrafo precedente, nel corso del quale si provvede a determinare le modalità di distribuzione delle misure nella giornata e, in particolare, a individuare sia le fasce di picco di traffico, sia le fasce orarie in cui si raggiungono le migliori prestazioni di qualità;

Periodo iniziale.

Per le misure di cui agli allegati da 2 a 5 del presente provvedimento si reputa congruo fissare in un anno la durata della seconda fase del periodo iniziale sia per la determinazione delle migliori modalità di distribuzione delle misure nella giornata sia per la progressiva diffusione dei client sul territorio.

L'inizio della seconda fase del periodo iniziale coincide con la scadenza del termine di quattro mesi previsto per la prima fase del periodo iniziale nell'ambito del quale gli operatori effettuano il posizionamento dei client e le relative misure in almeno 4 città scelte in regioni diverse di medie dimensioni.

Effettuazione delle misure.

Ai fini della garanzia del corretto svolgimento delle campagne di misurazione e della ottimizzazione delle risorse condivise si reputa necessaria la presenza di un soggetto indipendente dagli operatori che gestisca i server dei sistemi di misura e gestisca le attività di misurazione, tra cui quella di definizione dei tempi in cui effettuare le misure.

Nella relazione finale prodotta dal suddetto sottogruppo si riporta che l'Istituto Superiore è in possesso di un sistema server oriented; che il sottogruppo unanimemente riconosce che è necessaria la presenza di un organismo super partes il quale garantisca la supervisione del corretto svolgimento delle operazioni di misura; che questo ruolo è svolto dall'Istituto Superiore. Inoltre, il sottogruppo è favorevole affinché l'Istituto Superiore assuma i distinti ruoli di seguito elencati, ferma restando la gestione dei risultati da parte degli operatori relativamente ai propri dati, nonché a carico dei medesimi l'obbligo di fornire i resoconti all'Autorità secondo quanto sancito dalla delibera n. 131/06/CSP dell'Autorità:

gestore dei due server di misura presso i NAP, uno dedicato ai sistemi di tipo «client oriented», l'altro dedicato ai sistemi di tipo «server oriented», con la necessaria specificazione che i sistemi di misura utilizzati sono precedentemente certificati;

gestore della programmazione temporale delle misure effettuate con i diversi sistemi certificati rispetto a quanto specificato nel presente provvedimento, basato sulla normativa ETSI EG 202 057-4 V1.1.1 (2005-21-10);

gestione dei server dedicati, cui tutti i dati disaggregati delle singole misurazioni dovranno pervenire allo scopo di permettere un controllo statistico al fine dell'ottimizzazione dei processi di misura;

ente certificatore: verifica che i sistemi di misura, gli strumenti e la metodologia di misura siano conformi a quanto specificato nel presente provvedimento, basato sulla normativa ETSI EG 202 057-4 V1.1.1 (2005-21-10);

esecutore delle misure per gli operatori che si avvarranno del sistema di misura di tipo «server oriented» dell'Istituto Superiore;

fornitore e gestore di un sistema di misura della qualità del servizio ad uso dei singoli utenti finali che ne faranno richiesta.

La configurazione dei sistemi client per la verifica della qualità del servizio di accesso a internet da postazione fissa per gli indicatori relativi agli allegati 7, 8 e 9 della Direttiva 131/06/CSP è riportata nella relazione finale del sottogruppo tecnico.

L'Autorità ritiene che i ruoli di cui sopra, tra cui quello di pianificazione e di effettuazione delle misure svolte ai fini della determinazione dei risultati statistici nonché il ruolo di fornitore e gestore di un sistema di misura della qualità del servizio ad uso dell'utente finale possono essere svolti dall'Istituto Superiore, in quanto soggetto istituzionale indipendente dagli operatori, idoneo a garantire la necessaria competenza e indipendenza per l'attività di gestione delle misure. L'Istituto Superiore ha, peraltro, comunicato la disponibilità a svolgere le suddette funzioni di gestione e che già dispone di un sistema «server oriented». Ciononostante, l'Autorità ai fini della definitiva attribuzione dei compiti di pianificazione e di effettuazione delle misure svolte ai fini della determinazione dei risultati statistici, nonché del ruolo di fornitore e gestore di un sistema di misura della qualità del servizio ad uso dall'utente finale all'Istituto Superiore o altro soggetto indipendente dagli operatori, ritiene sia comunque necessario l'avvio di specifiche procedure, per cui si invitano i soggetti interessati a manifestare il proprio interesse.

Nelle more della conclusione del citato provvedimento, gli operatori interessati avviano le attività di definizione e predisposizione dei sistemi «client oriented» con il monitoraggio di tale attività da parte della Direzione Tutela dei Consumatori.

È necessario, infine, prevedere che gli operatori, con almeno due mesi di anticipo rispetto alla fine dell'anno solare, forniscano al soggetto indipendente le informazioni necessarie al fine di gestire l'effettuazione delle misure da svolgere l'anno solare successivo. Si ritiene necessario altresì che tali informazioni siano inviate anche all'Autorità per le attività di competenza.

Indicatore relativo all'indisponibilità del servizio di accesso in dial-up.

Relativamente all'indicatore di indisponibilità del servizio di accesso in dial-up, di cui all'allegato 6 della delibera n. 131/06/CSP, il tavolo non ha raggiunto un unanime avviso e, in particolare, sono emerse le seguenti posizioni:

al fine di ridurre al minimo gli impatti tecnico-economici, alcuni operatori chiedono che l'indicatore di indisponibilità del servizio di accesso in dial-up sia reso opzionale e, comunque, soggetto a modalità di misura di tipo qualitativo;

per quanto riguarda le eventuali modalità di misura, alcuni operatori ritengono che l'indicatore in parola, definito come «rapporto tra il tempo in cui nessun modem è disponibile ad accettare chiamate in dial-up rispetto al periodo di osservazione», non risulta essere di calcolo immediato e presenta significative complessità; ragion per cui essi suggeriscono di utilizzare la seguente definizione alternativa: «il rapporto tra le chiamate destinate a numerazioni in decade 7 non andate a buon fine ed il numero di chiamate totali destinate a tali numerazioni», prevedendo, eventualmente, che l'operatore possa scegliere liberamente quale delle due definizioni applicare per effettuare le misure. Infine, tali operatori ritengono che la misura debba essere limitata alle sole offerte a consumo;

al contrario, altri operatori ritengono che la misura debba essere limitata alle sole offerte di servizio di accesso in abbonamento e che ciò trovi fondamento in tutto quanto analogamente suggerito dal tavolo per le misure relative alla larga banda; che la misura debba essere unica, altrimenti non si potrebbero confrontare i risultati ottenuti dagli operatori che hanno adottato definizioni diverse tra di loro, evidenziandosi altresì che la misura basata sulla proposta di definizione alternativa non è realizzabile dagli operatori che usufruiscono dei servizi di raccolta di Telecom Italia;

dal tavolo è emerso che per la misura quale definita dall'Autorità nella delibera n. 131/06/CSP, il tempo in cui nessun modem è disponibile può essere misurato stabilendo o un prefissato tempo di polling o analizzando il file di log al RAS (Remote Access Server), tenendo conto dei modem effettivamente utilizzabili dagli utenti;

nel tavolo, inoltre, è stato evidenziato che, nel caso di utilizzo della tecnica di polling, l'intervallo di tempo utilizzato ha influenza sulla precisione del risultato, ed è quindi opportuno specificare tale intervallo onde consentire la confrontabilità dei risultati ottenuti dai diversi operatori;

inoltre, tutti gli operatori richiedono di limitare la misura alle aree di digital divide, ovvero alle aree in cui non è offerto un servizio di accesso a larga banda in ADSL;

infine, Adiconsum ha evidenziato l'importanza di tale indicatore per la clientela, e ha concordato sulla proposta di misurare la qualità limitatamente alle offerte in abbonamento e nelle zone in cui non sia offerto il servizio ADSL, ricordando che esistono ampie zone del territorio italiano in cui tale tecnologia è assente.

Al riguardo l'Autorità ritiene di dover confermare la definizione di indisponibilità del servizio di accesso in dial-up fornito con la delibera n. 131/06/CSP, al fine di consentire a tutti gli operatori di effettuare anche autonomamente le misure; di limitare la misura ai servizi offerti nelle zone in cui non siano presenti offerte ADSL e di prevedere report separati per le offerte in abbonamento e per le offerte a consumo. L'Autorità reputa, inoltre che la misura debba essere effettuata prioritariamente analizzando il file di log dei RAS (Remote Access Server), tenendo in debita considerazione i modem che siano effettivamente utilizzabili dalla clientela, e, nel caso di impossibilità tecnica, effettuando un polling ogni minuto e utilizzando un numero minimo di campioni tale da garantire un valore di accuratezza relativa (rapporto tra intervallo di confidenza e media) non superiore al 10%, con un intervallo di confidenza del 95%. Si reputa, infine, necessario effettuare le misure sia come valore medio nelle 24 ore sia nell'ora di punta della giornata.

Trasparenza dell'informazione.

L'Autorità conferma quanto previsto dalla delibera n. 131/06/CSP, art. 5, comma 3. In particolare, si ritiene che per ciascuna offerta debba rendere noti gli indicatori specifici di cui all'art. 3, comma 1, lettera *a)*, come modificati dal presente provvedimento.

L'Autorità ritiene, altresì, che ai fini della completa e trasparente informazione all'utenza riguardo al servizio offerto nelle informazioni e nella pubblicità con qualunque mezzo diffuse, debba essere fornita la corretta indicazione della velocità di trasmissione dati e specificatamente la banda minima in downloading di cui all'allegato 2, quale risultante dall'ultimo rapporto semestrale pubblicato relativo alla media per offerta, oltre che le indicazioni di dove reperire maggiori informazioni a riguardo.

A tal riguardo, sino alla pubblicazione del primo rapporto semestrale che include la predetta banda minima misurata, si ritiene che debba essere pubblicata la banda minima che l'operatore si pone come obiettivo annuale ai sensi delle disposizioni vigenti (delibere n. 179/03/CSP, n. 136/06/CSP oltre alla presente delibera).

Visti gli atti del procedimento;

Udita la relazione dei Commissari Giancarlo Innocenzi Botti e Michele Lauria, relatori ai sensi dell'art. 29, comma 1, del regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità;

Delibera:

Art. 1.

Definizioni

1. Ai fini del presente provvedimento si intende per:

a) «direttiva 131/06/CSP»: la direttiva di cui alla delibera 131/06/CSP in materia di qualità e carte dei servizi di accesso a internet da postazione fissa, ai sensi dell'art. 1, comma 6, lettera *b)*, numero 2, della legge 31 luglio 1997, n. 249;

b) «operatore»: un'impresa, autorizzata a fornire una rete pubblica di comunicazione o una risorsa correlata, che fornisce il servizio di accesso ad Internet da postazione fissa;

c) «offerta di base»: offerta caratterizzata da specifici valori di banda in upload e download non corredata da eventuali opzioni;

d) «offerte in abbonamento»: offerta per un determinato servizio che prevede il pagamento di un canone per un prefissato periodo temporale;

e) «NAP: Neutral Acces Point», punti neutrali di interconnessione. È l'infrastruttura fisica neutrale attraverso la quale i vari ISP si scambiano, fra loro, traffico Internet;

f) «localizzazione dei punti di misura»: la localizzazione, all'interno della rete di accesso gestita da un determinato operatore, dei punti fisici in cui devono essere collocati i client del sistema di misura;

g) «profilo»: configurazione del servizio offerto caratterizzata da specifici valori di banda in download e in upload eventualmente corredata da specifiche opzioni; ad esempio offerta con 2 Mbit/s in download e 256 kbit/in upload senza banda garantita;

h) «client»: sistema che esegue le misure di cui agli allegati 2, 3, 4 e 5 e che può essere sotto il controllo del server di misura;

i) «server di misura»: server che permettono l'esecuzione delle misure rispondendo alle richieste di comunicazione dei client secondo quanto stabilito negli allegati 2, 3, 4 e 5 e che può gestire le attività svolte dai client;

j) «periodo iniziale»: periodo, suddiviso in due fasi, in cui si effettuano (prima fase) le misure utilizzando un limitato numero di client per operatore e (seconda fase) la progressiva diffusione dei client sul territorio nazionale e l'affinamento dei sistemi di misura, secondo quanto sancito dalla presente delibera;

k) «soggetto indipendente»: soggetto indipendente dagli operatori di comunicazioni elettroniche che su incarico dell'Autorità gestisce l'effettuazione delle misure e fornisce il servizio di valutazione della qualità dell'accesso a Internet da postazione fissa agli utenti finali che ne facciano richiesta.

2. Si applicano, altresì, le definizioni di cui alla direttiva 131/06/CSP.

Art. 2.

Oggetto

1. Con riferimento alla qualità dei servizi di accesso ad Internet da postazione fissa per gli utenti finali, la presente delibera:

a) abroga gli allegati 6, 7, 8 e 9 della direttiva 131/06/CSP sostituendoli con gli allegati da 1 a 5 al presente provvedimento, così come precisato all'art. 3, comma 1;

b) abroga l'allegato 10 alla Direttiva 131/06/CSP, sostituendolo con l'allegato 6 al presente provvedimento.

2. La presente delibera definisce altresì le modalità di esecuzione delle misure a uso dell'utente finale per verificare la qualità offerta utilizzando gli indicatori di cui agli allegati da 2 a 5 della presente delibera.

Art. 3.

Indicatori di qualità

1. Gli indicatori di qualità e le modalità di effettuazione delle misure ai fini della determinazione dei valori statistici di cui agli allegati 6, 7, 8 e 9 della Direttiva 131/06/CSP sono sostituiti rispettivamente dagli indicatori riportati negli allegati 1, 2, 3, 4 alla presente delibera. È altresì aggiunto il nuovo indicatore di cui all'allegato 5 alla presente delibera.

2. Con riferimento agli indicatori di cui agli allegati da 2 a 5, sono oggetto di misura almeno due profili con banda nominale superiore a 128Kbit/s. Le denominazioni delle offerte individuate e le relative bande nominali in download e upload sono comunicate dall'operatore al soggetto indipendente e all'Autorità, in prima applicazione, entro il mese di novembre di ogni anno e sono quelle corrispondenti alle offerte più diffuse, ossia quelle maggiormente commercializzate in abbonamento nei 12 mesi precedenti la comunicazione,fino al mese di ottobre incluso.

3. Ai fini del computo della diffusione delle offerte di cui al comma 2, debbono essere considerate tutte le tecnologie trasmissive effettivamente adottate per la realizzazione del servizio nonché tutte le modalità di erogazione del servizio stesso, incluse quelle che prevedono l'utilizzo di risorse di rete di proprietà dell'operatore e quelle che richiedono il ricorso a servizi di rete di altri operatori.

4. Con riferimento agli indicatori di cui agli allegati da 2 a 5 il client è configurato, per ciascun profilo, nelle medesime modalità con le quali, per default, viene offerto il servizio di accesso ad Internet al cliente. In assenza di un default si considera la configurazione più utilizzata per lo specifico profilo. A tale scopo, l'operatore dichiara nella comunicazione di cui al comma 2 la configurazione adottata per ciascun profilo e, in particolare, nel caso di uso della tecnologia ADSL, se la trasmissione avviene in Fast Path o Interleaved Path.

Art. 4.

Pianificazione delle misure

1. La pianificazione delle misure effettuate di concerto con gli operatori, necessarie ai fini della valutazione degli indicatori di cui agli allegati da 2 a 5, è svolta dal soggetto indipendente individuato a seguito di quanto disposto dal successivo art. 9.

2. Il soggetto indipendente pianifica le misure in modo tale che vengano rispettati i vincoli prestazionali dei server di misura, di cui all'art. 6, comma 4, inoltre effettua un monitoraggio sull'uso effettivo dei server, in termini di capacità elaborativa e di banda aggregata gestita dai medesimi server e, qualora necessario, provvede a indicare agli operatori le misure che debbano essere ripetute nei casi in cui tali vincoli non siano stati rispettati.

3. I costi sostenuti dal soggetto indipendente per la pianificazione delle misure di cui al presente articolo sono ripartiti tra tutti gli operatori, indipendentemente dal sistema di misura utilizzato, «client» o «server oriented», sulla base del carico prodotto da ciascun operatore e nel rispetto dei criteri che sono stabiliti dall'Autorità con successiva determinazione.

Art. 5.

Certificazione ed esecuzione delle misure

1. Il soggetto indipendente esegue, con modalità efficiente, le misure per gli operatori che si avvalgono del sistema di misura di tipo «server oriented» predisposto dal soggetto indipendente medesimo.

2. Gli strumenti e la metodologia di misura utilizzati nei sistemi di misura «server oriented» devono essere dotati di opportuna certificazione di conformità rispetto a quanto specificato nel presente provvedimento, basato sulla normativa ETSI EG 202 057-4 V1.1.1 (2005-21-10).

3. Il soggetto indipendente fornisce, sotto propria responsabilità, i server per l'architettura «Server Oriented». A seguito dell'eventuale richiesta degli operatori di poter utilizzare un'architettura «Client Oriented», il soggetto indipendente si fa carico della gestione dei server necessari in tale architettura, solo dopo la definizione, di concerto con gli operatori interessati, delle relative specifiche software, e previa certificazione dei sistemi utilizzanti l'architettura «Client Oriented», ai sensi del precedente comma 2.

4. I costi sostenuti per la certificazione del sistema di misura «server oriented» e l'effettuazione delle misure di cui al presente articolo sono ripartiti tra gli operatori che utilizzano il sistema di misura di tipo «server oriented» sulla base del carico prodotto da ciascun operatore, tenendo in considerazione quanto già dovuto dagli operatori ai sensi dell'art. 4, comma 3 e secondo i criteri che sono stabiliti dall'Autorità con successiva determinazione.

5. I costi di certificazione dei sistemi «client oriented» di cui al presente articolo sono sostenuti dagli operatori richiedenti.

Art. 6.

Modalità di esecuzione delle misure

1. Il soggetto indipendente definisce i calendari per l'effettuazione delle misure in modo da garantire la massima confrontabilità fra le stesse, prevedendo analoghi tipi di misure negli stessi periodi, inibendo, ove del caso, l'accesso ai server al di fuori dei periodi di effettuazione delle misure dedicati ai singoli operatori.

2. Il numero di misure da effettuare è determinato sulla base di quanto previsto dalla guida ETSI EG 202 057-4 V1.1.1 con un'accuratezza minima della misura del 4%.

3. Fermo restando quanto sancito dall'art. 3, della direttiva 131/06/CSP, in tema di pubblicazione dei resoconti semestrali ed annuali, gli operatori comunicano al soggetto indipendente i risultati, privi di elaborazioni, delle misure effettuate, secondo modalità di trasmissione, formati e interfacce definite dal soggetto indipendente. Tali dati sono trattati ed elaborati al solo scopo di migliorare le modalità di esecuzione delle misure dal soggetto indipendente, nel rispetto della normativa vigente in materia.

4. I server del sistema di misura sono posizionabili presso i NAP sulla base di accordi. In prima applicazione i server sono posizionati presso il Namex di Roma e il MIX di Milano.

Art. 7.

Prestazioni fornite con le offerte di base

1. Al fine di consentire agli utenti un agevole confronto qualitativo tra le offerte presenti sul mercato, gli operatori pubblicano nel proprio sito web le caratteristiche delle prestazioni fornite nell'ambito di ciascuna offerta di base, riportando almeno le informazioni di cui all'allegato 6 secondo il modello ivi contenuto, nonché le informazioni di cui al successivo comma 3. L'informativa, per ciascuna voce e per eventuali ulteriori caratteristiche limitanti, reca note esplicative delle eventuali limitazioni e delle relative conseguenze sull'accessibilità e/o sulla fruibilità dei servizi disponibili tramite Internet.

2. Gli operatori forniscono, con particolare evidenza, nel contratto relativo alla fornitura dei servizi di accesso a Internet da postazione fissa:

a. una comunicazione di dove reperire le informazioni riguardanti gli obiettivi e i risultati della qualità di servizio relativa agli indicatori di cui alla delibera n. 131/06/CIR e a quelli del presente provvedimento, oltre che dell'informativa di cui al comma precedente;

b. una comunicazione relativa alle caratteristiche peculiari dell'offerta relativamente alla qualità del servizio di accesso includendo almeno le informazioni relative alle misure di cui al successivo art. 8, comma 6, anche rinviando ad apposita informativa, da rendere comunque disponibile al cliente prima della conclusione del contratto;

c. la tecnologia utilizzata all'accesso (ad es. Dial-up POTS, Dial-up ISDN, ADSL, ADSL2, ADSL2+, fibra ottica, Wireless, quali 2G/3G, WiFi, satellitare) e le caratteristiche minime che il sistema di accesso dell'utente deve possedere al fine della integrale e corretta esecuzione del contratto di accesso a Internet.

3. Il fornitore di servizi di accesso ad Internet, per le offerte da postazione fissa in abbonamento con banda nominale superiore a 128Kbit/s, assicura, nella pubblicità e nei messaggi informativi, con qualunque mezzo diffusi, la corretta indicazione della velocità di trasmissione dati e specificatamente la banda minima in downloading di cui all'allegato 2, oltre che le indicazioni su dove reperire maggiori informazioni a riguardo.

4. Il valore della banda minima in downloading, di cui al comma precedente, è pari alla media per singola offerta, come riportato nell'ultimo rapporto semestrale pubblicato. In prima applicazione, ovvero in assenza di misure pubblicate per la specifica offerta è indicato il valore obiettivo di tale misura previsto dalle disposizioni vigenti.

Art. 8.

Verifica della qualità di servizio resa ad uso dell'utente finale

1. Il soggetto indipendente fornisce il servizio di verifica della qualità del servizio di accesso a Internet da postazione fissa resa all'utente finale.

2. A fini della fornitura del servizio di cui al comma 1, il soggetto indipendente utilizza le misure definite per gli indicatori riportati negli allegati 2, 3, 4 e 5.

3. Il soggetto indipendente stabilisce criteri di accessibilità al servizio di cui al comma 1, nonché le modalità e le eventuali avvertenze per la fruizione del servizio stesso da parte dell'utente finale.

4. Il servizio di cui al comma 1 è gratuito per l'utente finale. I costi per lo svolgimento del servizio di cui al comma 1 sono remunerati dagli operatori in proporzione all'effettive richieste provenienti dai rispettivi utenti secondo quanto stabilito in dettaglio dall'Autorità con successiva determinazione.

5. Gli operatori e il soggetto indipendente pubblicizzano nei rispettivi siti web la disponibilità del servizio di cui al comma 1.

6. Ai fini dell'applicazione di quanto sancito dall'art. 5, comma 4, dell'Allegato A alla delibera n. 131/06/CSP, le imprese rendono disponibili in fase contrattuale e pubblicano i valori degli indicatori specifici per ciascuna offerta, derivati e misurati con le modalità stabilite per gli omonimi indicatori generali di cui agli allegati da 2 a 5, e specificatamente per le misure:

a. velocità di trasmissione dati (banda minima di uploading e di downloading);

b. velocità di trasmissione dati (banda massima di uploading e di downloading);

c. tasso di insuccesso nella trasmissione dati di uploading e di downloading;

d. ritardo di trasmissione dati in una singola direzione (valore medio);

e. tasso di perdita dei pacchetti.

Le imprese si impegnano contrattualmente con il cliente a rispettare tali valori. Qualora il cliente riscontri valori misurati degli indicatori peggiorativi rispetto a quelli di cui sopra può presentare un reclamo circostanziato all'operatore e ove non riscontri il ripristino dei livelli di qualità del servizio entro trenta giorni dalla presentazione del predetto reclamo, egli ha facoltà di recedere senza penali dal contratto per la parte relativa al servizio di accesso a Internet da postazione fissa, con un preavviso di un mese, mediante comunicazione inviata all'operatore con lettera raccomandata. Per le misure di cui al presente comma, il cliente usufruisce del servizio di cui al comma 1.

Art. 9.

Individuazione del soggetto indipendente

1. Il soggetto indipendente deve possedere i seguenti requisiti: *i)* avere una competenza pregressa di almeno 5 anni nell'effettuazione delle tipologie di misure di cui al presente provvedimento, *ii)* non essere un operatore di comunicazioni elettroniche, *iii)* operare in maniera indipendente rispetto agli operatori di comunicazioni elettroniche, *iv)* avere una ampia esperienza nei rapporti con il pubblico e con gli operatori del settore per la definizione dei sistemi di misura e per il loro uso e *v)* disporre degli strumenti che gli consentano di svolgere tutti i compiti previsti dal presente provvedimento rispettando le tempistiche previste dallo stesso.

2. Ai fini della sussistenza del requisito dell'indipendenza di cui al comma 1, lettera *iii)*, il soggetto indipendente non deve essere in rapporto di controllo o di collegamento, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile nonché dell'art. 43, comma 15 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, con gli operatori di comunicazioni elettroniche.

3. Ai fini dell'individuazione del soggetto indipendente, l'invito per la manifestazione d'interesse da parte dei soggetti interessati in possesso dei requisiti di cui ai precedenti commi 1 e 2, viene pubblicato con avviso sul sito web dell'Autorità e nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Nella manifestazione di interesse, va specificata l'eventuale partecipazione di soggetti terzi e i loro rispettivi ruoli. Comunque, tali soggetti devono possedere i requisiti di cui ai precedenti comma 1, punti *ii)* e *iii)* e comma 2.

4. L'Autorità, a seguito della ricezione delle manifestazioni di interesse, avvierà le opportune procedure per la designazione del soggetto indipendente.

5. Il soggetto indipendente opera sotto il coordinamento dell'Autorità - Direzione tutela dei consumatori.

Art. 10.

Sanzioni

1. Il mancato rispetto da parte degli operatori dell'obbligo di comunicare all'Autorità o al soggetto indipendente i dati di cui al presente provvedimento determina l'irrogazione delle sanzioni previste dall'art. 98, commi 9 e 10 del decreto legislativo n. 259/2003.

2. Il mancato rispetto da parte degli operatori degli obblighi di trasparenza e di pubblicazione previsti dall'art. 7 del presente provvedimento determina l'irrogazione della sanzione contemplata dall'art. 98, comma 16 del decreto legislativo n. 259/2003.

3. Per ogni altra ipotesi di violazione delle disposizioni della presente direttiva l'Autorità irroga le sanzioni previste dall'art. 98 del decreto legislativo n. 259/2003, dall'art. 1 della legge n. 249/1997, dall'art. 2, comma 20 della legge n. 481/1995.

Art. 11.

Disposizioni transitorie e finali

1. Entro 4 mesi dalla designazione del soggetto indipendente da parte dell'Autorità, gli operatori avviano le misure di cui all'allegato 1 e posizionano i client in almeno 4 città scelte in regioni diverse di medie dimensioni ed effettuano le misure di cui agli allegati da 2 a 5, dando inizio al periodo iniziale. La prima fase di tale periodo ha una durata di 4 mesi. La seconda fase ha la durata di un anno.

2. Nel periodo iniziale, il soggetto indipendente, per esigenze operative e previo consenso dell'Autorità, può modificare il valore del parametro di accuratezza di cui all'art. 6, comma 2, anche in dipendenza del profilo in esame ed eventualmente può limitare il numero di misure ad un valore prefissato.

3. Il servizio di cui all'art. 8, comma 1, è reso disponibile dal soggetto indipendente entro un anno dalla sua designazione.

4. Gli obblighi di cui all'art. 3, comma 2, lettera *a)*, dell'allegato A alla delibera n. 131/06/CSP sono estesi agli indicatori di cui agli allegati da 1 a 5 della presente delibera.

5. Entro un mese dalla pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, gli operatori interessati avviano le attività di definizione e predisposizione dei sistemi «client oriented» con il monitoraggio di tale attività da parte della Direzione Tutela dei Consumatori.

6. Il presente provvedimento è trasmesso al Ministero dello sviluppo economico - Comunicazioni ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Bollettino ufficiale e nel sito web dell'Autorità.

7. Il presente provvedimento entra in vigore 30 giorni dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, 12 novembre 2008

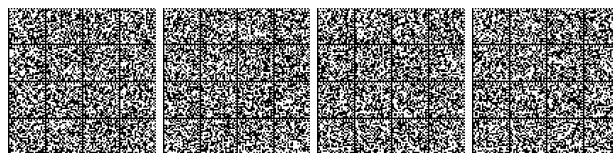
Il presidente: CALABRÒ

I commissari relatori:
INNOCENZI BOTTI - LAURIA

ALLEGATO *1*

Indisponibilità del servizio di accesso in dial-up

Definizione dell'indicatore: rapporto tra il tempo in cui nessun modem è disponibile ad accettare chiamate in dial-up rispetto al periodo di osservazione.
Scopo: fornire informazioni riguardo alla probabilità che un cliente possa effettivamente accedere a Internet in modalità dial-up. Minore è il valore dell'indicatore maggiore sarà la probabilità di poter accedere a Internet.
Obbligatorietà dell'indicatore: Obbligatorio
Periodi di riferimento della valutazione dell'indicatore: 1 gennaio-30 giugno – 1° semestre;
1 luglio-31 dicembre – 2° semestre;
1 gennaio-31 dicembre – annuale
Servizi a cui si applica: servizi di accesso a banda stretta.
Rilevazione dei dati: La rilevazione dei dati è effettuata limitatamente ai modem effettivamente utilizzati per fornire il servizio comprendendo almeno le zone in cui non sono disponibili offerte ADSL. E' conteggiato il tempo totale in cui nessun modem è disponibile ad accettare chiamate in dial-up (della rete RTG e ISDN) nel periodo di valutazione dell'indicatore, tenendo conto sia di quali modem sono effettivamente utilizzabili dalla clientela sia delle eventuali ripartizioni dei modem per le diverse tipologie di contratto e da un punto di vista territoriale.
Periodi di rilevazione: 1 gennaio-30 giugno – 1° semestre;
1 luglio-31 dicembre – 2° semestre;
1 gennaio-31 dicembre – annuale
Misura: Rapporto tra il tempo totale in cui nessun modem per il servizio di accesso a Internet è disponibile ad accettare chiamate in dial-up e il periodo di valutazione dell'indicatore, tenendo conto sia di quali modem sono effettivamente utilizzabili dalla clientela sia delle eventuali ripartizioni dei modem per i diversi servizi e da un punto di vista territoriale. Nell'effettuare la media dei rapporti valutati per le eventuali ripartizioni territoriali si tiene conto del numero di chiamate gestite da ciascuna ripartizione territoriale. La valutazione è effettuata nell'ora di punta della giornata in relazione alla tipologia di contratto. Le giornate caratterizzate da un traffico significativamente inferiore alle altre vanno escluse dalla valutazione.
Modalità di calcolo
Il calcolo va effettuato mediante analisi del file di log dei RAS (*Remote Access Server*). In caso di impossibilità tecnica, esso consiste nell'effettuazione di un polling ogni minuto, raccogliendo un numero minimo di campioni tale da garantire un valore di accuratezza relativa (rapporto tra intervallo di confidenza e media) non superiore al 20%, con un intervallo di confidenza del 95%.
Unità di misura: valore percentuale
Indicazioni obbligatorie: Le modalità con cui sono state effettuate le misure.
Rapporti: separato per tipologia di contratto (ad esempio, a consumo, in abbonamento, residenziale e affari).
Date d'invio dei rapporti all'Autorità: 1° semestre – periodo 1 gennaio-30 giugno – entro 3 mesi (30 settembre)
2° semestre 1 luglio-31 dicembre – entro 3 mesi (31 marzo)
annuale 1 gennaio-31 dicembre – entro il 30 giugno

ALLEGATO *2*

Velocità di trasmissione dei dati

Definizione dell'indicatore: velocità di trasmissione di dati, misurata tramite la trasmissione di file di prova predefiniti, trasmessi tra un sito remoto in cui è posizionato un *client* e un *server*,separatamente per il *downloading* e per l'*uploading*.
Scopo: fornire informazioni riguardo alla capacità della rete d'accesso di trasmettere dati dal terminale verso Internet e viceversa. Tanto maggiori sono i valori delle misure, tanto minore è il tempo necessario a trasmettere o a ricevere dati. Tale indicatore è particolarmente significativo nel caso in cui si debba trasmettere o ricevere ingenti quantità di dati, quali filmati, programmi software ecc.
Obbligatorietà dell'indicatore: Obbligatorio
Periodi di riferimento della valutazione

- 1 gennaio-30 giugno – 1° semestre;
- 1 luglio-31 dicembre – 2° semestre;
- 1 gennaio-31 dicembre – annuale

Servizi a cui si applica: servizi di accesso ad Internet da postazione fissa in abbonamento con banda nominale superiore a 128Kbit/s
Periodi di rilevazione: 1 gennaio-30 giugno – 1° semestre;
1 luglio-31 dicembre – 2° semestre;
1 gennaio-31 dicembre – annuale
Misura:

a. "Banda massima" – "percentile 95" della velocità di trasmissione dal *server* di misura al *client* (Downloading); ovvero il valore entro il quale ricade il 95% (arrotondato all'intero più vicino) dei valori misurati, ordinati in ordine ascendente.
b. "Banda minima" – "percentile 5" della velocità di trasmissione dal *server* di misura al *client* (Downloading); ovvero il valore entro il quale ricade il 5% (arrotondato all'intero più vicino) dei valori misurati, ordinati in ordine ascendente.
c. media (mean(x)) e deviazione standard (s) della velocità di trasmissione dal *server* di misura al *client* (Downloading); ovvero media e deviazione standard dell'insieme di tutti i valori misurati.
d. "Banda massima" – "percentile 95" della velocità di trasmissione dal *client* al *server* di misura (Uploading); ovvero il valore entro il quale ricade il 95% (arrotondato all'intero più vicino) dei valori misurati, ordinati in ordine ascendente.
e. "Banda minima" – "percentile 5" della velocità di trasmissione dal *client* al *server* di misura (Uploading); ovvero il valore entro il quale ricade il 5% (arrotondato all'intero più vicino) dei valori misurati, ordinati in ordine ascendente.
f. media (mean(x)) e deviazione standard (s) della velocità di trasmissione dal *client* al *server* di misura (Uploading); ovvero media e deviazione standard dell'insieme di tutti i valori misurati.

Modalità di calcolo

- Velocità di trasmissione di dati V, misurata tramite la trasmissione di file di prova predefiniti di dimensione L, trasmessi tra il *server* di misura e un *client* di misura.
- $V=L/T$, dove L è la dimensione del file di prova (in bit); T è il tempo necessario per la trasmissione completa e corretta del file (in ms) quale risultante a livello applicativo, ovvero come risposta delle applicazioni utilizzate; V è la Velocità di trasmissione misurata in kbit/s.
- Dettaglio sul calcolo del tempo T:
  - L'esecuzione delle misure prevede l'apertura di una sessione FTP tra il *client* e il *server* (senza la presenza di proxy) e l'esecuzione dei comandi "get" e "put" per effettuare rispettivamente il download e l'upload del file predefinito.
  - Tempo di trasmissione T è definito come il tempo intercorrente dall'invio del comando FTP get o put alla ricezione del messaggio 226 transfer complete (ovvero la comparsa della linea comandi in una finestra da cui si lanci il comando ftp).
  - Dal calcolo di tale tempo restano perciò esclusi i tempi relativi alle necessarie operazioni di connessione al *server* ftp, login, impostazione di modalità di trasferimento binaria considerate come precondizione per la corretta esecuzione della misura stessa.
  - Le trasmissioni che hanno una durata maggiore di $Tmax$ sono escluse dal calcolo, ma incluse nella valutazione del tasso di insuccesso nella trasmissione dati; ai fini della presente definizione, si intende che $Tmax=30 \cdot L/C$, dove C è la velocità nominale della "linea utilizzata per la misura"
- Dovranno essere escluse dal calcolo tutte e sole le misure che iniziano o terminano in periodi dichiarati come inaffidabili dal gestore dei *server* ai NAP. Quest'ultimo, qualora si verificassero situazioni di carico anomale, provvederà a comunicare agli operatori quali sono i periodi da considerare come inaffidabili.

- Nella valutazione delle medie e dei percentili non sono da considerare le misure che hanno dato origine ad errori nella fase di connessione al *server* ftp, login, impostazione di modalità di trasferimento binaria.

Unità di misura: kbit/s.

Distribuzione spaziale della misura

- I *server* del sistema di misura sono posizionabili presso i NAP ed almeno presso il NAMEX di Roma e il MIX di Milano e sono gestiti dal soggetto indipendente.
- Per ogni zona a cui si riferisce la misura, l'operatore connette un *client* ad un apparato di accesso significativo di un sito della zona, la selezione del sito e dell'apparato è effettuata avendo cura che i traffici afferenti al sito e all'apparato selezionato siano tra quelli su cui c'è maggiore traffico. In prima applicazione, la selezione è tra i primi cinque su cui è presente maggiore traffico. Nel caso di offerte ADSL, l'operatore può posizionare i *client* presso i siti in cui sono dislocati i DSLAM.
- Durante la prima fase del periodo iniziale, le misure sono riferite a quattro città e in particolare è selezionata una città all'interno di 4 regioni di dimensioni "medie" (es. Veneto, Toscana, Puglia, Sardegna). Successivamente, la raccolta delle misure riguarda tutte le regioni di Italia ampliando il numero degli agenti dispiegati sul territorio.

Articolazione della sessione di misura

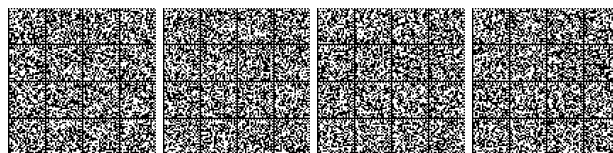
- Al fine di garantire l'attendibilità delle misure, ogni *server* di misura limita il numero di sessioni FTP contemporanee (sia in upload che in download), verificando in particolare il rispetto della condizione che la somma delle velocità nominali delle linee di accesso sotto prova contemporaneamente non superi una percentuale cautelativa della velocità dell'interfaccia di rete del *server* di misura.
- La prova di *download* consiste in un numero *N* di misure non correlate temporalmente tra loro.
- Ciascuna prova di *download* consiste in:
  - Apertura di una sessione FTP tra l'agent e il *server* di misura(senza la presenza di proxy).
  - Esecuzione di un comando *chdir* per posizionarsi nell'area (di sola lettura) in cui è presente il file concordato da prelevare.
  - Esecuzione del comando *get* da parte del *client* relativamente al file concordato presente sul *server* di misura (il risultato del comando *get* costituisce il singolo dato disaggregato da memorizzare).
  - Chiusura della sessione FTP.
- Le eventuali misure in cui si verificano errori prima di effettuare il comando get, non sono da considerarsi nelle valutazioni della qualità (e pertanto non andranno a far parte del numero *N* di misure eseguite), mentre tutte le misure in cui è stato dato il comando get sono da conteggiarsi nelle misure o per la valutazione della "Velocità di trasmissione dati" (se la prova di misura risulta eseguita con successo) o per la valutazione del "Tasso di insuccesso nella trasmissione dati" in caso di presenza di errori.
- La prova di *upload* consiste in un numero *N* di misure non correlate temporalmente tra loro.
- Ciascuna prova di *upload* consiste in:
  - Apertura di una sessione FTP tra l'agent e il *server* di misura (senza la presenza di proxy),
  - Esecuzione del comando chdir per posizionarsi nell'area (di scrittura)
  - Esecuzione del comando *del* per eventualmente rimuovere il file di cui effettuare l'*upload*
  - Esecuzione del comando *put* da parte del *client* relativamente al file concordato (il risultato del comando *put* costituisce il singolo dato disaggregato da memorizzare)
  - Chiusura della sessione FTP
- Le eventuali misure in cui si verificano errori prima di effettuare il comando *put*, non sono da considerarsi nelle valutazioni della qualità (e pertanto non andranno a far parte del numero di misure eseguite), mentre tutte le misure in cui è stato dato il comando *put* sono conteggiarsi nelle misure o per la valutazione della "Velocità di trasmissione dati" (se la prova di misura risulta eseguita con successo) o per la valutazione del "Tasso di insuccesso nella trasmissione dati" in caso di presenza di errori..
- Variazioni a quanto descritto riguardo l'articolazione della sessione di misura potranno essere determinate dal soggetto indipendente in accordo con la Direzione Tutela dei Consumatori

Dimensione del file trasmesso

- La dimensione del file espressa in kbit è posta inizialmente a 5 volte la velocità nominale (massima) della "linea utilizzata per la misura" C, espressa in kbit/s (quindi Tmin=L/C=5 s)..
- Nel periodo iniziale verranno previste anche misure con dimensione del file da 2 volte a 10 volte la velocità nominale (massima) della "linea utilizzata per la misura" al fine di determinare a cura del soggetto indipendente in accordo con la Direzione Tutela dei Consumatori quella più significativa da suggerire per l'utilizzo a regime.

Contenuto dei file

- File costituiti da sequenze pseudocasuali come da specifica ETSI definiti dal soggetto indipendente

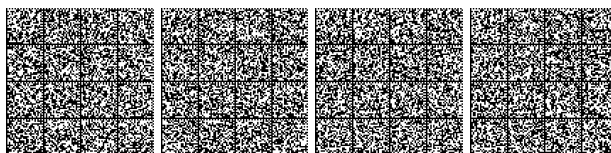
Numero di misure per ciascun verso di trasmissione: il soggetto indipendente stabilisce le procedure necessarie per ottenere la convergenza verso le specifiche stabilite nella citata normativa ETSI fissando valori di X e Y opportuni in base all'esperienza maturata.

- Nel periodo iniziale, l'accuratezza minima del 4% può essere variata dal soggetto indipendente, eventualmente specificando, qualora necessario, accuratezze specifiche in dipendenza del profilo in esame, anche limitando, per il primo anno, il numero di misure ad un numero prefissato uguale per tutti gli operatori, nel qual caso è indicata dall'operatore anche l'accuratezza e l'intervallo di confidenza raggiunti.
- Il numero N di misure a regime è fissato dal soggetto indipendente in accordo alla norma ETSI e in base a considerazioni di rappresentatività e significatività statistica della misura dei percentili 5 e 95, del valor medio e della deviazione standard del parametro V (tenendo conto di quanto riportato nell'Appendice A del rapporto finale). In particolare, obiettivo del valore selezionato per N è garantire un adeguato grado di accuratezza della misura, cioè che il rapporto tra dimensione dell'intervallo di confidenza all'X% non superi l'Y% del valore misurato.
- Distribuzione temporale della misura nelle fasce temporali giornaliere: nel periodo iniziale le misure vengano effettuate durante l'arco dell'intera giornata al fine di determinare dopo opportune elaborazioni le fasce orarie in cui effettuare le misure.

Condizioni per la de-correlazione temporale delle misure

- Il soggetto indipendente provvede a stabilire le tempistiche di esecuzione delle misure.

Rapporti: separati per offerta e per ciascuna coppia *client – server*, indicando per il *client* la zona a cui si riferisce, insieme ad un resoconto che fornisce la media per offerta.

Date d'invio dei rapporti all'Autorità: 1° semestre – periodo 1 gennaio-30 giugno – entro 3 mesi (30 settembre)
2° semestre 1 luglio-31 dicembre – entro 3 mesi (31 marzo)
annuale 1 gennaio-31 dicembre – entro il 30 giugno

ALLEGATO *3*

Tasso di insuccesso nella trasmissione dati

Definizione: Rapporto tra le trasmissioni dei dati fallite e il numero totale dei tentativi di trasmissione.
Scopo: fornire informazioni riguardo alla probabilità che i dati siano trasmessi con successo.
Obbligatorietà dell'indicatore: Obbligatorio
Periodi di riferimento della valutazione

- 1 gennaio-30 giugno – 1° semestre;
- 1 luglio-31 dicembre – 2° semestre;
- 1 gennaio-31 dicembre – annuale

Servizi a cui si applica: servizi di accesso ad Internet da postazione fissa in abbonamento con banda nominale superiore a 128Kbit/s
Periodi di rilevazione: 1 gennaio-30 giugno – 1° semestre;
1 luglio-31 dicembre – 2° semestre;
1 gennaio-31 dicembre – annuale
Misura:

a. tasso di insuccesso nel verso dal *server* di misura al *client* (Downloading)
b. tasso di insuccesso nel verso dal *client* al *server* di misura (Uploading)

Modalità di calcolo

- Il tasso di insuccesso nella trasmissione dati è definito come il rapporto tra le trasmissioni non andate a buon fine (*Nfail*) e il numero totale di tentativi di trasmissione in un dato periodo di tempo per i quali non si siano verificati errori prima di effettuare il comando "get" o "put" (*Ntot*), nell'ambito dell'esecuzione delle misure di cui all'allegato 2.
- Un tentativo di trasmissione è considerato fallito qualora il trasferimento del file stesso non sia completato con successo entro un tempo $Tmax=30 \cdot Tmin$, dove $Tmin=L/C$, dove L è la dimensione del file (in bit); *C* è la velocità nominale della "linea utilizzata per la misura" (in kbit/s).
- Tempo di trasmissione: vedi l'allegato 2
- Percentuale insuccesso = $100 \cdot Nfail/Ntot$,
- Il numero *Nfail* di trasmissioni non andate a buon fine è uguale al numero di trasmissioni non completate con successo entro il tempo *Tmax* sopra specificato.
- La valutazione del numero dei fallimenti è determinata sulla base delle risultanze delle misure di cui all'allegato 2
- Il numero *Ntot* totale dei tentativi di trasmissione coincide con il valore *N* di cui all'allegato 2.
- Dovranno essere escluse dal calcolo tutte e sole le misure che iniziano o terminano in periodi dichiarati come inaffidabili dal gestore dei *server* condivisi. Quest'ultimo, qualora si verificassero situazioni di carico anomale, provvede a comunicare agli operatori quali sono i periodi da considerare come inaffidabili.

Unità di misura

- Percentuale (%).

Distribuzione spaziale della misura

- Vedi l'allegato 2

Articolazione della sessione di misura

- Vedi l'allegato 2

Dimensione dei file trasmesso

- Vedi l'allegato 2

Contenuto dei file

- Vedi l'allegato 2

Numero di misure per ciascun verso di trasmissione

- Il numero delle misure è quello stabilito nell'allegato 2

Condizioni per la de-correlazione temporale delle misure

- Vedi l'allegato 2

Rapporti: Vedi l'allegato 2.
Date d'invio dei rapporti all'Autorità: 1° semestre – periodo 1 gennaio-30 giugno – entro 3 mesi (30 settembre)
2° semestre 1 luglio-31 dicembre – entro 3 mesi (31 marzo)
annuale 1 gennaio-31 dicembre – entro il 30 giugno

ALLEGATO *4*

Ritardo di trasmissione dati in una singola direzione

Definizione: Il tempo necessario per trasmettere un pacchetto ICMP Echo Request/Reply (PING)
Scopo: fornire informazioni riguardo al tempo necessario per trasmettere dati (di piccole dimensioni) verso la destinazione. Qualora il valore dell'indicatore sia basso, si può desumere che la rete è in grado di rispondere rapidamente alle richieste di trasmissione dell'utente. Il valore basso dell'indicatore è particolarmente significativo per le applicazioni che richiedo un basso ritardo di trasmissione, quali le comunicazioni vocali e video in tempo reale.
Obbligatorietà dell'indicatore: Obbligatorio
Periodi di riferimento della valutazione

- 1 gennaio-30 giugno – 1° semestre;
- 1 luglio-31 dicembre – 2° semestre;
- 1 gennaio-31 dicembre – annuale

Servizi a cui si applica: servizi di accesso ad Internet da postazione fissa in abbonamento con banda nominale superiore a 128Kbit/s
Periodi di rilevazione: 1 gennaio-30 giugno – 1° semestre;
1 luglio-31 dicembre – 2° semestre;
1 gennaio-31 dicembre – annuale
Misura: Ritardo di trasmissione dati, misurato considerando la metà del tempo per controllare un indirizzo IP valido tramite un pacchetto ICMP Echo Request/Reply(PING).

a. Valore medio del ritardo di trasmissione dati in una singola direzione
b. Deviazione standard del ritardo di trasmissione dati in una singola direzione

Modalità di calcolo

- *D*=*TPING*/2, dove *D* è il ritardo di trasmissione dati in una singola direzione; TPING è il tempo intercorrente tra l'invio di un messaggio ICMP Echo Request e la ricezione del corrispondente messaggio ICMP Echo Reply (in ms).
- Sono escluse dal calcolo tutte e sole le prove di misura che iniziano o terminano in periodi dichiarati come inaffidabili dal soggetto indipendente. Quest'ultimo, qualora si verificassero situazioni di carico anomale, provvede a comunicare agli operatori se e quali periodi sono da considerare come inaffidabili.
- Nella valutazione della media e della deviazione standard non sono da considerare le misure che non hanno prodotto un valore di ritardo, le quali vanno considerate ai fini della valutazione del Tasso di perdita dei pacchetti di cui all'allegato 5.

Unità di misura

- millisecondi [ms]

Distribuzione spaziale della misura

- Vedi l'allegato 2

Formato del PING

- Dimensione del payload del messaggio ICMP inizialmente fissato a 1024 byte ma è possibile una sua variazione durante il periodo iniziale.
- Time out uguale al valore di default (5 s).
- Numero di tentativi: inizialmente è fissato pari a 1, tale valore può essere variato durante il periodo iniziale dal soggetto indipendente.

Articolazione della sessione di misura

- La prova consiste in un numero N di misure non correlate temporalmente tra loro.
- Ciascuna prova consiste nell'invio di un comando di PING all'indirizzo del *server* di misura.

Numero di N misure

- Vedi l'allegato 2

Condizioni per la de-correlazione temporale delle misure

- Le singole misure devono essere distanziate di almeno 10 secondi.
- Il soggetto indipendente provvede a stabilire le tempistiche di esecuzione delle misure.

Rapporti: Vedi l'allegato 2.
Date d'invio dei rapporti all'Autorità: 1° semestre – periodo 1 gennaio-30 giugno – entro 3 mesi (30 settembre)
2° semestre 1 luglio-31 dicembre – entro 3 mesi (31 marzo)
annuale 1 gennaio-31 dicembre – entro il 30 giugno

ALLEGATO *5*

Tasso di perdita dei pacchetti

Definizione: Rapporto tra le prove di Ping che non hanno prodotto un valore di ritardo e il numero totale di Ping effettuati.
Scopo: fornire informazioni riguardo alla probabilità che i dati siano trasmessi con successo.
Obbligatorietà dell'indicatore: Obbligatorio
Periodi di riferimento della valutazione

- 1 gennaio-30 giugno – 1° semestre;
- 1 luglio-31 dicembre – 2° semestre;
- 1 gennaio-31 dicembre – annuale

Servizi a cui si applica: servizi di accesso ad Internet da postazione fissa in abbonamento con banda nominale superiore a 128Kbit/s
Periodi di rilevazione: 1 gennaio-30 giugno – 1° semestre;
1 luglio-31 dicembre – 2° semestre;
1 gennaio-31 dicembre – annuale
Misura:

a. Probabilità di perdita dei pacchetti PING, misurata tramite la valutazione delle perdite dei pacchetti ICMP Echo Request/Reply (PING) inviati ai fini della valutazione del ritardo di Trasmissione Dati in una Singola Direzione di cui all'allegato 4. Si assume che un pacchetto ICMP Echo Request o Echo Reply è perso quando l'esecuzione del comando PING non ha prodotto un valore di ritardo.

Modalità di calcolo

- Detto R il rapporto tra il numero di pacchetti di PING che non hanno ricevuto risposta e il numero di pacchetti generati, il tasso di perdita è uguale a $1-\sqrt{1-R}$.

Unità di misura

- Percentuale (%).

Distribuzione spaziale della misura

- Vedi l'allegato 2

Formato del PING

- Vedi l'allegato 4

Articolazione della sessione di misura

- La valutazione del numero dei fallimenti è determinata sulla base delle risultanze delle misure di cui all'alleato 4

Numero di misure

- Il numero delle misure è quello stabilito nell'allegato 4

Condizioni per la de-correlazione temporale delle misure

- Vedi l'allegato 4

Rapporti: Vedi l'allegato 2.
Date d'invio dei rapporti all'Autorità: 1° semestre – periodo 1 gennaio-30 giugno – entro 3 mesi (30 settembre)
2° semestre 1 luglio-31 dicembre – entro 3 mesi (31 marzo)
annuale 1 gennaio-31 dicembre – entro il 30 giugno

ALLEGATO *6*

Prestazioni fornite con l'offerta di base

Prestazioni fornite con l'offerta di base	Note
Denominazione dell'offerta	
Banda nominale	
Indirizzi IP pubblici	
Indirizzi IP privati	
Indirizzi IP assegnati staticamente	
Indirizzi IP assegnati dinamicamente	
Eventuali limitazioni nelle connessioni con indirizzi IP unicast (anche con specifici sottoinsiemi)	
Eventuali limitazioni nelle connessioni con indirizzi IP multicast (anche con specifici sottoinsiemi)	
Eventuali limitazioni nell'uso delle porte	
Eventuali ulteriori limitazioni del servizio d'accesso a Internet	
Disponibilità di meccanismi di QoS	
Antivirus, firewall	
Eventuali limitazioni della disponibilità del servizio nell'arco della giornata ovvero il profilo orario che caratterizza ciascuna offerta e le modalità utilizzate per assicurarlo	
Assistenza tecnica	
Numeri e indirizzi di assistenza	
Tecnologie utilizzate per fornire il servizio (es. Dial-up POTS, Dial-up ISDN, ADSL, ADSL2, ADSL2+, fibra ottica, Wireless, quali 2G/3G, WiFi, satellitare)	
Eventuali caratteristiche minime della rete d'utente	
Idoneità ad utilizzare sistemi VoIP forniti da altri operatori	
Idoneità ad utilizzare giochi interattivi on-line	
Idoneità a ricevere servizi Video	
Profilo di tariffazione (quali i costi di attivazione, i costi di abbonamento e i costi relativi all'utilizzo del servizio)	

Tabella 1 Informazioni relative alle prestazioni di base offerte dagli operatori agli utenti finali con il servizio di accesso a Internet.

09A00658

COMMISSIONE DI VIGILANZA SUI FONDI PENSIONE

DELIBERAZIONE 15 gennaio 2009.

Determinazione della misura, dei termini e delle modalità del versamento del contributo delle forme pensionistiche complementari alla COVIP nell'anno 2009, ai sensi dell'articolo 1, comma 65 della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

LA COMMISSIONE DI VIGILANZA SUI FONDI PENSIONE

Visto l'art.18, comma 2 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 (di seguito decreto n. 252/2005) che dispone che la Commissione di vigilanza sui fondi pensione (di seguito COVIP) è istituita con lo scopo di perseguire la trasparenza e la correttezza dei comportamenti e la sana e prudente gestione delle forme pensionistiche complementari, avendo riguardo alla tutela degli iscritti e dei beneficiari e al buon funzionamento del sistema di previdenza complementare;

Vista la legge 8 agosto 1995, n. 335, recante la riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare (di seguito legge n. 335/1995) e in particolare l'art. 13, comma 2, che prevede che la COVIP sia finanziata mediante un apposito stanziamento di bilancio nello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Visto l'art. 13, comma 3, della legge n. 335/1995, come modificato dall'art. 1, comma 68, della legge 23 dicembre 2005 n. 266, che stabilisce l'integrazione del finanziamento della COVIP mediante il versamento annuale da parte dei fondi pensione di una quota non superiore allo 0,5 per mille dei flussi annuali dei contributi incassati;

Visto l'art. 59, comma 39, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 (di seguito legge n. 449/1997) che incrementa il finanziamento in favore della COVIP previsto dall'art. 13, comma 2, della legge n. 335/1995;

Vista la legge 23 dicembre 2005 n. 266 (di seguito legge n. 266/2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 65, che prevede che a decorrere dall'anno 2007 le spese di funzionamento della COVIP sono finanziate dal mercato di competenza per la parte non coperta dal finanziamento a carico del bilancio dello Stato, secondo modalità previste dalla normativa vigente ed entità di contribuzione, termini e modalità di versamento determinate dalla COVIP con propria deliberazione sottoposta ad approvazione da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri con proprio decreto;

Viste le leggi finanziarie adottate dall'anno 2001 che hanno disposto una progressiva riduzione dello stanziamento a carico del bilancio dello Stato destinato alla COVIP;

Vista la comunicazione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 27 ottobre 2008 in ordine alle disponibilità, a carico del bilancio dello Stato, a favore della COVIP per il 2009;

Ritenuto che, in relazione al fabbisogno finanziario della COVIP per il 2009, all'ammontare del finanziamento pubblico, come risultante dall'art. 13, comma 2, della legge n. 335/1995, dall'art. 59, comma 39, della legge n. 449/1997, dall'art. 16, comma 2, lett. *b)* del decreto n. 252/2005 e dalla legge n. 266/2005, e alla stima dell'importo delle contribuzioni incassate dai fondi pensione nell'anno 2008, il versamento a carico delle forme pensionistiche complementari debba essere fissato – per garantire la piena copertura delle spese previste nel bilancio preventivo per il 2009 – nella misura dello 0,5 per mille dei flussi annuali dei contributi incassati a qualunque titolo dalle forme pensionistiche complementari stesse;

Ritenuto che il contributo annuale dovuto per il 2009 debba essere calcolato in base ai contributi incassati dalle forme pensionistiche complementari nell'anno 2008;

Vista la deliberazione di questa Commissione del 28 novembre 2008 con cui è stato approvato lo schema del presente provvedimento;

Vista la nota del 5 dicembre 2008 con la quale tale schema è stato trasmesso al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro dell'economia e delle finanze;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2008 di approvazione del presente provvedimento;

Vista la deliberazione di questa Commissione del 15 gennaio 2009 con cui si è preso atto della intervenuta esecutività del presente provvedimento;

Delibera:

di approvare le seguenti disposizioni in materia di misura, termini e modalità di versamento del contributo dovuto alla COVIP da parte delle forme pensionistiche complementari nell'anno 2009.

Art. 1.

Contributo di vigilanza

1. Ad integrazione del finanziamento della COVIP è dovuto per l'anno 2009 dai soggetti di cui al successivo art. 2 il versamento di un contributo nella misura dello 0,5 per mille dell'ammontare complessivo dei contributi incassati a qualsiasi titolo dalle forme pensionistiche complementari nell'anno 2008.

Art. 2.

Destinatari

1. Al versamento dei contributi di cui all'articolo precedente è tenuta ciascuna forma pensionistica complementare che al 31 dicembre 2008 risulti iscritta all'albo di cui all'art. 19, comma 1, del decreto n. 252/2005.

Art. 3.

Termini e modalità di versamento

1. Entro il 31 maggio 2009 ciascuna forma pensionistica complementare provvede a versare il contributo dovuto.

2. Nel caso di cancellazione dall'albo prima della predetta scadenza, la forma pensionistica complementare effettua il versamento prima della cancellazione stessa nella misura stabilita dall'art. 1.

3. Il contributo dovrà essere versato sul conto corrente bancario che sarà indicato dalla COVIP.

Art. 4.

Pubblicazione

1. La presente delibera sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Bollettino della COVIP e sul sito Internet della stessa (www.covip.it*)*.

Roma, 15 gennaio 2009

Il presidente: FINOCCHIARO

09A00806

COMMISSARIO GOVERNATIVO PER L'EMERGENZA ALLUVIONE IN SARDEGNA DEL 22 OTTOBRE 2008

ORDINANZA 10 novembre 2008.

Concessione ed erogazione agli abitanti di Capoterra dei contributi per i danni subiti per il danneggiamento o la perdita di beni mobili indispensabili e delle autovetture (art. 1, comma 5, lettera *b)*, della legge regionale 29 ottobre 2008, n. 15). (Ordinanza n. 1).

IL COMMISSARIO GOVERNATIVO
PER L'EMERGENZA ALLUVIONE
IN SARDEGNA DEL 22 OTTOBRE 2008

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 31 ottobre 2008 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio della provincia di Cagliari colpito dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi il giorno 22 ottobre 2008;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 33711 del 31 ottobre 2008, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 262 dell'8 novembre 2008, con la quale il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi atmosferici predetti;

Considerato che è compito specifico del Commissario delegato, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della predetta Ordinanza, l'adozione di tutte le iniziative necessarie al superamento dell'emergenza e tra queste assume assoluto rilievo e priorità l'aiuto alle famiglie del comune di Capoterra direttamente colpite dall'alluvione, per consentire alle stesse il rapido rientro nelle unità immobiliari danneggiate ed il ritorno alle normali condizioni di vita;

Atteso che la Giunta regionale con propria deliberazione n. 61/1 del 6 novembre 2008 (Legge regionale 29 ottobre 2008 n. 15. Interventi urgenti conseguenti agli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico del mese di ottobre 2008. Individuazione dei comuni danneggiati contributi ai privati) ha previsto, tra l'altro, la concessione e l'erogazione di contributi ai privati per i danni subiti per il danneggiamento o la perdita dei beni mobili indispensabili e delle autovetture (art. 1, comma 5, lettera *b)* della legge regionale 29 ottobre 2008, n. 15);

Considerato che per la concessione e l'erogazione dei predetti contributi la Giunta regionale ha stabilito regole fondate sull'autocertificazione dei danni, attraverso uno schema tipo di dichiarazione da sottoscriversi ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2000, n. 445, e sulla determinazione forfetaria dell'importo da corrispondere alle famiglie, suddiviso in quattro fasce di rimborso, in relazione alla intensità dell'effetto dell'alluvione sugli immobili;

Considerato che per gli abitanti del comune di Capoterra la Giunta regionale ha stabilito con la medesima deliberazione di ritenere validi i moduli sottoscritti sulla base di uno schema tipo predisposto dal Servizio protezione civile e antincendio della Regione prima della deliberazione stessa, affidando allo stesso Servizio il compito di provvedere immediatamente a classificare il contenuto dei predetti moduli secondo le fasce di rimborso previste dalla stessa deliberazione;

Ritenuto di dover provvedere, come previsto dal punto 3 della citata deliberazione n. 61/1 del 6 novembre 2008 della Giunta regionale («Il Presidente della Regione, in qualità di Commissario delegato, provvede con propria ordinanza, sulla base degli elenchi dei beneficiari forniti dal Servizio protezione civile e antincendio a disporre la concessione e l'erogazione dei contributi con uno o più provvedimenti cumulativi per le famiglie colpite di ciascun comune») alla concessione alle famiglie del Comune di Capoterra dei contributi a fondo perduto per i danni subiti per il danneggiamento o la perdita dei beni mobili indispensabili e delle autovetture (art. 1, comma 5, lettera *b)* della legge regionale 29 ottobre 2008, n. 15);

Visto l'elenco, predisposto dal Servizio protezione civile e antincendio della Regione, recante l'indicazione dei privati residenti nel comune di Capoterra, aventi titolo al contributo a fondo perduto per i danni subiti per il danneggiamento o la perdita dei beni mobili indispensabili e delle autovetture previsto dall'art. 1, comma 5, lettera *b)* della legge regionale 29 ottobre 2008, n. 15;

Considerato che gli aventi titolo sono stati suddivisi in 8 fasce di rimborso, 4 per la prima casa e 4 per la seconda casa, sulla base della classificazione del contenuto delle autocertificazioni dagli stessi sottoscritte operata dal Servizio protezione civile e antincendio.

Ordina:

Art. 1.

1. Per le motivazioni di cui in premessa è approvata, al fine della concessione dei contributi per i danni subiti per il danneggiamento o la perdita dei beni mobili indispensabili e delle autovetture (art. 1, comma 5, lettera *b)* della legge regionale 29 ottobre 2008, n. 15), la classificazione delle domande presentate dai cittadini del comune di Capoterra nelle 8 fasce di rimborso forfetario - 4 per la prima casa e 4 per la seconda casa - operata dal Servizio protezione civile e antincendio della Regione ai sensi della deliberazione n. 61/1 del 6 novembre 2008 della Giunta regionale.

2. È conseguentemente disposta la concessione e l'erogazione agli aventi titolo residenti nel comune di Capoterra, compresi nell'elenco dei beneficiari forniti dal Servizio protezione civile e antincendio (allegato 1), dei contributi per i danni subiti per il danneggiamento o la perdita dei beni mobili indispensabili e delle autovetture nell'importo per ciascuno di essi indicato nell'elenco stesso.

3. Al pagamento provvede il Direttore del Servizio protezione civile e antincendio della Regione, con propria determinazione cumulativa per tutti i beneficiari adottata successivamente e in pari data alla presente Ordinanza.

4. La Ragioneria generale della Regione provvede a sua volta entro le successive 24 ore all'emissione di un mandato di pagamento collettivo intestato alle famiglie residenti nel comune di Capoterra e reso disponibile presso l'istituto bancario della tesoreria regionale con sede nel comune stesso.

6. Il Servizio protezione civile e antincendio, avvalendosi del personale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e di altro personale tecnico della Regione, provvede ai necessari sopralluoghi preventivi per un campione pari almeno al 15% dei contributi al fine di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese in sede di domanda.

7. I beneficiari sono tenuti a presentare al Servizio protezione civile e antincendio della Regione (via Biasi, 7 - 09031 Cagliari Tel. 070/6064864 Fax 070/6064865), entro 30 giorni dalla quietanza del contributo, apposita dichiarazione in merito alla sussistenza di eventuali rimborsi assicurativi per i beni mobili danneggiati o distrutti. In caso positivo il contributo coprirà l'importo eccedente il rimborso della compagnia di assicurazione sino all'importo del contributo concesso. L'eccedenza del contributo erogato dovrà essere in tal caso restituita alla Regione mediante versamento sul conto corrente della Tesoreria regionale IT/74/J03002/04810/000010951778.

8. Eventuali osservazioni in merito all'importo del contributo determinato con la presente Ordinanza dovranno pervenire al Servizio protezione civile e antincendio della Regione entro 20 giorni dalla pubblicazione della presente Ordinanza sul sito Internet della Regione.

È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare e far osservare la presente ordinanza.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna, parte II.

Cagliari, 10 novembre 2008

Il Commissario governativo: SORU

ALLEGATO

ID	COGNOME	NOME	RESIDENZA	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	3<I<=8
140	ALBINI	SERENELLA	VIA DELLE TORTORE N. 12 FRUTTI D'ORO 2	LBNSNL63D51B354W	VIA DELLE TORTORE N. 12 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
111	ANGIONI	ROBERTO	VIA BERNA N. 10 RIO S. GIROLAMO	NGNRRT69H14B354H	VIA BERNA N. 10 RIO S. GIROLAMO	€ 15.000,00
525	ARAMU	FRANCA PALMIRA	VIA SAURO, 6/A	RMAFNC48C61E281P	VIA SAURO, 6/A	€ 15.000,00
553	ARESU	ELISA	VIA DEI GABBIANI, 15 - FRUTTI D'ORO 2	RSALSE29A59D344O	VIA DEI GABBIANI, 15 - FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
599	ARGIOLAS	ANDREA	VIA DEI GABBIANI, 16 - FRUTTI D'ORO 2	RGLNDR64D18B354T	VIA DEI GABBIANI, 16 - FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
376	ARGIOLAS	ANNA RITA	VIA DELLE RONDINI, 29 FRUTTI D'ORO 2	RGLNRT78H56B354M	VIA DELLE RONDINI, 29 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
105	ARGIOLAS	BRUNO	VIA ALBATROS N.27 FRUTTI D'ORO 2	RGLBRN42P23B354H	VIA ALBATROS N.27 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
107	ARGIOLAS	MASSIMILIANO	VIA DELLE BECCACCE N.5 FRUTTI D'ORO 2	RGLMSM70D22B354D	VIA DELLE BECCACCE N.5 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
106	ARGIOLAS	MAURO	VIA DEI CONDOR N.12 FRUTTI D'ORO 2	RGLMRA66E09B354H	VIA DEI CONDOR N.12 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
59	ATZARA	ANTONELLO	VIA BERLINO, 16/A RIO S. GIROLAMO	TZRNNL78R10B354S	VIA BERLINO, 16/A RIO S. GIROLAMO	€ 15.000,00
142	ATZEI	GIULIANO	VIA DEI PASSERI N. 4 FRUTTI D'ORO 2	TZAGLN39R21L508C	VIA DEI PASSERI N. 4 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
339	ATZORI	EFISIA	LOC. SA PERDA SU GATTU	TZRFSE53E41B675D	LOC. SA PERDA SU GATTU	€ 15.000,00
622	BAIRE	ANGELA	VIA TIRSO, 72	BRANGL 50H43 B675E	VIA TIRSO 72 CAPOTERRA	€ 15.000,00
838	BERENGER	GIOVANNA	VIA MADRID 1	BRNGNN27H64B354M	VIA MADRID 1 - LOC. RIO SAN GIROLAMO	€ 15.000,00
476	BERTOCCHI	VINICIO	MEDAU SU CRAMU, SN	BRTVNC60R30B354T	TANCA SPANU CIRCOLO IPPICO	€ 15.000,00
156	BETTI	GIULIANA	VIA DELLE AQUILE, 10 FRUTTI D'ORO 2	BTTGLN50H65E972M	VIA DELLE AQUILE, 10 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
177	BIANCHI	ALESSIO	VIA PRAGA, 5/A	BNCLSS76C02B354K	VIA PRAGA, 5/A	€ 15.000,00
257	BONORVA	GIUSEPPINA	VIA DELLE CICOGNE, 32 FRUTTI D'ORO 2	BNRGPP61C59D585Z	VIA DELLE CICOGNE, 32 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
4	CABONI	BENIGNO	LOC. SA PERDA SU GATTU	CBNBGN40P03B675G	LOC. SA PERDA SU GATTU	€ 15.000,00
6	CABONI	ERCOLE	LOC. SA PERDA SU GATTU	CBNRCL724B675Y	LOC. SA PERDA SU GATTU	€ 15.000,00
47	CABONI	GIUSEPPE	LOC. POGGIO DEI PINI STR.51	CBNGPP74R26B675C	LOC. POGGIO DEI PINI STR.51	€ 15.000,00
5	CABONI	MARINA	LOC. SA PERDA SU GATTU	CBNMNC76L53B354R	LOC. SA PERDA SU GATTU	€ 15.000,00
223	CABRAS	GIAMPAOLO	VIA DEI NIBBI,12-FRUTTI D'ORO 2	CBRGPL28A05B354F	VIA DEI NIBBI,12-FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
119	CALANDRETTI	SALVATORE	VIA BERLINO N. 2 S.GIROLAMO	CLNSVT42E30I028H	VIA BERLINO N. 2 S.GIROLAMO	€ 15.000,00
747	CAMPUS	GIOVANNI	VIA PRAGA8	CMPGNN54E10B354F	VIA PRAGA 8 RIO SAN GIROLAMO	€ 15.000,00
864	CANNUCCI	NERIO	VIA BARCELLONA 20	CNNNRE34A27B354M	VIA BARCELLONA 20 - LOC. RIO SAN GIROLAMO	€ 15.000,00
20	CAO	GIAMPAOLO	VIA DELLE AQUILE, 4 FRUTTI D'ORO 2	CAOGPL51M27B354F	VIA DELLE AQUILE, 4 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
723	CARDIA	ALESSANDRO	VIA MATTEOTTI	CRDLSN46E26B675M	VIA MATTEOTTI 51	€ 15.000,00
617	CARDIA	VIRGINIA	VIA MATTEOTTI, 15	CRDVGN 35M45 B675F	VIA MARCONI 30 CAPOTERRA	€ 15.000,00
697	CARDIA	ASSUNTINA	VIA MATTEOTTI, 55	CRDSNT38E66B675L	VIA MATTEOTTI 55 CAPOTERRA	€ 15.000,00
896	CARDIA	BONARINA	VIA MATTEOTTI 57	CRDBRN41C46B675R	VIA MATTEOTTI 57	€ 15.000,00
319	CARRUS	ALDO	VIA DEI CIGNI, 16/C FRUTTI D'ORO 2	CRRLDA52D11L496L	VIA DEI CIGNI, 16/C FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
442	CARTA	IGNAZIO	VIA DELLO STADIO, 12 SANTA ROSA	CRTGNZ61E31I706Z	VIA DELLO STADIO, 12 SANTA ROSA	€ 15.000,00
284	CARTA	SALVATORE	VIA DEGLI IBIS,8 FRUTTI D'ORO 2	CRTSVT45A06I452K	VIA DEGLI IBIS,8 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
313	CARTA	SIMONE	VIA LISBONA, 18/B RIO SAN GIROLAMO	CRTSMN73H07B354F	VIA LISBONA, 18/B RIO SAN GIROLAMO	€ 15.000,00
529	CARTA	PAOLO	VIA SAN T. D'AQUINO, 32 - RESIDENZA DEL POGGIO	CRTPLA53L03B745N	VIA SAN T. D'AQUINO, 32 - RESIDENZA DEL POGGIO	€ 15.000,00
373	CAULI	GIOVANNI	VIA CAGLIARI, 74	CLAGNN40M05L924J	VIA CAGLIARI, 74	€ 15.000,00
739	CESTARO	GELSOMINA	VIA DEI GABBIANI 23	CSTGSM74E57 F839L	VIA DEI GABBIANI 23 FRUTTI D'ORO	€ 15.000,00
659	CESTARO	GIOVANNI	VIA DEI CONDOR, 5	CSTGNN 42T06 F839I	VIA DEI CONDOR 5 FRUTTI D'ORO 2 CAPOTERRA	€ 15.000,00
54	CHIAPPETTA	ARMANDO	VIA DELLE TORTORE, 12/A FRUTTI D'ORO 2	CHPRND71L02F839A	VIA DELLE TORTORE, 12/A FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
670	COCCO	ROBERTO	VIA DEI FENICOTTERI, 10	CCCRRT 56M08 B354E	VIA DEI FENICOTTERI, 10 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
344	COCCO	SALVATORE	VIA LISBONA, 16/D RIO SAN GIROLAMO	CCCSVT68E17B354B	VIA LISBONA, 16/D RIO SAN GIROLAMO	€ 15.000,00
35	COCCO	EMANUELE	VIA TREVISO, 94	CCMNL76E30B675X	VIA TREVISO, 94	€ 15.000,00
137	COCCO	MAFALDA	LOC.ISCA SU LOI CASE SPARSE	CCCMLD39H66B675R	LOC.ISCA SU LOI CASE SPARSE	€ 15.000,00
794	COCO	PIETRO	VIA DEI GABBIANI 17 FRUTTI D'ORO II	CCOPTR 46C26 I314W	VIA DEI GABBIANI 17 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
819	CODA	ANGELINA	VIA GALVANI 24	CDONLN30L49D344E	VICO DEI GABBIANI 14 - LOC. FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
818	CODA	IGNAZIA	VIALE ALBATROS 19	CDOGNZ35L62D344Q	VIALE ALBATROS 19 - LOC. FRUTTI D'ORO 2°	€ 15.000,00
372	CONGIA	CARLO	VIA DEGLI AIRONI, 1 FRUTTI D'ORO 2	CNGCRL57L18B354Q	VIA DEGLI AIRONI, 1 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
629	CONGIU	SERGIO	VIA NUORO, 26	CNGSRG 65S22 B675K	LOC. SU TIDILI CAPOTERRA	€ 15.000,00
804	CORDA	ANTONIO	VIA MILANO 4	CRDNTN42L29B675N	LOC. BACALAMANNA	€ 15.000,00
9	CORDA	MASSIMILIANO	VIA MARCONI 11	CRDMSM67M04B675V	VIA MARCONI 11	€ 15.000,00
8	COSSU	LUCIANO	VIA SICILIA, 41	CSSLCN61M20L521X	VIA SICILIA, 41	€ 15.000,00
207	CRISPONI	LUIGI	VAI MARCONI, 37	CRSLGU49B17B675W	VAI MARCONI, 37	€ 15.000,00
644	CUCCU	WILLIAM	VIA BERLINO, 16/B - RIO SAN GIROLAMO	CCCWLM 76C09 B354R	VIA BERLINO, 16/B - RIO SAN GIROLAMO	€ 15.000,00

ID	COGNOME	NOME	RESIDENZA	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	3<I<=8
377	DAGA	PATRIZIA	VIA DELLE CICOGNE, 10 FRUTTI D'ORO 2	DGADRZ66H62H118I	VIA DELLE CICOGNE, 10 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
406	DE AGOSTINI	ROBERTO	POGGIO DEI PINI STR. 21 N. 11	DGSRRT58E02B354W	POGGIO DEI PINI STR. 21 N. 11	€ 15.000,00
388	DE LUCA	ANTONIO	VIA DELLE ALLODOLE, 12 FRUTTI D'ORO 2	DLCNTN71P22G273M	VIA DELLE ALLODOLE, 12 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
253	DE PASQUALE	FEDERICO	VIA DELLE RONDINI, 4 FRUTTI D'ORO 2	DPSFRC46T04B354F	VIA DELLE RONDINI, 4 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
331	DELIGIA	MARINELLA	LOC. SANTA BARBARA	DLGMNL51L45F073B	LOC. SANTA BARBARA	€ 15.000,00
466	DELL'AQUILA	NICOLO	VIA DEGLI AIRONI, 3 FRUTTI D'ORO 2	DLLNCL22D22A056P	VIA DEGLI AIRONI, 3 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
163	DELUNAS	ANGELO	VIA DEI NIBBI, 10FRUTTI D'ORO 2	DLNNGL52P06B354C	VIA DEI NIBBI, 10FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
240	DELUNAS	PIERO	VIA DEI NIBBI,8 FRUTTI D'ORO 2	DLNPRI48H29B354S	VIA DEI NIBBI,8 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
238	DELUNAS	GIOVANNI	VIA DEI NIBBI,10 FRUTTI D'ORO 2	DLNGNN39C29B354Q	VIA DEI NIBBI,10 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
52	DEMURTAS	GIANFILIPPO	VIA BARCELLONA, 31 RIO S. GIROLAMO	DMRGFL75P30Z133R	VIA BARCELLONA, 31 RIO S. GIROLAMO	€ 15.000,00
459	DEMURTAS	MASSIMILIANO	VIA DEI CIGNI, 27 FRUTTI D'ORO 2	DMRMSM65M01B354T	VIA DEI CIGNI, 27 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
667	DESSALVI	GABRIELLA	VIA DELLE AQUILE, 6	DSSGRL 55T45 B354D	VIA DELLE AQUILE 6 FRUTTI D'ORO	€ 15.000,00
474	DESSI	FRANCESCO	VIA DEGLI IBIS, 10 FRUTTI D'ORO 2	DSSFNC42L22L992C	VIA DEGLI IBIS, 10 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
51	DESSI	GRECA	LOC. SU FABRICU	DSSGRC57S48B675O	LOC. SU FABRICU	€ 15.000,00
379	DESSI	MAURO	VIA DEGLI AIRONI, 9 FRUTTI D'ORO 2	DSSMRA70B07B354J	VIA DEGLI AIRONI, 9 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
910	DESSI'	GIUSEPPE	VIA GRAMSCI 141	DSSGPP43M23B675G	VIIA XX SETTEMBRE 1 - LOC. CONCIA	€ 15.000,00
820	DESSI'	FRANCESCO	VIA MARCONI 13	DSSFNC30C02B675N	VIA MARCONI 13	€ 15.000,00
164	DI FRINO	ARMANDO	VIA DELLE BECCACCE, 4 FRUTTI D'ORO 2	DFRRND59E11H994I	VIA DELLE BECCACCE, 4 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
522	ESPOSITO	GIUSEPPE	VIA BARCELLONA, 25 - RIO SAN GIROLAMO	SPSGPP39T27B354E	VIA BARCELLONA, 25 - RIO SAN GIROLAMO	€ 15.000,00
836	FADDA	CARLO	VIA LISBONA 18	FDDCRL74L01B354N	VIA LISBONA 18	€ 15.000,00
104	FANNI	PAOLETTA	VIA PRAGA N.13	FNNPTT46R54B354X	VIA PRAGA N.13	€ 15.000,00
384	FERCIA	LUCIANO	VIA GOLDONI, 38	FRCLCN38T31B354O	VIA DELLE TORTORE 11 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
277	FLORIS	MARIO	VIA BERLINO,15 RIO SAN GEROLAMO	FLRMRA49P10B354T	VIA BERLINO,15 RIO SAN GEROLAMO	€ 15.000,00
755	FOIS	MARIA CARMINA	VIA DEI FENICOTTERI 4	FSOMCR 58L54 F698H	VIA DEI FENICOTTERI 4 FRUTTI D'ORO	€ 15.000,00
386	FRESI	LUCA	VIA DELLE TORTORE, 8 FRUTI D'ORO 2	FRSLCU71E28B745F	VIA DELLE TORTORE, 8 FRUTI D'ORO 2	€ 15.000,00
707	GARAU	MARGHERITA	VIA PALESTRINA 12	GRAMGH 57C60 B675F	VIA PALESTRINA 12 CAPOTERRA	€ 15.000,00
110	GERINA	GIANLUCA	VIA EUROPA 37/A RIO S. GEROLAMO	GRNGLC78L21B354N	VIA EUROPA 37/A RIO S. GEROLAMO	€ 15.000,00
130	GERINA	MATTEO	VIA PRAGA N. 9/11	GRNMTT78H22B354M	VIA PRAGA N. 9/11	€ 15.000,00
882	GERINA	SALVATORE	VIA LISBONA 18	GRNSVT75D03B354B	VIA LISBONA 18 - LOC. SAN GIROLAMO	€ 15.000,00
397	GHISU	ANGELO	VIA ALBATROS, 23 FRUTTI D'ORO 2	GHSNGL64R11B354T	VIA ALBATROS, 23 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
251	GILIO	ANGELO	VIA BERLINO, 21 RIO SAN GEROLAMO	GLINGL55H30B354P	V.LE LICATA N. 5 RICCIONE	€ 15.000,00
565	GIORDANO	MARCO	VIA DEI GABBIANI, 14/B - FRUTTI D'ORO 2	GRDMRC59H10B354U	VIA DEI GABBIANI, 14/B - FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
343	GIORDANO	TIZIANA	VIALE DELLE RONDINI, 15/B FRUTTI D'ORO 2	GRDTZN71I70B354P	VIALE DELLE RONDINI, 15/B FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
684	GIRAU	ENRICO	STR. 57 N° 6	GRINRC38L20B354O	STRADA 57 N.4 SANTA BARBARA	€ 15.000,00
233	GRANATA	LUCIANO	VIA DELLE AQUILE, 6 FRUTTI D'ORO 2	GRNLCN55P28B354P	VIA DELLE AQUILE, 6 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
287	GREGORIO	LORENZO	VIA DEGLI ALBATROS, 14	GRGLNZ55C24H620G	VIA DEGLI ALBATROS, 14	€ 15.000,00
291	INCANI	FRANCESCA	VIA BERLINO N. 16 RIO SAN GIROLAMO	NCNFNC71E60B354V	VIA BERLINO N. 16 RIO SAN GIROLAMO	€ 15.000,00
332	LA FAUCI	STEFANIA	VIA TREVISO, 94	LFCSFN77P62B354O	VIA TREVISO, 94	€ 15.000,00
497	LACONI	MICHELA	VIA DELLE CICOGNE, 8 FRUTTI D'ORO 2	LCNMHL71A56B354X	VIA DELLE CICOGNE, 8 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
360	LAI	MASSIMILIANO	VIA LISBONA, 13 RIO SAN GIROLAMO	LAIMSM67C12B354K	VIA LISBONA, 13 RIO SAN GIROLAMO	€ 15.000,00
272	LAMPIS	UMBERTO	VIA DELLE RONDINI, 6 FRUTTI D'ORO 2	LMPMRT55R08B354V	VIA DELLE RONDINI, 6 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
267	LECCA	GIOVANNI	VIA BUDAPEST, 5B RIO SAN GIROLAMO	LCCGNN66L26B354K	VIA BUDAPEST, 5B RIO SAN GIROLAMO	€ 15.000,00
368	LECCA	LUIGI	VIA DELLE ALLODOLE, 13 FRUTTI D'ORO 2	LCCLGU54E06B354Q	VIA DELLE ALLODOLE, 13 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
222	LECCA	ROBERTA	VIA BERLINO,6.LOC.RIO SAN GEROLAMO	LCCRRT67R57B354Z	VIA BERLINO,6.LOC.RIO SAN GEROLAMO	€ 15.000,00
402	LIGAS	SANDRO	VIA BUDAPEST, 1 RIO SAN GIROLAMO	LGSSDR58L04B675E	VIA BUDAPEST, 1 RIO SAN GIROLAMO	€ 15.000,00
815	LILLIU	STEFANO	VIA BUDAPEST 5/C	LLLSFN71B23B354I	VIA BUDAPEST 5/C - LOC. RIO SAN GIROLAMO	€ 15.000,00
875	LITTARRU	GIOVANNI	VIA COLOMBO 7 LOC. CAMPU DE ARGIOLAS	LTTGNN50H29B675J	VIA COLOMBO 7 - LOC. CAMPU DE ARGIOLAS	€ 15.000,00
374	LITTERA	LUIGINA	VIA DELLE RONDINI, 11 FRUTTI D'ORO 2	LTTLGN36C42B354V	VIA DELLE RONDINI, 11 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
18	LO GIUDUCE	GAETANO	VIA LISBONA, 6 RIO S. GIROLAMO	LGDGTN62D25G273K	VIA LISBONA, 6 RIO S. GIROLAMO	€ 15.000,00
490	LOCCI	SABINA	VIA LISBONA, 16/B RIO SAN GIROLAMO	LCCSBN71T45B354Y	VIA LISBONA, 16/B RIO SAN GIROLAMO	€ 15.000,00
783	LODDO	STEFANO DIEGO	VIA LAMARMORA 46	LDDSFN 87A25 F808N	VIA LAMARMORA 46	€ 15.000,00
255	LOI	CLAUDIO	VIA BERLINO, 25 RIO SAN GEROLAMO	LOICLD71D20B354S	VIA BERLINO, 25 RIO SAN GEROLAMO	€ 15.000,00
254	LOI	SALVATORE	VIA BUDAPEST, 5-A RIO SAN GEROLAMO	LOISVT68L08B354W	VIA BUDAPEST, 5-A RIO SAN GEROLAMO	€ 15.000,00
841	LORRAI	MARIA LUISA	VIA CARBONIA 17	LRRMLS63M60B675M	VIA CARBONIA 17	€ 15.000,00

ID	COGNOME	NOME	RESIDENZA	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	3<I<=8
17	MACALUSO	SALVINO	VIA DEL BALLO, 6	MCLSVN59H20E742H	IN VIA DEGLI AIRONI, 6 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
457	MACIS	ELISABETTA	VIA DELLE RONDINI, 27 FRUTTI D'ORO 2	MCSLBT57D58F808A	VIA DELLE RONDINI, 27 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
652	MADEDDU	CLARA ANGELA	VIA DEI GABBIANI, 2 - FRUTTI D'ORO	MDDCRN 65E65 I452W	VIA DEI GABBIANI, 2 - FRUTTI D'ORO	€ 15.000,00
477	MADEDDU	IVANA	VIA PRAGA, 10 RIO SAN GIROLAMO	MDDVNI60S68B354V	VIA PRAGA, 10 RIO SAN GIROLAMO	€ 15.000,00
584	MAJDOUB	MONIA	CORSO GRAMSCI, 138	MJDMNO72M50Z352J	CORSO GRAMSCI, 138	€ 15.000,00
777	MANCA	MANOLO	SU LOI	MNCMNL 73H23 B354R	SU LOI CAPOTERRA	€ 15.000,00
700	MANCA	OTTAVIO	VIA DELLE CICOGNE, 3	MNCTTV 42A25 L122F	VIA DELLE CICOGNE 3 FRUTTI D'ORO2	€ 15.000,00
660	MANCA	PAOLO	VIA DEI NIBBI, 5	MNCPLA 67T20 B354M	VIA DEI NIBBI 5 - FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
390	MANCONI	ANTONFRANCO	VIA DEGLI IBIS, 8 FRUTTI D'ORO 2	MNCNNF56L01I734E	VIA DEGLI IBIS, 8 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
881	MANNONI	SALVATORE	VIA LISBONA 18	MNNSVT55M09I452A	VIA LISBONA 18 - LOC. RIO SAN GIROLAMO	€ 15.000,00
607	MANNONI	VITTORIO	VIA MONTE ACUTO, 13 -	MNNVTR57B24P272A	VIA LISBONA, 5 RIO S.GIROLAMO CAPOTERRA	€ 15.000,00
748	MARCIA	PIERPAOLO	VIA ALBATROS 24	MRCPPL 56D06 B354C	VIA ALBATROS 24 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
773	MARCIA	MARIA PINA	REG. SU LOI	MRCMPN 51L63 B675F	REG. SU LOI CAPOTERRA	€ 15.000,00
217	MARRAS	FABIO	VIA BERLINO N.6-LOC S.GIROLAMO	MRRFBA74D27B354N	VIA BERLINO N.6-LOC S.GIROLAMO	€ 15.000,00
733	MARZUPINI	MASSIMO	VIA DELLE CICOGNE 28 FRUTTI D'ORO II	MRZMSM 56L18 A390Y	VIA DELLE CICOGNE 28 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
215	MASSIDDA	FRANCESCO	VIA DEL PARCO, 21/A	MSSFNC48A10B354N	VIA DEL PARCO, 21/A	€ 15.000,00
920	MASSIDDA	GIGINA	VIA S. AGOSTINO, 8	MSSGGN66T68I452N	VIA S. AGOSTINO, 8	€ 15.000,00
39	MASSIDDA	MARIANO	VIA ALBATROS 32 FRUTTI D'ORO 2	MSSMRN47H01B354G	VIA ALBATROS 32 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
1	MASSIDDA	MICHELE	VIA ALBATROS, 30	MSSMHL41T10B354G	VIA ALBATROS, 30 CAPOTERRA	€ 15.000,00
161	MAXIA	FRANCESCO	VIA DELLE CICOGNE, 30 FRUTTI D'ORO 2	MXAFNC34C04B354M	VIA DELLE CICOGNE, 30 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
175	MAXIA	PASQUALE	VIA BERNA, 8 RIO S. GIROLAMO	MXAPQL60E25M016M	VIA BERNA, 8 RIO S. GIROLAMO	€ 15.000,00
10	MELIS	MASSIMILIANO	VIA DELLE ALLODOLE, 7	MLSMSM72C11B354V	VIA DELLE ALLODOLE, 7	€ 15.000,00
350	MELIS	MARIA	VIA DELLE RONDINI, 12 FRUTTI D'ORO 2	MLSMRA35L46A474R	VIA DELLE RONDINI, 12 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
646	MELONI	ANGELINA	VIA MARCONI, 15	MLNNLN 41E60 I443A	VIA MARCONI 15 CAPOTERRA	€ 15.000,00
25	MIGHELA	GIANLUIGI	VIA BARCELLONA, 17 RIO S. GIROLAMO	MGHGLG73C23E441E	VIA BARCELLONA, 17 RIO S. GIROLAMO	€ 15.000,00
511	MOCCI	GRAZIELLA	VIA DELLE CAPINERE, 10 - FRUTTI D'ORO 2	MCCGZL44R70F983F	VIA DELLE CAPINERE, 10 - FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
337	MOSTALLINO	DORIANA	LOC. SA TANCA SA CANNA	MSTDRN66D44B675V	LOC. SA TANCA SA CANNA	€ 15.000,00
586	MURESAN	IOANA LUDOVICA	VIA BARCELLONA, 31 - RIO SAN GIROLAMO	MRSNDV67S70Z129W	VIA BARCELLONA, 31 - RIO SAN GIROLAMO	€ 15.000,00
318	MURGIA	BRUNO	VIA DEI CIGNI, 20 FRUTTI D'ORO 2	MRGBRN61M17B354Q	VIA DEI CIGNI, 20 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
550	MURGIA	ANNA	VIA DEI PASSERI, 1 - FRUTTI D'ORO 2	MRGNNA51M64B354W	VIA DEI CORMORANI, 46/B -	€ 15.000,00
82	MURGIA	VALTER	VIA BARCELLONA, 23 SAN GIROLAMO	MRGVTR66M17B354Z	VIA BARCELLONA, 23 SAN GIROLAMO	€ 15.000,00
392	MURRU	ALESSANDRO	VIA DELLE ALLODOLE, 7 FRUTTI D'ORO 2	MRRLSN62D16B354L	VIA DELLE ALLODOLE, 7 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
746	NICOSIA	SALVATORE	VIA DEI CIGNI 12	NCSSVT 56C28 D423R	VIA DEI CIGNI 12 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
456	NINNIRI	FRANCA	VIA DELLE RONDINI, 3 FRUTTI D'ORO 2	NNRFNC40T45A948I	VIA DELLE RONDINI, 3 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
422	ORRU	ANTONIO	VIA DELLE RONDINI, 13 FRUTTI D'OR 2	RRONTN37H30B354D	VIA DELLE RONDINI, 13 FRUTTI D'OR 2	€ 15.000,00
166	ORRU	ROBERTO	VIA BARCELLONA, 13 RIO S. GIROLAMO	RRORRT75P14Z133U	VIA BARCELLONA, 13 RIO S. GIROLAMO	€ 15.000,00
218	PACINI	SILVANA	VIA DEI COLOMBI N.18-FRUTTI D'ORO 2	PCNSVN51H48B354L	VIA DEI COLOMBI N.18-FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
258	PALMAS	SEBASTIANO	VIA EUROPA,33 RIO SAN GEROLAMO	PLMSST41T20I452F	VIA EUROPA,33 RIO SAN GEROLAMO	€ 15.000,00
715	PANA	ION	LOC. SANTA VITTORIA S.N.	PNANIO 73D28 Z129D	LOC. S. VITTORIA CAPOTERRA	€ 15.000,00
126	PANTALEO	LEONARDO	VIA PIANA GALLO N. 14	PNTLRD61S14B354I	VIA PRAGA N. 22 RIO SAN GIROLAMO	€ 15.000,00
122	PAU	ROBERTO	VIA EUROPA N. 29 RIO S. GIROLAMO	PAURRT78S07I452O	VIA EUROPA N. 29 RIO S. GIROLAMO	€ 15.000,00
286	PEPITONI	PAOLO	VIA BARCELLONA, 294 RIO SAN GEROLAMO	PPTPLA63H22B354L	VIA BARCELLONA, 294 RIO SAN GEROLAMO	€ 15.000,00
482	PERRA	WANDA	VIA LISBONA, 1 RIO SAN GEROLAMO	PRRWND43T54D620Q	VIA LISBONA, 1 RIO SAN GEROLAMO	€ 15.000,00
369	PETRUCCI	GIANNI	VIA DEI CONDOR, 14 FRUTTI D'ORO 2	PPRGMN49S03B354Y	VIA DEI CONDOR, 14 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
728	PETTINAO	GIORGIO	VIA DEI CIGNI 27	PTTGRG 51M23 B354P	VIA DEI CIGNI 27 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
710	PETTINAU	DANIELA	VIA LOMBARDIA 49	PTTDNL 72C65 B354F	VIA LOMBARDIA 49	€ 15.000,00
299	PIANO	GIUSEPPE	VIA MAMELI, 7	PNIGPP38B28B675B	VIA MAMELI, 7	€ 15.000,00
470	PIANO	RAFFAELE	VICO MATTEOTI, 5	PNIRFL44C21B675C	VICO MATTEOTI, 5	€ 15.000,00
756	PIGA	MARIA DOMENICA	VIA DEI FENICOTTERI 6	PGIMDM 21L63 F698A	VIA DEI NENICOTTERI 6 FRUTTI D'ORO	€ 15.000,00
421	PILI	ADALGISA	VIA DELLE ALLODOLE 12 FRUTTI D'ORO 2	PLIDGS27R67E972T	VIA DELLE ALLODOLE 12 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
732	PILLONI	GIORGIO	VIA DEI CORMORANI 3	PLLGRG 46P30 D344F	VIA DEI CORMORANI 3 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
394	PINNA	DANIELE	VIA DELLE ALLODOLE, 1 FRUTTI D'ORO 2	PNNDNL72R01B354B	VIA DELLE ALLODOLE, 1 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
530	PINNA	ANTONIO	LOC. BACALAMANZA	PNNNTN58R13B675T	LOC. BACALAMANZA	€ 15.000,00
528	PINNA	SALVATORE	LOC. SA PERDA SU GATTU, s.n.	PNNSVT68B19B354U	LOC. SA PERDA SU GATTU, s.n.	€ 15.000,00

ID	COGNOME	NOME	RESIDENZA	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	3<I<=8
547	PIRAS	LAZZARO	VIA DEI NIBBI, 11 - FRUTTI D'ORO	PRSLZR46S02B354H	VIA DEI NIBBI, 11 - FRUTTI D'ORO	€ 15.000,00
826	PIREDDU	EMILIO	VIA PIEMONTE 1	PRDMLE36S11B675F	VIA PIEMONTE 1	€ 15.000,00
627	PISANO	RAFFAELE ANGELO	ISCA SU LOI	PSNRFL 47M20 L924G	CAPOTERRA ISCA SU LOI - SA GUARDIA LONGA	€ 15.000,00
198	PODDA	FLOR PAOLA	VIA MADRID, 6/A RIO S. GIROLAMO	PDDFRP73H65Z603O	VIA MADRID, 6/A RIO S. GIROLAMO	€ 15.000,00
64	PORCELLA	GIORGIO	VIA DEI CIGNI, 25 FRUTTI D'ORO 2	PRCGRG54C04B354U	VIA DEI CIGNI, 25 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
300	PORCU	CATERINA	VIA MAMELI, 7	PRCCRN45E46I443O	VIA MAMELI, 7	€ 15.000,00
724	PORCU	EMILIO	VIA TORINO 7	PRCMLE 37A10 B675U	VIA TORINO 7 CAPOTERRA	€ 15.000,00
201	PORCU	GIAMPAOLO	VICO 2 SANTA BARBARA, 2	PRCGPL54D15B675P	VICO 2 SANTA BARBARA, 2	€ 15.000,00
145	PORTOGHESE	ANDREA	VIA DEGLI IBIS N.8 FRUTTI D'ORO	PRTNDR56R21B354S	VIA DEGLI IBIS N.8 FRUTTI D'ORO	€ 15.000,00
708	PUZZONI	SERGIO	VIA DEI CIGNI 20 FRUTTI D'ORO II	PZZSRG 44M16 L463H	VIA DEI CIGNI 4 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
160	RACCA	MARIO	VIA REUTLENRING, 2	RCCMRA41A19B354M	VIA DELLE RONDINI 15 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
69	RAFFO	EFISIO	LOC. ISCA SU LOI	RFFFSE4DE04B675G	CAPOTERRA LOC. ISCHIA SU LOI	€ 15.000,00
572	RAIS	MAURIZIO	VIA BERNA, 3 - RIO SAN GIROLAMO	RSAMRZ61L07B354B	VIA BERNA, 3 - RIO SAN GIROLAMO	€ 15.000,00
839	RANDACCIO	MICHELE	VIA MADRID 1	RNDMHL63C29B354G	VIA MADRID 1 - LOC. RIO SAN GIROLAMO	€ 15.000,00
154	RICCIARDI	GAETANA	VIA DELLE CICOGNE, 10 FRUTTI D'ORO 2	RCCGTN65R59A662Y	VIA DELLE CICOGNE, 10 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
481	ROMUALDI	ROBERTA	VIA T. AQUINO, 30 RES. DEL POGGIO	RMLRRT65P54B354X	VIA T. AQUINO, 30 RES. DEL POGGIO	€ 15.000,00
742	RONI	DOMENICO	VIA DELLE RONDINI 14	RNODNC30D02 L763N	VIA DELLE RONDINI 13	€ 15.000,00
32	RUGGERI	MASSIMILIANO	VIA PRAGA, 22/B RIO S. GIROLAMO	RGGMSM67M27B354Q	VIA PRAGA, 22/B RIO S. GIROLAMO	€ 15.000,00
668	RUGGIU	GINO	VIA DELLE AQUILE, 2	RGGGNI 55D04 B354P	VIA DELLE AQUILE 2	€ 15.000,00
649	RUIU	MARIA ANTONIA	VIA DELLE LIBELLULE, 21	RUIMNT 41H43 F979I	MOBILI IN POGGIO DEI PINI STRADA 41, N°19	€ 15.000,00
364	SABA	ALESSANDRO	VIA DEGLI AIRONI, 2 FRUTTI D'ORO 2	SBALSN8OM25B354U	VIA DEGLI AIRONI, 2 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
571	SABA	GIOVANNI	VIA EUROPA, 27 - RIO SAN GIROLAMO	SBAGNN56H11E085M	VIA EUROPA, 27 - RIO SAN GIROLAMO	€ 15.000,00
92	SALIS	ADA	VIA DEI PASSERI, 2 FRUTTI D'ORO 2	SLSDAA41T68B354G	VIA DEI PASSERI, 2 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
589	SANNA	MARIO	VIA EUROPA, 25 - RIO SAN GIROLAMO	SNNMRA51A11B354Z	VIA EUROPA, 25 - RIO SAN GIROLAMO	€ 15.000,00
666	SCANO	GIANNI	VIA DELLE AQUILE, 7	SCNGNN 61T27 M052P	VIA DELLE AQUILE, 7 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
62	SCANO	WALTER	VIA DELLE AQUILE, 7 FRUTTI D'ORO 2	SCNWTR55H06H118I	VIA DELLE AQUILE, 7 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
139	SCANU	BERNARDINA	VIA DELLE TORTORE N. 12 FRUTTI D'ORO 2	SCNBNR36P65F272Z	VIA DELLE TORTORE N. 12 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
541	SCARFI	ROBERTO	VIA BARCELLONA, 2 - RIO SAN GIROLAMO	SCRRRT64R16B359B	VIA BARCELLONA, 2 - RIO SAN GIROLAMO	€ 15.000,00
845	SCHIRRU	GIORGIO	VIA DELLE RONDINI 16	SCHGRG54C25I995J	VIA DELLE RONDINI 16 - LOC. FRUTTI D'ORO II	€ 15.000,00
537	SCHIRRU	VINCENZO	VIALE AL MARE, 34 - FRUTTI D'ORO	SCHVCN46M07B354M	VIALE AL MARE, 34 - FRUTTI D'ORO	€ 15.000,00
108	SECCHI	LUCIA	VIA EUROPA N. 37 SAN GEROLAMO	SCCLCU57P62B354H	VIA EUROPA N. 37 SAN GEROLAMO	€ 15.000,00
278	SECCHI	MARIA CARLA	VIA DEGLI AIRONI,2 FRUTTI D'ORO 2	SCCMCR62A68B354O	VIA DEGLI AIRONI,2 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
191	SERGI	SERGIO	VIA DELLE RONDINI, 5 FRUTTI D'ORO 2	SRGSRG40S05L987L	VIA DELLE RONDINI, 5 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
179	SERRA	EMANUELE	VIA BARCELLONA, 13 S. GIROLAMO	SRRMNL61D30I580H	VIA BARCELLONA, 13 S. GIROLAMO	€ 15.000,00
867	SERRA	MONICA	AM RUDEL 4 A	SRRMNC74M48B354Z	VIA DEGLI AIRONI 3 - LOC. FRUTTI D'ORO II	€ 15.000,00
693	SERRA	ROSANNA	VIA DELLE ALLODOLE, 4	SRRRNN 57E43 A474W	VIA DELLE ALLODOLE 4 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
85	SERRA	SERENA	VIA LISBONA 18 RIO S. GIROLAMO	SRRSRN65A60B354W	VIA LISBONA 18 RIO S. GIROLAMO	€ 15.000,00
170	SERRI	GIUSEPPE	VIA PRAGA, 12 RIO S. GIROLAMO	SRRGPP56M31B354T	VIA PRAGA, 12 RIO S. GIROLAMO	€ 15.000,00
592	SESSELEGO	VITTORIO	VIA BARCELLONA, 6 - RIO SAN GIROLAMO	SSSVTR28H29B354N	VIA BARCELLONA, 6 - RIO SAN GIROLAMO	€ 15.000,00
593	SESSELEGO	ADRIANO	VIA EUROPA, 19 - RIO SAN GIROLAMO	SSSDRN58H14H501E	VIA EUROPA, 19 - RIO SAN GIROLAMO	€ 15.000,00
654	SETTIMIO	SALVATORE	VIA DELLE CICOGNE , 10 - FRUTTI D'ORO 2	STTSVT 34L11 B354A	VIA DELLE CICOGNE , 10 - FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
656	SIAS	FRANCESCO	VIALE DEGLI ALBATROS, 26	SSIFNC 43R13 F050M	VIALE DEGLI ALBATROS 26 FRUTTI D'ORO 2°	€ 15.000,00
587	SITZIA	SALVATORE	VIA LISBONA, 3 - RIO SAN GIROLAMO	STZSVT38D11B354Q	VIA LISBONA, 3 - RIO SAN GIROLAMO	€ 15.000,00
7	SITZIA	SILVANA	CAPOTERRA VIA LISBONA, 23	STZSVN39S64A359P/F	VIA LISBONA, 23	€ 15.000,00
187	SORGIA	OVIDIO	VIA TRENTO, 70	SRGVDO51T28L987K	VIA TRENTO, 70	€ 15.000,00
152	SORO	MARIA GABRIELLA	VIA ALBATROS N. 28 FRUTTI D'ORO 2	SROMGB47D70F979X	VIA ALBATROS N. 28 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
196	SPADACCINO	ENRICO	VIA PRAGA, 22 RIO S. GIROLAMO	SPDNRC61E23B354J	VIA PRAGA, 22 RIO S. GIROLAMO	€ 15.000,00
232	SPANU	GAVINA MERCEDES	VIA LA MARMORA	NON DICHIARATO	VIA DEI FENICOTTERI FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
49	SPINA	SALVATORE	VIA BACAREDDA, 146	SPNSVT42B28B354S	VIA BARCELLONA 18 LOC. RIO SAN GEROLAMO	€ 15.000,00
103	TARANTINO	DOMENICO	VIA BARCELLONA N.27	TRNDNC70L27F205J		€ 15.000,00
206	TESTI	NADIA	VIA PRAGA, 15 RIO S. GIROLAMO	TSTNDA72H68F205V	VIA PRAGA, 15 RIO S. GIROLAMO	€ 15.000,00
776	TESTONI	GILBERTA	VIA DELLE AQUILE 3 FRUTTI D'ORO II	TSTGBR 64B44 I452Y	VIA DELLE AQUILE 3 FRUTTI D'ORO	€ 15.000,00
810	TODDE	MARIA	VIA BALILLA 111/113	TDDMRA60A68Z103N	VIA DELLE BECACCE 7 - LOC. FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
554	TROGA	GIUSEPPE	VIA DEI CONDOR, 9 - FRUTTI D'ORO 2	TRGGPP54L19B354F	VIA DEI CONDOR, 9 - FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00

ID	COGNOME	NOME	RESIDENZA	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	3<I<=8
307	TRONCI	MICHELE	VIA DEI CIGNI,18 FRUTTI D'ORO 2	TRNMHL65D23B354T	VIA DEI CIGNI,18 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
214	TROVATO	AURORA	VIA EUROPA N.23 RIO S. GIROLAMO	TRVRRA48B42B354K	VIA EUROPA N.23 RIO S. GIROLAMO	€ 15.000,00
460	UDA	CARLO	VIA BERNA, 4 RIO SAN GEROLAMO	DUACRL57S04B354I	VIA BERNA, 4 RIO SAN GEROLAMO	€ 15.000,00
124	UGAS	GIORGIO	VIA DEI GABBIANI N. 14 FRUTTI D'ORO 2	GSVGRG56B13B354O	VIA DEI GABBIANI N. 14 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
562	URAS	GIUSEPPINA	VIA MALPIGHI, 10	RSUGPP38H60B789W	VIA DELLE TORTORE, 3 - FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
143	USAI	LUCIANO	VIA DELLE RONDINI N. 20 FRUTTI D'ORO 2	SUALCN52P26L514B	VIA BOLLA 14 - MILANO	€ 15.000,00
43	USAI	MARIA VENERE	VIA DELLE TORTORE, 17 FRUTTI D'ORO 2	SUAMVN45E67E877F	VIA DELLE TORTORE, 17 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
726	VACCA	GIORGIO	VIA DEI NIBBI 9	VCCGRG 62B25 B745A	VIA DEI NIBBI 9 FRUTTI D'ORO 2	€ 15.000,00
628	ZACCHEDDU	MARCO	VIA DELLE AQUILE, 8 - FRUTTI D'ORO 2	ZCCMRC 55L24 L987M	VIA DELLE AQUILE 8 FRUTTI D'ORO 2° CAPOTERRA	€ 15.000,00
674	ZEPPONI	TERESA	STR. 48 n° 8 POGGIO DEI PINI	ZPPTRS 40R63 B354I	STRADA 48 N.8 POGGIO DEI PINI	€ 15.000,00
712	ZUDDAS	FRANCESCO	VIA TEULADA, SN	RDDFNC 70D29 B675N	VIA TEULADA S.N.C.	€ 15.000,00
779	ARGIOLAS	PIERPAOLO	VIA BAYLLE 46	RGLPPL 63M15 B354P	VIA DELLE TORTORE 5 FRUTTI D'ORO	€ 10.500,00
203	ARGIOLAS	PLINIO	LOTT. POGGIO DEI PINI STR. 62 N. 15	RGLPLN39P19B354J	LOTT. POGGIO DEI PINI STR. 62 N. 15	€ 10.500,00
157	ARRAIS	CORRADO	VIA DELLE CICOGNE, 7 FRUTTI D'ORO 2	RRSCRD74S04I452P	VIA DELLE CICOGNE, 7 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.500,00
353	BARTOLINO	MARIA BARBARA	VIA OLBIA, 15	BRTMBR69542B354Q	VIA DEI GABBIANI 15 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.500,00
13	CABONI	MONICA	LOC. SA PERDA SU GATTU	CBNMNC76L53B354R	LOC. SA PERDA SU GATTU	€ 10.500,00
551	CARAVATI	RAFFAELE	VIA DEI PASSERI, 1 - FRUTTI D'ORO 2	CRVRFL47D11L682G	VIA DEI PASSERI, 1 - FRUTTI D'ORO 2	€ 10.500,00
619	CARDIA	ELEONORA	VIA MATTEOTTI, 15	CRDLNR 44P65 B675S	VIA MATTEOTTI 15 - CAPOTERRA	€ 10.500,00
493	COCCO	GIUSEPPE	VIA DEGLI IBIS, 5 FRUTTI D'ORO 2	CCCGPP56T06D259G	VIA DEGLI IBIS, 5 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.500,00
890	COCO	GIUSEPPE	VIA DEI GABBIANI 19	CCOGPP41C01I314E	VIA DEI GABBIANI 1O - LOC. FRUTTI D'ORO 2°	€ 10.500,00
396	D'AGOSTINO	GAETANO	VIA BOLLA	DGSGTN53M04G273W	VIA DEI NIBBI 4 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.500,00
580	DE FERRARI	EMILIO	VIA PRAGA, 2 - RIO SAN GIROLAMO	DFRMLE54L26D969Z	VIA PRAGA, 2 - RIO SAN GIROLAMO	€ 10.500,00
98	DE LORENZO	MARIA ELENA	POGGIO DEI PINI STRADA 26, 7	DLRMLN45S54L407C	POGGIO DEI PINI STRADA 26, 7	€ 10.500,00
446	DE PASQUALE	SALVATORE	VIA CETTIGNE, 4	DPSSVT42T42D22B354Y	VIA DELLE RONDINI 9 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.500,00
581	DE VITA	ANTONINO	VIA LISBONA, 16 - RIO SAN GIROLAMO	DVTNNN67S13C351O	VIA LISBONA, 16 - RIO SAN GIROLAMO	€ 10.500,00
274	DEIANA	ODETTE	VIA ANDROMEDA,8	DNEDTT79P42B354V	LOC. MITZA CARIA	€ 10.500,00
507	DEIDDA	SETTIMO	VIA DEL SALE, 10 - FRUTTI D'ORO	DDDSTM57C28I706R	VIA DELLE RONDINI, 19 - FRUTTI D'ORO	€ 10.500,00
412	DELUSSU	LORENZO	VIA LISBONA, 17 RIO SAN GIROLAMO	DLSLNZ43M10L140E	VIA LISBONA, 17 RIO SAN GIROLAMO	€ 10.500,00
696	DEMONTIS	FRANCO CORRADO	VIA S. BELGRANO,2	DMN FNC 50D05 B354R	LOCALITA'	€ 10.500,00
263	DURZU	MASSIMO	VIA BUDAPEST, 2/B RIO SAN GEROLAMO	DRZMSM64C27B354S	VIA BUDAPEST, 2/B RIO SAN GEROLAMO	€ 10.500,00
407	FENZA	DOMENICO	LOC ISCA SU LOI	FNZDNC48B01M026R	LOC ISCA SU LOI	€ 10.500,00
753	LADU	FILIPPO	VIA DEI CAPRAIA 20	LDAFPP 77H15 B354E	VIA DELLE TORTORE 1 FRUTTI D'ORO	€ 10.500,00
359	LAMANNA	SANDRA	VIA DEL FOSSATO, 8	LMNSDR59D57B354V	VIA DELLE BECCACCE 3, FRUTTI D'ORO 2	€ 10.500,00
99	LOBINA	MARIA CARMINA	POGGIO DEI PINI STRADA 44, 9	LBNMCR57B50I706V	POGGIO DEI PINI STRADA 44, 9	€ 10.500,00
576	LOI	GISELLA	VIA LEVANTE, 36	LOIGLL50R60P354E	VIA DEI GENOVESI - LOC. SU LOI	€ 10.500,00
664	LOI ZEDDA	ENRICO	VIA DEI FENICOTTERI, 13	LZDNRC 40L15B354?	VIA DEI FENICOTTERI 13	€ 10.500,00
884	MANCA	ANTONIO	STR. 47 N. 15 - POGGIO DEI PINI	MNCNTN63C30B354V	STR. 47 N. 15 - LOC. POGGIO DEI PINI	€ 10.500,00
37	MANUNZA	SILVANA	VIA PRAGA CANT.LILLIU RIO S. GIROLAMO	MNNSVN55D42B354S	VIA PRAGA CANT.LILLIU RIO S. GIROLAMO	€ 10.500,00
168	MASALA	MASSIMO	VIA PRAGA, 17	MSLMSM56T29B354Y	VIA PRAGA, 17	€ 10.500,00
338	MATTIUZZO	GUIDO	CORSO CESARE CORRENTI, 58	MTTGDU39R07A357Y	FRUTTI D'ORO 2 VIA DEI CIGNI 16A	€ 10.500,00
226	MELI	GIUSEPPINA	VIA BERLINO ,19-SAN GEROLAMO	MLEGPP57D58B354F	VIA BERLINO ,19-SAN GEROLAMO	€ 10.500,00
346	MULAS	ALBERTO	VIA BERNA, 1 RIO SAN GIROLAMO	MLSLRT65E30B354E	VIA BERNA, 1 RIO SAN GIROLAMO	€ 10.500,00
555	MULAS	VANDA	VIA GORIZIA, 27	MLSVND37L62E972V	VIA DEI CORMORANI, 18 - FRUTTI D'ORO 2	€ 10.500,00
879	MURA	SIMONE	S'ISCA SU LOI	MRUSMN82T19B354X	S'ISCA SU LOI - LOC. SAN GIROLAMO	€ 10.500,00
398	MURGIA	ANNA	VIA DELLE RONDINI, 21 FRUTTI D'ORO 2	MRGNNA28P67H738M	VIA DELLE RONDINI, 21 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.500,00
371	MURGIA	STEFANO	VIA DEI CONDOR, 9 FRUTTI D'ORO 2	MRGSFN56R24B354Y	VIA DEI CONDOR, 9 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.500,00
833	MUSUMECI	MARIA AGATELLA	VIA LOMBARDIA 73	MSMMGT67B42C351P	VIA LOMBARDIA 73	€ 10.500,00
600	OLIANAS	RAFFAELA	VIA DEI GABBIANI, 13 - FRUTTI D'ORO 2	LNSRFL41P69D431V	VIA DEI GABBIANI, 13 - FRUTTI D'ORO 2	€ 10.500,00
183	OLLARGIU	MARIA ASSUNTA	LOC. SU LOI	LLRMSS68L63B354X	LOC. SU LOI SNC	€ 10.500,00
389	PACINI	MARIO	VIA BELLAVISTA, 88	PCNMRA54H09B354S	VIA DELLE TORTORE 6 FRUTTI D'ORO	€ 10.500,00
135	PALA	GIOVANNI	LOC. ISCA SU LOI	PLAGNN70M17B675N	LOC. ISCA SU LOI	€ 10.500,00
136	PALA	VALENTINO	LOC. ISCA SU LOI CASE SPARSE	PLAVNT72H20B675V	LOC. ISCA SU LOI CASE SPARSE	€ 10.500,00
690	PANDINO	MARIA FULVIA	LOC. MUCCEI	PNDMFL 63A54 B675Y	LOC. MUCCEI S.N. CAPOTERRA	€ 10.500,00
527	PILLERI	LUIGI	VIA FUNTANEDDA, 9	PLLLGU47C10I752S	VIA DELLE CICOGNE, 32 - FRUTTI D'ORO	€ 10.500,00

ID	COGNOME	NOME	RESIDENZA	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	3<I<=8
290	PILLONI	MANUEL	VIA TIRSO N.34	PLLMNL80D04B354O	VIA TIRSO N.34	€ 10.500,00
908	PILUDU	CLAUDIO	STRADA SS195 KM 13	PLDCLD41S13B354E	STRADA SS195 KM 13 - LOC. SU LOI	€ 10.500,00
249	PINTORE	COSTANTINA	VIA DEI GABBIANI,8 FRUTTI D'ORO 2	PNTCTN43B42A978X	VIA DEI GABBIANI,8 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.500,00
590	PIRAS	GIANLUCA GIUSEPPE	VIA EUROPA, 29 - RIO SAN GIROLAMO	PRSGLC79A21E441M	VIA EUROPA, 29 - RIO SAN GIROLAMO	€ 10.500,00
516	PIRAS	ROSALBA	VIA PRAGA, 7 - RIO SAN GIROLAMO	PRSRLB53R44D259V	VIA PRAGA, 7 - RIO SAN GIROLAMO	€ 10.500,00
829	PIRODDI	MARCELLO	VIA TALETE 16 RESIDENZA DEL POGGIO	PRDMCL75C23B354J	VIA TALETE 16 - RESIDENZA DEL POGGIO	€ 10.500,00
716	PITTALUGA	MARIA CONCETTA	STRADA 26 N. 5 POGGIO DEI PINI	PTTMCM 56A51B354J	STRADA 26 N.5 POGGIO DEI PINI	€ 10.500,00
236	PORCEDDU	LUIGINA	VIA DEI NIBBI, 10 FRUTTI D'ORO 2	PRCLGN13M51D982X	VIA DEI NIBBI, 10 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.500,00
759	RONI	ALESSANDRA	V.LE LA PLAIA 7	RNOLSN 73A46 B354A	VIA DELLE BECCACCE 6 FRUTTI D'ORO	€ 10.500,00
569	RUSSO	MARIA	VIALE DEI GABBIANI, 10 - FRUTTI D'ORO	RSSMRA43B56Z352C	VIALE DEI GABBIANI, 10 - FRUTTI D'ORO	€ 10.500,00
452	SALVETTI	LUCA	VIA DELLE AQUILE, 1 FRUTTI D'ORO 2	SLVLCV69D24B354D	VIA DELLE AQUILE, 1 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.500,00
478	SESSELEGO	DOMIZIANO	VIA BARCELLONA, 33/A RIO SAN GEROLAMO	SSSDZN60T26H501R	VIA BARCELLONA, 33/A RIO SAN GEROLAMO	€ 10.500,00
173	SILESU	CARLO	VIA MADRID, 6 S. GIROLAMO	SLSCRL67A03B354E	VIA MADRID, 6 S. GIROLAMO	€ 10.500,00
178	SINGH SUND	BALWINDER	VIA DEI COLOMBI, 2	SNGBWN70B04Z222J	VIA LISBONA N. 18 F	€ 10.500,00
544	SIROCCHI	GISELLA	VIA DELLE ALLODOLE, 11 - FRUTTI D'ORO 2	SRCGLL31L57B354H	VIA DELLE ALLODOLE, 11 - FRUTTI D'ORO 2	€ 10.500,00
534	TRONU	ANTONELLA	VIA DELLE RONDINI, 7 - FRUTTI D'ORO 2	TRNNNL50S46B354F	VIA DELLE RONDINI, 7 - FRUTTI D'ORO 2	€ 10.500,00
809	TROVATO	FRANCESCO	VIA DELLE BECACCE 7	TRVFNC64L29B354G	VIA DELLE BECACCE 7 - LOC. FRUTTI D'ORO 2	€ 10.500,00
563	URAS	GIUSEPPINA	VIA MALPIGHI, 10	RSUGPP38H60B789W	VIA DELLE TORTORE, 5 - FRUTTI D'ORO 2	€ 10.500,00
413	USAI	SALVATORE	VIA MADRID, 5 RIO SAN GIROLAMO	SVASVT35A11B354M	VIA MADRID, 5 RIO SAN GIROLAMO	€ 10.500,00
387	VACCA	MARCO	VIA PRAGA, 6 RIO SAN GIROLAMO	VCCMRC68P10B354L	VIA PRAGA, 6 RIO SAN GIROLAMO	€ 10.500,00
651	ZUDDAS	MARIA GRAZIA	CAGLIARI, VIA GHERARDO DELLE NOTTI, 13	ZDDMGR 47C71 E281S	VIA DELLE RONDINI N.1 FRUTTI D'ORO 2°	€ 10.500,00
79	ACETO	FRANCESCA	VIA BARCELLONA, 15 RIO S. GIROLAMO	CTAFNC67T43B354R	VIA BARCELLONA, 15 RIO S. GIROLAMO	€ 10.000,00
81	ANATELLA	ANTONIO	VIA LISBONA, 1 RIO S. GIROLAMO	NTLNTN62C07G902Y	VIA LISBONA, 11 RIO S. GIROLAMO	€ 10.000,00
750	ANCHISI	ADA	VIA DEI NIBBI 7	NCHDAA 63P41 B354M	VIA DEI NIBBI 7 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00
662	ANCHISI	ALESSIA	VIA DEI NIBBI, 3	NCHLSS 69H57 H501R	VIA DEI NIBBI 3 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00
661	ANCHISI	LUIGI	VIA DEI NIBBI, 1	NCHLGU 37M27 B354C	VIA DEI NIBBI 1 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00
579	ARESU	FLAVIO	VIA BERNA, 10 - RIO SAN GIROLAMO	RSAFLV64M01Z133Z	VIA BERNA, 10 - RIO SAN GIROLAMO	€ 10.000,00
174	ARRAIS	BRUNO	VIA BARCELLONA, 13	RRSBRN64Z02B354K	VIA BARCELLONA, 13	€ 10.000,00
383	ARRAIS	CONSUELO	VIA DELLE CICOGNE, 16 FRUTTI D'ORO 2	RRSCSL71R47B354B	VIA DELLE CICOGNE, 16 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00
381	ARRAIS	GIANLUCA	VIA DELLE CICOGNE, 18 FRUTTI D'ORO 2	RRSGLC69B02B354W	VIA DELLE CICOGNE, 18 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00
67	ARRAIS	MARCO	VIA DELLE CICOGNE, 4 FRUTTI D'ORO 2	RRSMRC62M03B354T	VIA DELLE CICOGNE, 4 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00
162	ARRAIS	SALVATORE	VIA DELLE CICOGNE, 12 FRUTTI D'ORO 2	RRSSVT43L13F050Q	VIA DELLE CICOGNE, 12 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00
189	ATZEI	ANTONIO	VIA BERNA, 12 RIO S. GIROLAMO	TZANTN62L22B354A	VIA BERNA, 12 RIO S. GIROLAMO	€ 10.000,00
279	BARGONE	SANDRO	VIA BERLINO,12 RIO SAN GEROLAMO	BRGSDR54D11E281M	VIA BERLINO,12 RIO SAN GEROLAMO	€ 10.000,00
221	BECCIU	LUCA	VIA PRAGA, N.4 -LOC. RIO SAN GIROLAMO	BCCLCU69R24B354E	VIA PRAGA, N.4 -LOC. RIO SAN GIROLAMO	€ 10.000,00
740	BOCCHIDDI	MARIA FERNANDA	VIA DEI GABBIANI 1	BCCMFR 47E61 E790H	VIA DEI GABBIANI 1 FRUTTI D'ORO	€ 10.000,00
577	BOI	FRANCESCO	VIA EUROPA, 31 - RIO SAN GIROLAMO	BOI FNC70E27H856V	VIA EUROPA, 31 - RIO SAN GIROLAMO	€ 10.000,00
285	BOI	VIRGILIO	VIA LISBONA,8 RIO SAN GEROLAMO	BOIVGL50H02B354H	VIA LISBONA,8 RIO SAN GEROLAMO	€ 10.000,00
657	CABONI	LUCIANO	VIA DEGLI IBIS, 3	CBNLCN 42R31 M025B	VIA DEGLI IBIS 3 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00
449	CAMBULI	MARISA	VIA DEGLI IBIS, 9 FRUTTI D'ORO 2	CMBMRS54C53B354H	VIA DEGLI IBIS, 9 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00
502	CAO	ANNARELLA	VIA ALBATROS, 24	CAONRL53R52B354A	VIA ALBATROS, 24 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00
443	CARIELLO	ANDREA	VIA MONTEVERDI, 90	CRLNDR71E15B354W	VIA MONTEVERDI, 90	€ 10.000,00
349	CARRUS	LUCIANO	VIA DELLE RONDINI, 8 FRUTTI D'ORO 2	CRRLCN54L06B354N	VIA DELLE RONDINI, 8 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00
582	CARRUSCI	CRISTIANA	VIA BARCELLONA, 5 - RIO SAN GIROLAMO	CRRCST68M59B354W	VIA BARCELLONA, 5 - RIO SAN GIROLAMO	€ 10.000,00
324	CARTA	MATTIA	VIA BERNA, 12 RIO SAN GIROLAMO	CRTMTT84S03B354P	VIA BERNA, 12 RIO SAN GIROLAMO	€ 10.000,00
2	CASULA	ARNALDO	VIA BARCELLONA, 29	CSLRLD63A23B354X	VIA BARCELLONA, 29	€ 10.000,00
292	CATTE	DAVIDE	VIA BERNA, 10 RIO SAN GEROLAMO	CTTDVD77E04F979U	VIA BERNA, 10 RIO SAN GEROLAMO	€ 10.000,00
312	CECCARONI	MAURO	VIA BERLINO, 10 RIO SAN GIROLAMO	CCCMRA62L16B354N	VIA BERLINO, 10 RIO SAN GIROLAMO	€ 10.000,00
116	CIRINA	ANTONIO	VIA PRAGA N. 16 RIO S. GIROLAMO	CRNNTN51S11I615Q	VIA PRAGA N. 16 RIO S. GIROLAMO	€ 10.000,00
822	CIRINA	PASQUALE	VIA DELLE RONDINI 18 FRUTTI D'ORO II	CRNPQL49M28I765T	VIA DELLE RONDINI 18 - LOC. FRUTTI D'ORO II	€ 10.000,00
83	COLELLA	PASQUALE	VIA DELLE AQUILE, 11 FRUTTI D'ORO 2	CLLPQL62H07H764M	VIA DELLE AQUILE, 11 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00
597	CONCAS	GIORGIO	VIA BARCELLONA, 5 - RIO SAN GIROLAMO	CNCGRG50D24B354S	VIA BARCELLONA, 5 - RIO SAN GIROLAMO	€ 10.000,00
531	CORNACCHIA	SERGIO	VIA BERNA, 10 - RIO SAN GIROLAMO	CRNSRG64P20B354R	VIA BERNA, 10 - RIO SAN GIROLAMO	€ 10.000,00
155	COSSU	RAIMONDO	VIA DELLE AQUILE, 9 FRUTTI D'ORO 2	CSSRND53H05D333L	VIA DELLE AQUILE, 9 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00

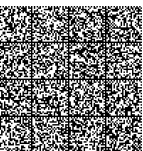
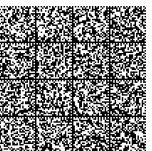
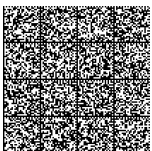
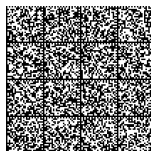
ID	COGNOME	NOME	RESIDENZA	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	3<I<=8
132	CURRELI	ILARIA	VIA DEI CORMORANI N. 20	CRRLRI70A68B354S	VIA DEI CORMORANI N. 20	€ 10.000,00
181	DE FELICE	ALDO	VIA BERLINO, 24	NON DICHIARATO	VIA BERLINO, 24	€ 10.000,00
57	DE LUCA	VINCENZO	VIA LISBONA, 15 RIO S. GIROLAMO	DLCVCN73L26F839V	VIA LISBONA, 15 RIO S. GIROLAMO	€ 10.000,00
184	DE TOFFOL	MARIA CRISTINA	VIA BARCELLONA, 4S. GIROLAMO	DTFMCR67R69B354U	VIA BARCELLONA, 4S. GIROLAMO	€ 10.000,00
264	DEFRAIA	MASSIMO	VIA BUDAPEST, 2/C RIO SAN GEROLAMO	DFRMSM73L24B354J	VIA BUDAPEST, 2/C RIO SAN GEROLAMO	€ 10.000,00
673	DELUSSU	GIUSEPPE	VIA DELLE ALLODOLE, 1	DLSGPP 67M07 B745Q	VIA DELLE ALLODOLE 1 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00
234	DEPLANO	BRUNO	VIA DELLE AQUILE, 16 FRUTTI D'ORO 2	DPLBRN62D29B354N	VIA DELLE AQUILE, 16 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00
148	DI GESU'	VITTORIO	VIA DEI CONDOR N. 5 FRUTTI D'ORO 2	DGSVTR40C19L512N	VIA DEI CONDOR N. 5 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00
125	DI VENUTA	GIUSEPPE FILIPPO	VIA BERNA N. 12 RIO S. GIROLAMO	DVN6PP66R11G511S	VIA BERNA N. 12 RIO S. GIROLAMO	€ 10.000,00
429	ERRIU	ANTONIO	VIA DELLE AQUILE, 14 FRUTTI D'ORO II	RRENTN60C15B354A	VIA DELLE AQUILE, 14 FRUTTI D'ORO II	€ 10.000,00
351	ERRIU	MASSIMO	VIA DELLE RONDINI, 10 FRUTTI D'ORO 2	RREMSM63S19H725F	VIA DELLE RONDINI, 10 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00
842	FADDA	ANTONIO	VIA DELLE CICOGNE 24	FDDNTN32E19B354V	VIA DELLE CICOGNE 24 - LOC. FRUTTI D'ORO	€ 10.000,00
902	FANNI	EMILIO	VIA DELLA VIGNA 16	FNNMLE42C18B675I	VIA DELLA VIGNA 16 - LOC. S.ROSA	€ 10.000,00
171	FASCE	MARCO	VIA BERLINO, 4/A RIO S. GIROLAMO	FSCMRC74L24D969P	VIA BERLINO, 4/A RIO S. GIROLAMO	€ 10.000,00
302	FERRUZZI	GIAN PASQUALE	VIA A. SCARLATTI N.1	FRRGPS66L01B354I	VIA A. SCARLATTI N.1	€ 10.000,00
669	FLORE	MARIA ANTONIA	VIA DEI FENICOTTERI, 8	FLRMNT 39H70 L259K	VIA DEI FENICOTTERI 8 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00
296	FLORIS	ANTONIO	VIA BERNA, 6 RIO SAN GEROLAMO	FLRNTN59R18B745B	VIA BERNA, 6 RIO SAN GEROLAMO	€ 10.000,00
357	FOIS	FLAVIANA	VIA DEGLI IBIS, 6 FRUTTI D'ORO 2	FSOFVN72D52B354Y	VIA DEGLI IBIS, 6 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00
167	FOIS	GRAZIELLA	VIA BARCELLONA, 11 RIO S. GIROLAMO	FSOGZL66T57B354F	VIA BARCELLONA, 11 RIO S. GIROLAMO	€ 10.000,00
246	FRAU	LUIGI	VIA DELLE RONDINI, 2 FRUTTI D'ORO 2	FRALGU55H06H118Y	VIA DELLE RONDINI, 2 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00
515	FURCAS	ANNA	VIA LISBONA, 7 - RIO SAN GIROLAMO	FRCNNA58R53B354B	VIA LISBONA, 7 - RIO SAN GIROLAMO	€ 10.000,00
66	GALIMI	CARMINE	VIA DELLE CICOGNE , 2 FRUTTI D'ORO 2	GLMCMN39A10G288E	VIA DELLE CICOGNE , 2 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00
21	GARAU	TULLIO	VIA TIRSO, 62	GRATLL53P11B745S	VIA TIRSO, 62	€ 10.000,00
391	GARRUCCIU	GIOVANNI	VIA DEGLI IBIS, 1 FRUTTI D'ORO 2	GRRGNN56C27B354O	VIA DEGLI IBIS, 1 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00
94	GERINA	ANTONELLO	VIA EUROPA, 39 RIO S. GIROLAMO	GRNNNLSOB04B354K	VIA EUROPA, 39 RIO S. GIROLAMO	€ 10.000,00
790	GIULIETTI	GLAUCO	VIA BARCELLONA 3	GLTGLC 63D27 H501M	VIA BARCELLONA 3 CAPOTERRA	€ 10.000,00
281	GUERRIERO	GIANLUIGI	VIA LISBONA, 1 RIO SAN GEROLAMO	GRRGLG62A31D843G	VIA LISBONA, 1 RIO SAN GEROLAMO	€ 10.000,00
15	LAI	MARCELLO	VIA TIRSO, 64	LAIMCL62B01B354M	VIA TIRSO, 64	€ 10.000,00
169	LECCA	VITA	VIA BARCELLONA, 12 RIO S. GIROLAMO	LCCVTI67T58B354G	VIA BARCELLONA, 12 RIO S. GIROLAMO	€ 10.000,00
38	LEONARDI	IVO	VIA BERLINO, 4/B RIO S. GIROLAMO	LNRVIO077B26F952A	VIA BERLINO, 4/B RIO S. GIROLAMO	€ 10.000,00
665	LOI ZEDDA	ENRICO	VIA DEI FENICOTERI, 11	LZDNRC40L15B354E	VIA DEI FENICOTTERI 11 FRITTI D'ORO 2	€ 10.000,00
395	LUBRANO	PIETRO	VIA DELLE ALLODOLE, 3 FRUTTI D'ORO 2	LBRPTR48T04B354R	VIA DELLE ALLODOLE, 3 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00
499	MACCIONI	ANTONINA	VIA DELLE AQUILE, 5 FRUTTI D'ORO 2	MCCNNN49H44B354L	VIA DELLE AQUILE, 5 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00
27	MACINO	MATTEO	VIA LISBONA, 18 SAN GIROLAMO	MCNMTT68C26B354W	VIA LISBONA, 18 SAN GIROLAMO	€ 10.000,00
192	MANCA	LEONARDO	VIA PRAGA, 20 RIO S. GIROLAMO	MNCLRD69M01I452X	VIA PRAGA, 20 RIO S. GIROLAMO	€ 10.000,00
596	MANCA	GABRIELLA	VIA LISBONA, 5	MNCGRL62P64B354Q	VIA LISBONA, 5	€ 10.000,00
48	MANNAI	LUIGI	VIA BERLINO, 13 RIO SAN GIROLAMO	MNNLGU58D11B354S	VIA BERLINO, 13 RIO SAN GIROLAMO	€ 10.000,00
418	MARCIALIS	LIDIA	VIA DEI CIGNI, 14	MRCLDI34S70I647L	VIA DEI CIGNI, 14 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00
523	MARRAS	GIUSEPPE	VIA MARCONI, 24	MRRGPP62L31B675X	VIA MARCONI, 24	€ 10.000,00
60	MARTIS	GABRIELLA	VIA DEGLI AIRONI, 4 FRUTTI D'ORO 2	MRTGRL57H43B354O	VIA DEGLI AIRONI, 4 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00
578	MATTA	MANUELA	VIA MADRID, 3 - RIO SAN GIROLAMO	MTTMNL66L65G207K	VIA MADRID, 3 - RIO SAN GIROLAMO	€ 10.000,00
333	MEDDA	RAIMONDO	VIA TREVISO, 94	MDDRND76E01B354S	VIA TREVISO, 94	€ 10.000,00
574	MELIS	CORRADO	VIA PRAGA, 22/D - RIO SAN GIROLAMO	MLSCRD73D21B354B	VIA PRAGA, 22/D - RIO SAN GIROLAMO	€ 10.000,00
186	MONTANARI	GIUSEPPE	VIA LISBONA, 9	MNTGPP77C14B354A	VIA LISBONA, 9	€ 10.000,00
31	MURA	ANNA	VIA PRAGA, 22/C RIO S. GIROLAMO	MRUNNA66E58B354E	VIA PRAGA, 22/C RIO S. GIROLAMO	€ 10.000,00
182	MURA	MASSIMILIANO FRANCES	VIA BARCELLONA, 23 RIO S. GIROLAMO	MRUMSM75R04C351K	VIA BARCELLONA, 23 RIO S. GIROLAMO	€ 10.000,00
72	MURGIA	GIOVANNI	VIA MADRID, 2	MRGGNN35A04B354D	VIA MADRID, 2	€ 10.000,00
73	MURGIA	MARIA	VIA MADRID, 4	MRGMRA61L68B354H	VIA MADRID, 4	€ 10.000,00
348	MUSIO	ANGELA	VIA DELLE TORTORE, 7 FRUTTI D'ORO 2	MSUNGL45B59I667U	VIA DELLE TORTORE, 7 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00
500	NASCA	GIUSEPPE	VIA DEGLI IBIS, 7 FRUTTI D'ORO 2	NSCGPP55R03G348G	VIA DEGLI IBIS, 7 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00
837	OPPES	MARCO	VIA BERLINO 11 - RIO SAN GIROLAMO	PPSMRC62C06B354H	VIA BERLINO 11 - RIO SAN GIROLAMO	€ 10.000,00
904	ORTU	GIORGIO	VIA LISBONA 21	RTOGRG56T07B354A	VIA LISBONA 21 - LOC. . GIROLAMO	€ 10.000,00
417	PALA	MARIA EUGENIA	VIA BERLINO, 12/A RIO SAN GIROLAMO	PLAMGN58D65B675I	VIA BERLINO, 12/A RIO SAN GIROLAMO	€ 10.000,00
276	PANI	MARGHERITA	VIA MADRID,3 RIO SAN GEROLAMO	PNAMGH56B54E742S	VIA MADRID,3 RIO SAN GEROLAMO	€ 10.000,00

ID	COGNOME	NOME	RESIDENZA	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	3<I<=8
172	PAOLELLA	MARIANO	VIA LISBONA, 1	PLLMRN64H19B860G	VIA LISBONA, 1	€ 10.000,00
342	PERRA	DAVIDE	VIA BERLINO, 17 RIO SAN GIROLAMO	PRRDVD67T04B354H	VIA BERLINO, 17 RIO SAN GIROLAMO	€ 10.000,00
403	PILERI	SALVATORE	VIA DEI CONDOR, 6 FRUTTI D'ORO 2	PLRSVT70H14B354F	VIA DEI CONDOR, 6 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00
441	PILLONI	FRANCESCO	VIA EUROPA, 17 RIO SAN GEROLAMO	PLLFNC70R03Z112E	VIA EUROPA, 17 RIO SAN GEROLAMO	€ 10.000,00
488	PISANO	IRENE	VIA BARCELLONA, 19 RIO SAN GEROLAMO	PSNRNI61P59B354I	VIA BARCELLONA, 19 RIO SAN GEROLAMO	€ 10.000,00
30	PORCU	BERNARDO	VIA PRAGA, 20/A RIO S.GIROLAMO	PRCBNR54M16B675U	VIA PRAGA, 20/A RIO S.GIROLAMO	€ 10.000,00
375	PRUNA	ANTIOCO	VIA PRAGA, 18 RIO SAN GIROLAMO	PRNNTC58E23I452F	VIA PRAGA, 18 RIO SAN GIROLAMO	€ 10.000,00
176	ROCCA	CARMELO	VIA LISBONA, 18 RIO S. GIROLAMO	RCCCML66B27B354E	VIA LISBONA, 18 RIO S. GIROLAMO	€ 10.000,00
743	RUGGIU	MARCO	VIA DELLE TORTORE 9 FRUTTI D'ORO	RGGMRC 28T30 B354A	VIA DELLE TORTORE 9 FRUTTI D'ORO	€ 10.000,00
775	RUIU	ANDREINA GRAZIA ANGE	VIA BERNA 2 RIO SAN GIROLAMO	RUINRN 65L42 I751O	VIA BERNQ 2 RIO SAN GIROLAMO	€ 10.000,00
144	SALIS	FRANCESCO	VIA DELLE BECCACCE N. 1 FRUTTI D'ORO 2	SLSFNC58D06B354X	VIA DELLE BECCACCE N. 1 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00
95	SAVONA	ALBERTO	VIA BERLINO 9 RIO S. GIROLAMO	SVNLRT77E31B354T	VIA BERLINO 9 RIO S. GIROLAMO	€ 10.000,00
473	SCACCIA	ENRICO	VIA DEI CORMORANI, 5 FRUTTI D'ORO 2	SCCNRC42H30Z315Q	VIA DEI CORMORANI, 5 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00
16	SCATTOLINI	CARLA	VIA TIRSO, 56	SCTCRL65L65B354K	VIA TIRSO, 56	€ 10.000,00
598	SEU	CARLO	VIA DEI GABBIANI, 13 - FRUTTI D'ORO 2	SEUCRL67R07D431L	VIA DEI GABBIANI, 13 - FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00
788	SOLINAS	NICOLETTA	VIA BARCELLONA 9	SLNNLT 80P59 B354T	VIA BARCELLONA 9 RIO SAN GIROLAMO	€ 10.000,00
303	TANGANELLI	ANDREA	VIA DELLE ALLODOLE, 8 FRUTTI D'ORO 2	TNGNDR65D21B354A	VIA DELLE ALLODOLE, 8 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00
585	URAS	SALVATORE	VIA RENO, 18 - RIO SAN GIROLAMO	RSUSVT36H09B789F	VIA RENO, 18 - RIO SAN GIROLAMO	€ 10.000,00
306	USAI	MARIA	VIA DELLE CICOGNE, 20 FRUTTI D'ORO 2	SUAMRA26S65H974Y	VIA DELLE CICOGNE, 20 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00
533	UTZERI	GIANLUCA	VIA SIENA, 44 - LOC. BACCUTINGHINU	TZRGLC69B14B354L	VIA SIENA, 44 - LOC. BACCUTINGHINU	€ 10.000,00
560	VACCA	FABRIZIO	VIA BARCELLONA, 7 - RIO SAN GIROLAMO	VCCFRZ66P30B354B	VIA BARCELLONA, 7 - RIO SAN GIROLAMO	€ 10.000,00
424	VERGARI	ANDREA	VIA DEI CIGNI, 15 FRUTTI D'ORO	VRGNDR76P12B354D	VIA DEI CIGNI, 15 FRUTTI D'ORO	€ 10.000,00
658	VIOTTI	GIGLIOLA	VIA DELLE CICOGNE,13	VTTGLL 40S70 Z315J	VIA DELLE CICOGNE,13 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00
583	ZACCOLA	ALVARO	VIA LISBONA, 1 - RIO SAN GIROLAMO	ZCCLVR47S14B354Y	VIA LISBONA, 1 - RIO SAN GIROLAMO	€ 10.000,00
425	ZEDDA	SABRINA	VIA DELLE ALLODOLE, 8 FRUTTI D'ORO 2	ZDDSRN64M58B354Z	VIA DELLE ALLODOLE, 8 FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00
509	ZEDDA	DANIELA	VIA DELLE CICOGNE, 15 - FRUTTI D'ORO 2	ZDDDNL65T70B354B	VIA DELLE CICOGNE, 15 - FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00
508	ZUCCA	ANDREA	VIA DELLE TORTORE, 10 - FRUTTI D'ORO 2	ZCCNDR66C13M030O	VIA DELLE TORTORE, 10 - FRUTTI D'ORO 2	€ 10.000,00
444	MELE	MARIA PINA	VIA DELLE RONDINI, 1 FRUTTI D'ORO	MLEMPN59R44A895U	VIA DELLE RONDINI, 1 FRUTTI D'ORO	€ 9.999,00
352	ARRAIS	SERGIO	VIA DEI CONDOR, 10 FRUTTI D'ORO	RRSSRG67B18B354D	VIA DEI CONDOR, 10 FRUTTI D'ORO	€ 8.000,00
491	BALISTRERI	MASSIMO	VIA DEI CONDOR, 8 FRUTTI D'ORO 2	BLSMSM66A01B354Z	VIA DEI CONDOR, 8 FRUTTI D'ORO 2	€ 8.000,00
259	BUCCOLA	VINCENZO	VIA DELLA TORRE, FRUTTI D'ORO 2	BCCVCN42A16G273V	VIA DELLA TORRE, FRUTTI D'ORO 2	€ 8.000,00
325	BUSSOL	EMILIA STEFANIA	VIA LOMBARDIA, 59 SANTA LUCIA	BSSMST45S48A192G	VIA LOMBARDIA, 59 SANTA LUCIA	€ 8.000,00
498	CAPPAI	LUIGI	VIA DEGLI ALBATROS, 22 FRUTTI D'ORO 2	CPPLGU41H21L496M	VIA DEGLI ALBATROS, 22 FRUTTI D'ORO 2	€ 8.000,00
612	CINELLU	GIOVANNINO	VIA DEI GABBIANI, 21	CNLGNN 34B18 A977H	VIA DEI GABBIANI 21 FRUTTI D'ORO 2°	€ 8.000,00
892	COCO	GIUSEPPE	VIA DEI GABBIANI 19	CCOGPP41C01I314E	VIA DEI GABBIANI 19 - LOTTO 207 C - LOC. FRUTTI D'	€ 8.000,00
625	CONTINI	LUIGI	ISCA SU LOI	CNTLGU 70S08B354S	ISCA SU LOI CAPOTERRA	€ 8.000,00
915	COSSU	MANUELA	VIA MATTEOTTI 11/C	CSSMNL76O44B354N	VIA MATTEOTTI 11/C	€ 8.000,00
770	DEIDDA	NATALINA	VIA BOLOGNA 49	DDDNLN 47T58 474W	VIA BOLOGNA 49	€ 8.000,00
399	DESSI	TIZIANA	VIA C. MAX, 12	DSSTZN66R41B354R	VIA C. MAX, 12	€ 8.000,00
636	DI TUCCI	CECILIA	POGGIO DEI PINI, STRADA 21, N°3 - LOC. PAULI ARA	DTCCCL 52B45 B354Z	STRADA 21 N.3 POGGIO DEI PINI - PAULI ARA	€ 8.000,00
120	EL SHEIKH	ANADREA	VIA DELLE BECCACCE N. 6FRUTTI D'ORO 2	LSHNDR81R02H501Z	VIA DELLE BECCACCE N. 6FRUTTI D'ORO 2	€ 8.000,00
327	FARRIS	IGNAZIA	VIA DEI PASSERI, 3 FRUTTI D'ORO 2	FRRGNZ47E50D334M	VIA DEI PASSERI, 3 FRUTTI D'ORO 2	€ 8.000,00
855	FRAU	MAURO	VIA MAZZINI 101/A	FRAMRA76L10B354Y	VIA MAZZINI 101/A	€ 8.000,00
913	GAMBULA	GIUSEPPE	VIA DELLA VITTORIA 37	GMBGPP49R30B675N	VIA DELLA VITTORIA 37	€ 8.000,00
89	LODDO	ANNETTA	LOC SU LOI	LDDNTT18T63I443T	LOC SU LOI CAPOTERRA	€ 8.000,00
50	LODDO	ELENA SARAH	VIA SAN GIOVANNI, 402	LDDSHL77P58C523F	VIA SANT'AGOSTINO 1 RESID. DEL POGGIO	€ 8.000,00
638	MANCA	MERINA	VIA DELLA VITTORIA, 32/A	MNCNRN 39L63 B675S	VIA DELLA VITTORIA 32/A CAPOTERRA	€ 8.000,00
205	MARRAS	PAOLO	VIA C. MARX, 12	MRRPLA56L02B675W	VIA F.LLI BANDIERA, 27	€ 8.000,00
803	MEDDA	RAFFAELE	VIA CAPRERA 15	MDDRFL72A06B354W	VIA CAPRERA 15 - LOC. LIORI	€ 8.000,00
900	MURTAS	CLAUDIO	VIA SANT'AGOSTINO 10	MRTCLD52L14F841L	VIA SANT'AGOSTINO 10 - RESIDENZA POGGIO DEI PINI	€ 8.000,00
138	PALA	PASQUA	VIA BOLOGNA N. 80	PLAPSQ58D43B675D	VIA BOLOGNA N. 80	€ 8.000,00
866	PIANO	IGNAZIO	TANCA SA TURRI	PNIGNZ69E27B675S	TANCA SA TURRI	€ 8.000,00
535	PICCI	ELISA	VIALE AL MARE, 34 - FRUTTI D'ORO	PCCLSE26T45H088K	VIALE AL MARE, 34 - FRUTTI D'ORO	€ 8.000,00
33	PINNA	CRISTINA	VIA SAN T. D'AQUINO 38 RES. DEL POGGIO	PNNCTI75B67B354G	VIA SAN T. D'AQUINO 38 RES. DEL POGGIO	€ 8.000,00

ID	COGNOME	NOME	RESIDENZA	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	3<I<=8
730	PIRAS	GRAZIELLA	VIA DEI CONDOR 2	PRSGZL 54M42 A180V	VIA DEI CONDOR 2 FRUTTI D'ORO 2	€ 8.000,00
714	PIRAS	LORELLA	VIA SIENA 21/C	PRS LLL 61C55 B675D	VIA SIENA 21/C LOC. MANGIOI	€ 8.000,00
336	PORCU	GIUSEPPE	LOC. SA TANCA SA CANNA	PRCGPP61E02B354D	CAPOTERRA SA TANCA SA CANNA	€ 8.000,00
846	SECCI	GIUSEPPA	VIA DELLE CAPINERE 12	SCCGPP36L59B354E	VIA DELLE CAPINERE 12 - LOC. FRUTTI D'ORO II	€ 8.000,00
639	SILANUS	GIANCARLO	VIA TREVISO, 58	SLNGCR 48P04 F982J	VIA TREVISO 58 CAPOTERRA	€ 8.000,00
188	SILENU	MARCELLA	VIA VENEZIA, 4	SLNMCL33E62B675H	VIA VENEZIA, 4	€ 8.000,00
797	SIRIGU	FRANCESCO	VIA DEI CORMORANI 7 FRUTTI D'ORO II	SRCFNC 52M15 B354J	VIA DEI CORMORANI 7 FRUTTI D'ORO 2	€ 8.000,00
265	SPANU	MARIO	VIA DEI FENICOTTERI, 12 FRUTTI D'ORO 2	SPNMRA45A12L154J	VIA DEI FENICOTTERI, 12 FRUTTI D'ORO 2	€ 8.000,00
782	UCCHEDDU	CARMELO	VIA MAZZINI 122	CCHCML 47S30 B675T	VIA MAZZINI 122 CAPOTERRA	€ 8.000,00
832	UNTERREITMEIER	KARL MAX LUDWIG	VIA LISBONA 18	NTRKLM42P08Z112H	VIA LISBONA 18 - LOC. SAN GIROLAMO	€ 8.000,00
489	BULLA	STEFANO	VIA MONFALCONE, 11	BLLSFN70A28B354Q	VIA LISBONA 16 RIO SAN GIROLAMO	€ 7.999,00
868	ANEDDA	ALESSANDRO	VIA EINSTEIN 13	NDDLSN62P10B354G	LOC. SANTA BARBARA	€ 7.000,00
41	BEIER	SVEN	VIA DELLE CICOGNE, 34 FRUTTI D'ORO	BRESVN79D20Z112E	VIA DELLE CICOGNE, 34 FRUTTI D'ORO	€ 7.000,00
270	BIANCHI	JESSICA	VIA MADRID,3 RIO SAN GEROLAMO	BNCJSC82D45B354E	VIA MADRID,3 RIO SAN GEROLAMO	€ 7.000,00
411	CARBONI	MARIO	VIA LISBONA 11 RIO SAN GIROLAMO	CRBMRA48H07I863D	VIA LISBONA 11 RIO SAN GIROLAMO	€ 7.000,00
282	CIVILE	LORENZO	VIA DELLE ALLODOLE, 5 FRUTTI D'ORO 2	NON DICHIARATO	VIA DELLE ALLODOLE, 5 FRUTTI D'ORO 2	€ 7.000,00
44	CURRELI	IGNAZIO	VIA DEI GABBIANI, 2 FRUTTI D'ORO 2	CRRGNZ51SO2B354E	VIA DEI GABBIANI, 2 FRUTTI D'ORO 2	€ 7.000,00
321	DEMEGLIO	SAMANTA	VIA DEI CIGNI, 16/B FRUTTI D'ORO 2	DMGSNT74D63B354Y	VIA DEI CIGNI, 16/B FRUTTI D'ORO 2	€ 7.000,00
295	FRONGIA	GIOVANNI	VIA DELLE CICOGNE, N.34 FRUTTI D'ORO2	FRNGNN60A24I580Q	VIA DELLE CICOGNE, N.34 FRUTTI D'ORO2	€ 7.000,00
40	IPFLING	KATJA	VIA DEI NIBBI, 13 FRUTTI D'ORO	PFLKTJ81E50Z112H	VIA DEI NIBBI, 13 FRUTTI D'ORO	€ 7.000,00
90	MAMELI	MARCO	VIA DELLE CAPINERE, 4 FRUTTI D'ORO 2	MMLMRC62S19B675N	VIA DELLE CAPINERE, 4 FRUTTI D'ORO 2	€ 7.000,00
458	MANCA	ALESSANDRO	VIA DELLE CICOGNE, 22 FRUTTI D'ORO 2	MNCLSN55P11B354M	VIA DELLE CICOGNE, 22 FRUTTI D'ORO 2	€ 7.000,00
591	MELIS	MELANIA	PIAZZA LAO SILESI, 1	MLSMLN75L46B354H	VIA EUROPA, 41 - RIO SAN GIROLAMO	€ 7.000,00
595	MELIS	GIUSEPPE	VIA G. DI VITTORIO, 46 - RIO SAN GIROLAMO	MLSGPP52M01B354Q	VIA G. DI VITTORIO, 46 - RIO SAN GIROLAMO	€ 7.000,00
521	PANDINO	MARIANO	VIA BARCELLONA, 33 - RIO SAN GIROLAMO	PNDMRN68T13B354T	VIA BARCELLONA, 33 - RIO SAN GIROLAMO	€ 7.000,00
151	PARISI	FIAMMETTA	VIA BARCELLONA N. 26	PRSFNT49A65R354E	VIA BARCELLONA N. 26 RIO S. GIROLAMO	€ 7.000,00
427	PINNA	PANTALEO	VIA DELLE BEGONIE, 5	PNNPTL34S14L202A	VIA DEGLI IBIS 4 FRUTTI D'ORO II	€ 7.000,00
382	PISU	MARIA	VIA CASALIS, 6	PSIMRA47B46B354N	VIA DEGLI AIRONI 5 FRUTTI D'ORO 2	€ 7.000,00
65	PITTAU	GIANCARLO	VIA DEI CIGNI, 25 FRUTTI D'ORO	PTTGCR65L31L219Z	VIA DEI CIGNI, 25 FRUTTI D'ORO	€ 7.000,00
568	POMARE'	LEDA	VIA DEI CORMORANI, 18 - FRUTTI D'ORO 2	PMRLDE73E69A501K	VIA DEI CORMORANI, 18 - FRUTTI D'ORO 2	€ 7.000,00
561	SECCHI	PATRIZIA	VIA DELLE FELCI, 32	SCCPRZ77P41G113I	VIA DELLE ALLODOLE, 8 - FRUTTI D'ORO	€ 7.000,00
158	SERRA	ANTONIETTA	VIA DELLE CICOGNE, 14 FRUTTI D'ORO	SRRNNT42D58B354Q	VIA DELLE CICOGNE, 14 FRUTTI D'ORO	€ 7.000,00
483	ARRAIS	EMILIO	VIA INDIPENDENZA, 13	RRSMLE33C03B675L	VIA INDIPENDENZA, 13	€ 5.600,00
751	CADAU	MARCO	LOCALITA' TANCH' E NISSA	CDAMRC 77M06 B354G	LOC. TANCH' E NISSA	€ 5.600,00
248	CANNAS	SALVATORE	LOC.MADDALENA SPIAGGIA	CNNSVT30R10B274U	LOC.MADDALENA SPIAGGIA	€ 5.600,00
433	CURRELI	MARCO	VIA TEULADA, SN MADDALENA SPIAGGIA	CRRMCR60D16B354I	VIA TEULADA, SN MADDALENA SPIAGGIA	€ 5.600,00
414	FARRIS	PATRIZIA	VIA S. EULALIA, 27	FRRPRZ58B60B354G	VIA DEI CORMORANI 8 FRUTTI D'ORO 2	€ 5.600,00
204	FOIS	STEFANO	VIA F.LLI BANDIERA, 22	FSOSFN86D04B354T	VIA F.LLI BANDIERA, 22	€ 5.600,00
97	MAROCCO	PAOLO	POGGIO DEI PINI 26, 5	MRCPLA51C14B789F	POGGIO DEI PINI 26, 5	€ 5.600,00
840	MELA	MARIO	VIA CAGLIARI 186	MLEMRA46M04E290P	VIA DEI CIGNI 5 - LOC. FRUTTI D'ORO	€ 5.600,00
102	MELIS	PIERPAOLOO	VIA XX SETTEMBRE N. 8	MLSPPLS4D04B354V	VIA XX SETTEMBRE N. 8	€ 5.600,00
873	PALMIERI	IRENE	VIALE AL MARE 36	PLMRNI50B48B354F	VIALE AL MARE 36 - LOC. FRUTTI D'ORO I	€ 5.600,00
3	PIANO	VIRGILIO	VIA MOROSINI, 4	PMIVGL32T07B675C	VIA MOROSINI, 4	€ 5.600,00
23	PICCI	FRANCESCO	VIA MATTEOTTI, 70 LOC. MUCCEI	PCCFNC57C04B675D	VIA MATTEOTTI, 70 LOC. MUCCEI	€ 5.600,00
830	PINNA	ALESSANDRO LUIGI	BACCALAMANZA	PNNLSN70D18B354I	LOC. BACCALAMANZA	€ 5.600,00
567	PINNA	DIEGO	VIA ARGIOLAS, 66	PNNDGI75A23B354M	VIA ANDROMEDA, 44/A-B-C - MADDALENA SPIAGGIA	€ 5.600,00
760	RONI	CLARA	VIA GARBINO 16	RNOCLR 55L71 F023V	VIA DELLE BECCACCE 6 FRUTTI D'ORO	€ 5.600,00
588	ARDU	FRANCO	VIA BARCELLONA, 16 - RIO SAN GIROLAMO	RDAFNC66D27I503K	VIA BARCELLONA, 16 - RIO SAN GIROLAMO	€ 4.000,00
717	ARGIOLAS	MARIA RITA	LOC. IS CODDUS	RGLMRT 59L50 B354H	LOC. IS CODDUS CAPOTERRA	€ 4.000,00
275	ATZORI	DANIELA	VIA CAPRI, 14	TZRDNL62M58B354G	VIA CAPRI, 14	€ 4.000,00
53	BAIRE	GEROLAMO	VIA STADIO, 8 SANTA ROSA	BRAGLM41A11B354W	VIA STADIO, 8 SANTA ROSA	€ 4.000,00
616	BARBIERI	STEFANO	STR. 71, n° 15 POGGIO DEI PINI	BRRSFN 65A21 F904X	STRADA 71 N.15 POGGIO DEI PINI CAPOTERRA	€ 4.000,00
869	BURDERI	LUCIANO	VIA DEI CONDOR 7	BRDLCN62L26G273M	VIA DEI CONDOR 7 - LOC. FRUTTI D'ORO 2	€ 4.000,00
113	CAPPILLI	ANTONIO	STRADA 48 N.13 POGGIO DEI PINI	CPPNTN45E17E506G	STRADA 48 N.13 POGGIO DEI PINI	€ 4.000,00

ID	COGNOME	NOME	RESIDENZA	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	3<I<=8
806	CARDIA	RAFFAELE	VIA F.LLI BANDIERA 27/A	CRDRFL79P30B354V	VIA F.LLI BANDIERA 27/A	€ 4.000,00
461	CARDINALE CICCOTTI	GIANNI	VIA DEI CIGNI, 17 FRUTTI D'ORO 2	CRDENN38L31Z315G	VIA DEI CIGNI, 17 FRUTTI D'ORO 2	€ 4.000,00
641	CARTA	MARCELLA	VIA CORTI PISCEDDA, 3 - LOC. S'ACQUA IS MARGIANIS	CRTMCL 34B45 B354K	VIA CORTI PISCEDDA 3 LOC S'ACQUA IS MARGIANIS CAPO	€ 4.000,00
772	CASU	ANTONIO	LOC. PERDA SU GATTU	CSANTN 62T19 B675X	LOC. SA PERDA SU GATTU	€ 4.000,00
261	CAULI	GIOVANNI	VIA DEGLI AIRONI, 2a FRUTTI D'ORO	CLAGNN80C06B354N	VIA DEGLI AIRONI, 2a FRUTTI D'ORO	€ 4.000,00
115	CIRINA	ALESSANDRO	VIA PRAGA N.16 RIO S. GIROLAMO	CRNLSN79S03B354P	VIA PRAGA N.16 RIO S. GIROLAMO	€ 4.000,00
680	COCO	MICHELA	STR. 40 N° 11	CCOMHL 70A62 B354F	ANELLO BELLAVISTA STRADA 40 N.11 POGGIO DEI PINI	€ 4.000,00
685	CONGIU	CARLO	STR. 56 N° 2	CNGCRL 56D26 B354P	STRADA 56 N.2 POGGIO DEI PINI	€ 4.000,00
918	CONTU	MARCELLO	STR. 27 N. 18 POGGIO DEI PINI	CNTMCL66S17B354D	STR. 27 N. 18 - POGGIO DEI PINI	€ 4.000,00
540	CORDA	ENRICO	LOC. BACALAMANZA	CRDNRC71A08B675W	LOC. BACALAMANZA	€ 4.000,00
526	CORDA	FRANCESCO	VIA PALESTRINA, 10	CRDFNC63R06B675D	VIA PALESTRINA, 2	€ 4.000,00
703	COSSU	MARIA BONARIA	LOC. SA CRUXIXEDDA	CSSMBN 60M50 L521V	VIA CAGLIARI - LOC. SA CRUXIXEDDA	€ 4.000,00
34	CUNCU	EFISIO	VIA TIRSO, 30	CNCFSE65B07B676N	VIA TIRSO, 30	€ 4.000,00
243	DE BACCO	CRISTINA	VIA DEI CORMORANI, 12 FRUTTI D'ORO 2	DBCCST66P41D530Q	VIA DEI CORMORANI, 12 FRUTTI D'ORO 2	€ 4.000,00
801	DEIDDA	MARCELLO	VIA SARDEGNA 59	DDDMCL73P09L521L	VIA SARDEGNA 59	€ 4.000,00
911	DESSI'	GIUSEPPE	VIA GRAMSCI 141	DSSGPP43M23B675G	VIA GRAMSCI 141 - LOC. CONCIA	€ 4.000,00
514	DESSI'	GLENDA	VIA LISBONA, 18/E - RIO SAN GIROLAMO	DSSGND74H57D259E	VIA LISBONA, 18/E - RIO SAN GIROLAMO	€ 4.000,00
141	DI NAPOLI	PASQUALE	VIA DEI GABBIANI N. 21 FRUTTI D'ORO 2	DNPPQL52L21F839U	VIA DEI GABBIANI N. 21 FRUTTI D'ORO 2	€ 4.000,00
744	ENIS	FRANCESCO	VIA DEI CIGNI 15 FRUTTI D'ORO II	NSEFNC 68P04 B354B	VIA DEI CIGNI 15 FRUTTI D'ORO	€ 4.000,00
101	FADDA	SALVATORE	POGGIO DEI PINI STRADA 55, 11	FDDSVT46M27E877N	POGGIO DEI PINI STRADA 55, 11	€ 4.000,00
603	FANTATO	SERGIO	VIA DELLE TORTORE, 4 - FRUTTI D'ORO 2	FNTSRG49T12B354C	VIA DELLE TORTORE 4 - FRUTTI D'ORO 2°	€ 4.000,00
96	FARCI	OMAR	VIA DEGLI AIRONI, 2/B FRUTTI D'ORO 2	FRCMRO76C20D430M	VIA DEGLI AIRONI, 2/B FRUTTI D'ORO 2	€ 4.000,00
134	FRONGIA	EVA	VIA ISONZO N. 24	FRNVEA52T45B745F	VIA ISONZO N. 24	€ 4.000,00
301	GASOLE	ITALO GIUSEPPE	POGGIO DEI PINI STR.5, N.1 PAULIARA	GSLTGS46R11B354F	POGGIO DEI PINI STR.5, N.1 PAULIARA	€ 4.000,00
812	GENOVESI	GUIA ELENA	VIA AL MARE 30 CAPOTERRA	GNVGLN78E54H501Z	VIA AL MARE 30 - LOC. FRUTTI D'ORO I°	€ 4.000,00
55	GIAMMARINO	EFISIO	VIA DEI COLOMBI, 10/B FRUTTI D'ORO 2	GMMFSE36A15B354M	VIA DEI COLOMBI, 10/B FRUTTI D'ORO 2	€ 4.000,00
230	GROSSO	MARIA GRAZIA	VIA DELLE CAPINERE,6 FRUTTI D'ORO 2	GRSMGR72R53B354GT	VIA DELLE CAPINERE,6 FRUTTI D'ORO 2	€ 4.000,00
86	LABO'	MATTEO	VIA DEI GABBIANI, 27,FRUTTI D'ORO 2	LBAMTT77C21F704J	VIA DEI GABBIANI, 27,FRUTTI D'ORO 2	€ 4.000,00
859	LAI	LUCIANO	LOC. PERDA SU GATTU	LAILCN59H24H088H	LOC. PERDA SU GATTU	€ 4.000,00
185	LIGAS	MARIA LAURA	VIA VENEZIA, 4	LGSMLR50T43B675B	VIA VENEZIA, 4	€ 4.000,00
771	LOCCI	PALMIRO	VIA BOLOGNA 31	LCCPMR 41H06 B675J	VIA BOLOGNA 31 CAPOTERRA	€ 4.000,00
878	LOI ZEDDA	ANDREA	STR. 72 N.5 - POGGIO DEI PINI	LZDNDR72S05B354J	STR. 72 N.5 - LOC. POGGIO DEI PINI	€ 4.000,00
754	LUCANTONIO	MAURIZIO	VIA DEGLI ALBATROS 15 FRUTTI D'ORO II	LCNMRZ 65L11 I838P	VIA DEGLI ALBATROS 15 FRUTTI D'ORO	€ 4.000,00
415	MAMELI	PIERO	VIA BURENSTRAAT, 4	MMLPRI39COGL521D	VIA BERLINO 8 SAN GIROLAMO	€ 4.000,00
887	MAMELI	RAFFAELE	VIA DEI PASSERI 5	MMLRFL34T09E004F	VIA DEI PASSERI 5 - LOC. FRUTTI D'ORO 2°	€ 4.000,00
701	MANCA	ANDREA	VIA DEI CONDOR, 3	MNCNDR78P17B354L	VIA DEI CONDOR 3 - FRUTTI D'oro 2	€ 4.000,00
781	MARRAS	MAURIZIO	VIA MATTEOTTI 48	MRRMRZ 58C07 G113P	VIA MATTEOTTI 48 CAPOTERRA	€ 4.000,00
637	MARRAS	SERGIO	VICO DIAZ, 4	MRRSRG 58S20 B675R	VICO DIAZ 4 CAPOTERRA	€ 4.000,00
289	MASSIDDA	VITTORIA	VIA PIGOTT DRIVE	MSSVTR54S66B675E	VIA MONTEVERDI 102 LOC. SA MATTA S'OLLASTU	€ 4.000,00
437	MEI	ALBERTO	VIA VERDUN, 1	MEILRT52C13E022P	VIA EUROPA 35 RIO SAN GEROLAMO	€ 4.000,00
705	MELIS	SALVATORE	VIA BELVEDERE, 10	MLSSVT 62R10 B675V	VIA BELVEDERE, 10	€ 4.000,00
633	MELIS	DANILO	VIA PITAGORA, 16 - RESIDENZA DEL POGGIO	MLSDNL 62B15 E336F	VIA PITAGORA 16 RESIDENZA DEL POGGIO CAPOTERRA	€ 4.000,00
231	MELIS	LUIGI	VIA DELLE CICOGNE, 1 FRUTTI D'ORO 2	MLSLGU50C12H738B	VIA DELLE CICOGNE, 1 FRUTTI D'ORO 2	€ 4.000,00
725	MIGONI	RENATO	STR. 50 N. 5 POGGIO DEI PINI	MGNRTN 42S14 B354Z	STRADA 50 N.5 POGGIO DEI PINI	€ 4.000,00
150	MILIA	GIUSEPPE	VIA DEI GABBIANI N. 21	MLIGPP35L21B354I	VIA DEI GABBIANI N. 21 FRUTTI D'ORO 2	€ 4.000,00
758	MILITO	CARMELO	VIA ANDROMEDA 52 MADDALENA SPIAGGIA	MLTCML 62B06 D624F	VIA ANDROMEDA 52 MADDALENA SPIAGGIA	€ 4.000,00
74	MONNI	SALVATORE ANGELO	VIA CAPRI, 12 SA MADDALENA	MNNSNT63H10E004T	VIA CAPRI, 12 SA MADDALENA CAPOTERRA	€ 4.000,00
626	MORINI	MARCO	VIA BERLINO, 4 - RIO SAN GIROLAMO	MRNMRC 71C29 B354P	VIA BERLINO 4 RIO SAN GIROLAMO CAPOTERRA	€ 4.000,00
640	MULAS	ANTONINO	LOC. S'ACQUA IS MARGIANIS	MLS NNN 50A16 F986K	LOC. S'ACQUA IS MARGIANIS	€ 4.000,00
71	MURGIA	DANIELA	VIA BARCELLONA, 10	MRGDNL65B64B354L	VIA BARCELLONA, 10	€ 4.000,00
672	MURTAS	GIOVANNI	VIA DEI COLOMBI, 20	MRTGNN 32C10 A474Z	VIA DEI COLOMBI 20 FRUTTI D'ORO 2	€ 4.000,00
853	NIOI	IGNAZIO	VIALE AL MARE 32	NIOGNZ47A29D399O	VIALE AL MARE 32 - LOC. FRUTTI D'ORO I	€ 4.000,00
19	ONALI	GIUSEPPE	VIA TIRSO, 54	NLOGPP52A04D969M	VIA TIRSO, 54	€ 4.000,00
757	ORRU'	ANNALISA	VIA DEI CONDOR 4 FRUTTI D'ORO II	RRONLS 70R43 L521D	VIA DEI CONDOR 4 FRUTTI D'ORO	€ 4.000,00

ID	COGNOME	NOME	RESIDENZA	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	3<I<=8
883	PALA	FRANCESCHINO	VIA CIMAROSA 6	PLAFNC63T05B354F	VIA CAGLIARI 235	€ 4.000,00
557	PERASSO	FRANCO	VIA DEI CORMORANI, 16 - FRUTTI D'ORO	PRSFNC45P04P490B	VIA DEI CORMORANI, 16 - FRUTTI D'ORO	€ 4.000,00
692	PIANO	MARIA	02.02.1939	PNIMRA39B42B675M	VIA ISONZO 20 CAPOTERRA	€ 4.000,00
36	PIANO	SERGIO	VIA TIRSO, 44	PNISRG67S10I851F	VIA TIRSO, 44	€ 4.000,00
912	PIGA	ADRIANO	VICO I DELLE FONTANE 14	PGIDRN49C05B354G	VICO I DELLE FONTANE 14 - LOC. S.ROSA	€ 4.000,00
683	PIRAS	MARIA GABRIELLA	STR. 51 N° 12	PRSMGB 58S67 L924D	STRADA 51 N.12 POGGIO DEI PINI	€ 4.000,00
645	PISANU	FRANCESCO	VIA BERLINO, 14 - RIO SAN GIROLAMO	PSNFNC 59B05 A477G	VIA BERLINO 14 RIO SAN GIROLAMO CAPOTERRa	€ 4.000,00
870	PISCEDDA	RENZO	VIA DEGLI ULIVI 16	PSCRNZ58S10B675D	VIA DEGLI ULIVI 16 - LOC. S.ROSA	€ 4.000,00
268	PORCU	EFISIO	VIA EMILIA, 14	PRCFSE39D14I443D	VIA EMILIA, 14	€ 4.000,00
330	RABATTI	GIUSEPPE	VIA LISBONA, 16/A RIO SAN GIROLAMO	RBTGPP67B22B354U	VIA LISBONA, 16/A RIO SAN GIROLAMO	€ 4.000,00
229	SAIU	MARIA	REG. S'ISCA SU LOI (BARRACCA FRAZIA)	SAIMRA35L52L122R	REG. S'ISCA SU LOI (BARRACCA FRAZIA)	€ 4.000,00
860	SANNA	ANTONINO	LOC. PERDA SU GATTU	SNNNNN44T06B675N		€ 4.000,00
691	SANNIU	SAMUELE	VIA ISONZO, 18	SNNSML 74S22 B675M	VIA ISONZO 18	€ 4.000,00
114	SANTORU	MARINA ELISABETTA	VIA DEI GABBIANI N. 1 FRUTTI D'ORO 2	SNTMNLG4M59B745Y	VIA DEI GABBIANI N. 1 FRUTTI D'ORO 2	€ 4.000,00
195	SCIONI	IGNAZIO	VIA ISONZO, 11	SCNGNZ65L27B675I	VIA ISONZO, 11	€ 4.000,00
858	SPIGA	CLEMENTINA	VIA TREVISO 3	SPGCMN74L57D399G	VIA TREVISO 3	€ 4.000,00
311	UCCHEDDU	SALVATORE	VIA CAGLIARI, 109	CCHSVT61H19B675G	VIA CAGLIARI, 109	€ 4.000,00
88	USAI	ERACLIO	VIA DELLE CICOGNE, 20 FRUTTI D'ORO 2	SUARCL45R25H974R	VIA DELLE CICOGNE, 20 FRUTTI D'ORO 2	€ 4.000,00
679	VACCA	ANDREA	STR. 58 N° 28	VCCNDR 59E12 B354J	CAPOTERRA STRADA 58 N.28 POGGIO DEI PINI	€ 4.000,00
791	VERDE	CHRISTIAN	VIA DEI CORMORANI 8	VRDCRS 73M07 B354J	VIA DEI CORMORANI 8 FRUTTI D'ORO	€ 4.000,00
827	BOI	CORRADO	VIA TRIESTE 53/A	BOICRD64M08B354U	VIA TRIESTE 53/A	€ 2.800,00
854	CARDIA	ALESSANDRO	VIA AMSTERDAM 36	CRDLSN76L21B354M	VIALE DEGLI ALBATROS 29 - LOC. FRUTTI D'ORO II	€ 2.800,00
618	CARDIA	LETIZIA	VIA MATTEOTTI, 15	CRDLTZ 87H45 B354F	VIA MATTEOTTI 15 CAPOTERRA	€ 2.800,00
68	COLLU	MALCO	VIA MOROSINI, 3	CLLMLC62C15B675G	VIA MOROSINI, 3	€ 2.800,00
309	CONCAS	CLAUDIO	VIA DETTORI,27	CNCCLD81E03B354M	VIA SAN TOMMASO D'AQUINO RES DEL POGGIO	€ 2.800,00
242	ERRIU	GIAMPAOLO	VIA VANZETTI, 4	RREGPL60C19A474R	V.LE DELLE RONDINI 14 FRUTTI D'ORO 2	€ 2.800,00
623	ETZI	SIMONE	LOC. PISCINA SA TEULA	TZESMN 74H20 B675S	LOC. PISCINA SA TEULA CAPOTERRA	€ 2.800,00
431	FLORIS	ROSARIA	VIA CAVALCANTI, 1	FLRRSR41R44B354B	VIA DEI COLOMBI 7 FRUTTI D'ORO 2	€ 2.800,00
570	GARAU	CARMELO	VIA MONTELLO, 39/41	GRACML41L16B675A	VIA DEI CORMORANI, 10 - FRUTTI D'ORO 2	€ 2.800,00
180	GUERRINI	ANNA PAOLA	VIA AMSTERDAM, 4 SAN GIROLAMO	GRRNPL47A69B745Q	VIA AMSTERDAM, 4 SAN GIROLAMO	€ 2.800,00
26	LODDO	MARCO	LOC. POGGIO DEI PINI STR. 41 N° 17	LDDMRC47P20B354C	LOC. POGGIO DEI PINI STR. 41 N° 17	€ 2.800,00
494	LOI	GIORGIO	VIA DE GASPERI, 31	LOIGRG52T28B354Z	VIA DELLE AQUILE 12 FRUTTI D'ORO 2	€ 2.800,00
831	LORIGA	ANNALISA	STR. 29 N. 2 POGGIO DEI PINI	LRGNLS63B63B354V	STR. 29 N. 2 - LOC. POGGIO DEI PINI	€ 2.800,00
335	LUCCHESU	EVELINA	VIA MATTEOTI, 15	LCCVLN68M52B675G	VIA MATTEOTI, 15	€ 2.800,00
512	MOCCI	ANNALISA	VIA DELLE CAPINERE, 11 - FRUTTI D'ORO 2	MCCNLS5154F983N	VIA DELLE CAPINERE, 11 - FRUTTI D'ORO 2	€ 2.800,00
556	MULAS	VANDA	VIA GORIZIA, 27	MLSVND37L62E972V	VIA DEI CORMORANI, 16 - FRUTTI D'ORO 2	€ 2.800,00
361	PACINI	ALIDA	VIA DEI CORMORANI, 14 FRUTTI D'ORO 2	PCNLDA46R60B354R	VIA DEI CORMORANI, 14 FRUTTI D'ORO 2	€ 2.800,00
316	PATERI	RICCARDO	VIA MATTEOTI, 11	PTRRCR75I28B745U	VIA MATTEOTI, 11 CAPOTERRA	€ 2.800,00
914	PINNA	GILBERTO	VIA TREVISO 7	PNNGBR66P13B675X	VIA TREVISO 7	€ 2.800,00
165	PUDDU	MARIA PAOLA	VIA DEGLI ALBATROS, 25 FRUTTI D'ORO 2	PDDMPL46C66B354Y	VIA DEGLI ALBATROS, 25 FRUTTI D'ORO 2	€ 2.800,00
496	ROCCA	PASQUALE	VIA DEI COLOMBI, 11 FRUTTI D'ORO 2	RCCPQL52D05B354W	VIA DEI COLOMBI, 11 FRUTTI D'ORO 2	€ 2.800,00
345	VERDOLIVA	GIORGIO	VIA ISONZO, 18	VRDGRG67N17Z112N	VIA ISONZO, 18	€ 2.800,00
						€ 6.139.598,00

09A00630

ORDINANZA 10 novembre 2008.

Programmazione e impiego di un primo stanziamento pari a € 6.400.000 per gli interventi urgenti di ripristino di reti idriche e fognarie nel comune di Capoterra e per i primi e più urgenti interventi di manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua e delle opere di prevenzione dei rischi idrogeologici e idraulici relativi al rio S. Girolamo. (Ordinanza n. 2).

IL COMMISSARIO GOVERNATIVO PER L'EMERGENZA ALLUVIONE IN SARDEGNA DEL 22 OTTOBRE 2008

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 31 ottobre 2008 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio della provincia di Cagliari colpito dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi il giorno 22 ottobre 2008;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 33711 del 31 ottobre 2008, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 262 dell'8 novembre 2008, con la quale il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi atmosferici predetti;

Visto l'art. 1, comma 3, lett. *b)* della predetta Ordinanza che dispone che il Commissario delegato provvede al ripristino, in condizioni di sicurezza, delle infrastrutture pubbliche danneggiate, agli interventi urgenti di manutenzione straordinaria della viabilità e degli alvei dei corsi d'acqua e alle opere di prevenzione dei rischi idrogeologici e idraulici;

Visto in particolare l'art. 9, comma 2, della citata Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3711 del 31 ottobre 2008 nella parte in cui dispone che il Commissario delegato può utilizzare per le finalità e gli interventi previsti nella stessa Ordinanza «ulteriori ed eventuali risorse finanziarie disponibili sul Bilancio della Regione Autonoma della Sardegna, in deroga alle disposizioni normative regionali»;

Considerato che con deliberazione n. 57/2 del 23 ottobre 2008 la Giunta regionale ha deliberato di destinare, per far fronte ai primi interventi urgenti per il ripristino delle infrastrutture e delle condizioni di sicurezza nelle aree maggiormente interessate dall'alluvione, la complessiva somma di euro 6.400.000 così determinata:

a) euro 1.400.000 sull'annualità 2008 sull'U.P.B. S04.03.004 (Cap. SC04.0367), relativa a «Opere di prevenzione e soccorso»;

b) euro 5.000.000 annualità 2008 sull'U.P.B. S07.10.005 (Cap. SC07.1265), relativa a finanziamenti agli enti locali per la realizzazione di opere di loro interesse.

Atteso che occorre procedere senza alcun indugio agli interventi di riparazione dei danni subiti dalle infrastrutture destinate a pubblici servizi nei comuni colpiti dall'evento alluvionale del 22 ottobre 2008, dando tuttavia priorità agli interventi urgenti di ripristino delle reti idriche e fognarie nel comune di Capoterra al fine di assicurare il normale approvvigionamento idrico-potabile delle zone densamente popolate che ne sono attualmente sprovviste e di ripristinare le normali condizioni igieniche e sanitarie di una vasta area, anch'essa densamente popolata, priva del servizio fognario per la distruzione delle opere di collettamento delle acque reflue, con conseguenti effetti inquinanti dei corpi idrici recettori e delle acque di falda;

Ritenuto pertanto, in relazione alla natura degli interventi di cui alla predetta deliberazione della Giunta regionale n. 57/2 del 23 ottobre 2008, di dover vincolare le seguenti risorse finanziarie regionali individuate dalla medesima deliberazione, pari a complessivi € 6.400.000, destinandole:

a) quanto a € 5.000.000 agli interventi urgenti di ripristino delle reti idriche e fognarie nel comune di Capoterra e per gli altri ed analoghi interventi nei comuni limitrofi danneggiati dall'alluvione del 22 ottobre 2008, con attribuzione del predetto finanziamento ad Abbanoa S.p.a., gestore del servizio idrico integrato in Sardegna;

b) quanto a € 1.400.000 all'Assessorato regionale dei lavori pubblici, Servizio del genio civile di Cagliari, per gli interventi urgenti di manutenzione straordinaria della viabilità e degli alvei dei corsi d'acqua e le opere di prevenzione dei rischi idrogeologici e idraulici.

Atteso che si rende necessario, ai fini dell'attuazione dei predetti interventi finanziati con i fondi della Regione Autonoma della Sardegna, che la stessa Regione provveda con atto del competente Assessorato Regionale della Programmazione, in analogia con quanto disposto dall'art. 10 della legge regionale 7/2004, alle conseguenti variazioni di bilancio consistenti nell'istituzione di specifici capitoli all'interno della esistente Unità Previsionali di Base dell'Assessorato dei lavori pubblici, con iscrizione agli stessi degli stanziamenti di cui alle lettere *a)* e *b)* del precedente capoverso;

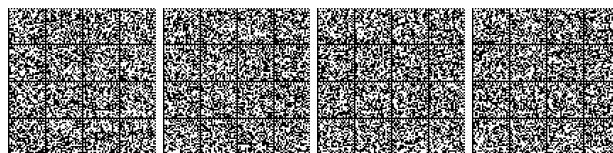
Ordina

Art. 1.

Vincolo risorse finanziarie regionali

1. Per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3711 del 31 ottobre 2008, ovvero per gli interventi di ripristino in condizioni di sicurezza delle infrastrutture pubbliche danneggiate, per gli interventi urgenti di manutenzione straordinaria della viabilità e degli alvei dei corsi d'acqua e per la realizzazione delle opere di prevenzione dei rischi idrogeologici e idraulici, è vincolato nel bilancio regionale l'importo complessivo di € 6.400.000 di cui:

a) € 5.000.000 per la realizzazione degli interventi urgenti di ripristino delle reti idriche e fognarie nel comune di Capoterra e per gli altri ed analoghi interventi nei comuni limitrofi danneggiati dall'alluvione del 22 ottobre 2008 con attribuzione del predetto finanziamento ad Abbanoa S.p.a., gestore del servizio idrico integrato in Sardegna;

b) € 1.400.000 per gli interventi urgenti di manutenzione straordinaria della viabilità e degli alvei dei corsi d'acqua e le opere di prevenzione dei rischi idrogeologici e idraulici all'Assessorato regionale dei lavori pubblici, Servizio del genio civile di Cagliari.

2. Il Commissario delegato si avvale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3711 del 31 ottobre 2008:

a) di Abbanoa S.p.a., gestore del servizio idrico integrato in Sardegna, per gli interventi e le opere di cui al precedente art. 1, lett. *a)*;

b) del Servizio del genio civile di Cagliari per gli interventi e le opere di cui al precedente art. 1, lett. *b)*.

Art. 2.

Realizzazione degli interventi

1. Abbanoa Spa, gestore del servizio idrico integrato in Sardegna presenta al Commissario delegato, entro 3 giorni dalla data della presente Ordinanza, il piano degli interventi urgenti di ripristino delle reti idriche e fognarie nel comune di Capoterra al fine di assicurare il normale approvvigionamento idrico-potabile alle zone densamente popolate che ne sono attualmente sprovviste e le normali condizioni igieniche e sanitarie di una vasta area, anch'essa densamente popolata, priva del servizio fognario per la distruzione delle opere di collettamento delle acque reflue.

2. Gli interventi di cui al precedente comma 1 sono approvati con apposita Ordinanza del Commissario delegato e con la stessa dichiarati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3711 del 31 ottobre 2008.

3. Abbanoa Spa, avvalendosi delle deroghe previste dall'art. 8 dell'OPCM n. 3711 del 31 ottobre 2008, procede, ferma restando la possibilità di procedere in via di somma urgenza:

a) alla predisposizione del progetto preliminare ed alla aggiudicazione e consegna dei lavori di progettazione definitiva/esecutiva ed esecuzione dei lavori di ripristino del sistema idrico entro 15 giorni a decorrere dalla data dell'Ordinanza commissariale di cui al precedente comma 2, prevedendo apposita premialità per l'anticipata conclusione dei lavori;

b) alla predisposizione del progetto preliminare ed alla aggiudicazione e consegna dei lavori di progettazione definitiva/esecutiva ed esecuzione dei lavori di ripristino del sistema fognario entro 20 giorni a decorrere dalla data dell'Ordinanza commissariale di cui al precedente comma 2, prevedendo apposita premialità per l'anticipata conclusione dei lavori.

4. L'Agenzia del distretto idrografico della Sardegna d'intesa con la direzione generale dell'Assessorato dei lavori pubblici della Regione presenta al Commissario delegato, entro 7 giorni dalla data della presente ordinanza, il piano dei primi e più urgenti interventi di manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua e delle opere di prevenzione dei rischi idrogeologici e idraulici relativi al rio S. Girolamo.

5. Gli interventi di cui al precedente comma 4 sono approvati con apposita Ordinanza del Commissario delegato e con la stessa dichiarati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3711 del 31 ottobre 2008.

6. Il Servizio del genio civile di Cagliari provvede in via di somma urgenza ovvero avvalendosi delle procedure di cui al precedente art. 2, comma 3, lettere *a)* e *b)*, anche avvalendosi delle deroghe previste dall'art. 8 dell'OPCM n. 3711 del 31 ottobre 2008, alla consegna dei lavori di cui al precedente comma 4 entro 10 giorni a decorrere dalla data dell'Ordinanza commissariale di cui al precedente comma 5.

Art. 3.

Variazioni del bilancio regionale

L'Assessorato della Programmazione Bilancio Credito e Assetto del Territorio della Regione provvederà alle opportune variazioni di Bilancio, conseguenti al vincolo di destinazione di cui al precedente art. 1, comma 1 attraverso l'istituzione di specifici capitoli all'interno delle esistenti Unità Previsionali di Base dell'Assessorato dei lavori pubblici con iscrizione agli stessi degli stanziamenti di cui alle lettere *a)* e *b)* del citato art. 1, comma 1.

È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare e far osservare la presente ordinanza.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24 febbraio 1992 n. 225, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna, parte II.

Cagliari, 10 novembre 2008

Il Commissario governativo: SORU

09A00631

ORDINANZA 25 novembre 2008.

Programmazione e impiego di un primo stanziamento pari a euro 5.000.000 per gli interventi urgenti di ripristino di reti idriche e fognarie nel comune di Capoterra. (Ordinanza n. 3).

IL COMMISSARIO GOVERNATIVO
PER L'EMERGENZA ALLUVIONE
IN SARDEGNA DEL 22 OTTOBRE 2008

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 31 ottobre 2008 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio della provincia di Cagliari colpito dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi il giorno 22 ottobre 2008;

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 33711 del 31 ottobre 2008, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 262 dell'8 novembre 2008, con la quale il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi atmosferici predetti;

Visto l'art. 1, comma 3, lett. *b)* della predetta Ordinanza che dispone che il Commissario delegato provvede al ripristino, in condizioni di sicurezza, delle infrastrutture

pubbliche danneggiate, agli interventi urgenti di manutenzione straordinaria della viabilità e degli alvei dei corsi d'acqua e alle opere di prevenzione dei rischi idrogeologici e idraulici;

Visto in particolare l'art. 9, comma 2, della citata Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3711 del 31 ottobre 2008 nella parte in cui dispone che il Commissario delegato può utilizzare per le finalità e gli interventi previsti nella stessa Ordinanza «ulteriori ed eventuali risorse finanziarie disponibili sul Bilancio della Regione Autonoma della Sardegna, in deroga alle disposizioni normative regionali»;

Vista la propria Ordinanza n. 2 del 10 novembre 2008 con la quale si dispone la destinazione dello stanziamento di € 5.000.000 per la realizzazione degli interventi urgenti di ripristino delle reti idriche e fognarie nel comune di Capoterra danneggiati dall'alluvione del 22 ottobre 2008 e per gli altri ed analoghi interventi nei comuni limitrofi, con attribuzione del predetto finanziamento ad Abbanoa Spa, gestore del servizio idrico integrato in Sardegna;

Considerato che ai sensi della predetta Ordinanza n. 2 del 10 novembre 2008 Abbanoa Spa doveva presentare al Commissario delegato, entro 3 giorni dalla data della presente Ordinanza, il piano degli interventi urgenti di ripristino delle reti idriche e fognarie nel comune di Capoterra al fine di assicurare il normale approvvigionamento idrico-potabile alle zone densamente popolate che ne sono attualmente sprovviste e le normali condizioni igieniche e sanitarie di una vasta area, anch'essa densamente popolata, priva del servizio fognario per la distruzione delle opere di collettamento delle acque reflue.

Visto il piano degli interventi urgenti predisposto da Abbanoa Spa relativo al ripristino del servizio idrico integrato nel comune di Capoterra e di alcuni altri comuni dell'area di Cagliari consistente nella realizzazione delle seguenti opere e interventi.

CAPOTERRA

Comparto idrico

Ripristino del servizio idrico nel complesso residenziale di Poggio dei Pini al fine di garantirne l'alimentazione con la risorsa proveniente dall'acquedotto del Campidano (impianto di potabilizzazione di Donori) attraverso i seguenti interventi, alcuni dei quali già realizzati:

ricerca e successiva riparazione di numerose perdite idriche lungo la rete interna;

riattivazione della funzionalità della condotta in GS DN 250 mm, in uscita dal serbatoio partitore Poggio dei Pini – Su Loi, attraverso condotte in PEAD DN 110 mm;

realizzazione di un doppio collegamento, con tubazioni multistrato DN 63 mm, tra le due condotte di avvicinamento dal serbatoio di «Pauliara»;

installazione di dosatori di ipoclorito presso i serbatoi di Capoterra e Poggio dei Pini, per integrare la disinfezione delle acque erogate.

Ripristino del servizio idrico nelle zone colpite dall'alluvione attraverso i seguenti interventi:

ripristino della funzionalità della condotta DN 200 mm in GS, danneggiata ed interrotta a causa degli eventi alluvionali al fine di garantire l'alimentazione idrica da fonti Abbanoa, e non più da pozzi, anche alle lottizzazioni della zona costiera;

attività di ricerca e successiva riparazione delle perdite idriche lungo la rete interna, sostituendo le tratte irrimediabilmente compromesse;

potenziamento del collegamento provvisorio realizzato sulle condotte di avvicinamento dal serbatoio "Pauliara", in modo da consentire il massimo trasferimento possibile di acqua verso il quartiere Pauliara;

ripristino provvisorio funzionalità condotta in GS DN 200 mediante realizzazione di due collegamenti della stessa, uno con la condotta di alimentazione per Sa Birdiera e l'altro con l'avvicinamento di Pauliara;

ripristino funzionalità idraulica torrino esistente di «Su Loi»;

rifacimento per circa 500 m della distributrice costiera in GS DN 400, in quanto asportata dal proprio sedime a seguito dell'evento alluvionale;

realizzazione di tutte le opere atte a realizzare i collegamenti tra le condotte gestite da Abbanoa e la distributrice della zona costiera realizzata dal Comune di Capoterra DN 400 in GS;

predisposizione dei collegamenti tra la distributrice costiera e le reti interne delle lottizzazioni a mare, con l'inserimento di strumenti di misura e di organi di sezionamento;

rifacimento della condotta DN 350 in GS in uscita dal sollevamento di Santa Lucia per una lunghezza di circa 80 m;

ricostruzione della condotta in GS DN 250 di alimentazione delle lottizzazioni di Poggio dei Pini, per una lunghezza di circa 800 m;

ricostruzione della condotta foranea in GS DN 200, per una lunghezza di circa 1200 m;

interventi vari per il ripristino e l'adeguamento di alcuni impianti.

Comparto fognario

Gli interventi previsti per il ripristino del sistema fognario sono i seguenti:

verifica della rete mediante l'ispezione e la disostruzione collettori;

rifacimento tratti di rete fognaria, inclusi i relativi pozzetti e gli allacci distrutti, per una lunghezza complessiva stimata di 5000 m;

realizzazione n. 2 sollevamenti provvisori in zona «Campi sportivi» e «Residenza del Poggio»;

rifacimento premente da sollevamento fognario «Campi Sportivi» a linea fognaria di via dei Genovesi e realizzazione premente da lottizzazione «Residenza del Poggio» a collettore fognario esistente strada n. 35 – Poggio dei Pini;

ricostruzione di n. 1 impianto di sollevamento a Poggio dei Pini ed adeguamento sollevamenti esistenti nelle lottizzazioni della zona costiera;

costruzione di nuovo collettore fognario in gres DN 500 da Poggio dei Pini al sollevamento «Is Argiolas» per una lunghezza di circa 3500 m.

ASSEMINI

Comparto fognario

Ripristino della funzionalità di n. 3 impianti di pre – trattamento, danneggiati.

Interventi di disostruzione delle condotte fognarie.

Riordino della funzionalità idraulica ed elettromeccanica di 7 sollevamenti fognari presenti nella rete urbana

CAGLIARI

Comparto fognario

Ripristino della funzionalità di tutte le apparecchiature danneggiate (elettropompe, quadri elettrici e gruppi elettrogeni) degli impianti di sollevamento;

Interventi diffusi di disostruzione delle condotte fognarie.

HINTERLAND CAGLIARITANO

Attività di disostruzione delle condotte fognarie in tutti i centri interessati, in misura differente in funzione di danni causati dagli eventi alluvionali.

Ricostruzione dei piloni di appoggio dell'acquedotto del DN 700, in corrispondenza dell'attraversamento pensile in corrispondenza del RIO MAZZEU in agro di Sestu.

Considerato che per l'attuazione degli interventi descritti sono stati valutati da Abbanoa Spa i costi riportati nel quadro seguente:

A	LAVORI DI SOMMA URGENZA		
	A.1)	POGGIO DEI PINI E FRUTTI D'ORO (Riparazioni idriche/fognarie)	€ 190.000,00
	A.2)	ALTRI COMUNI LIMITROFI DANNEGGIATI DALL'ALLUVIONE (Disostruzioni e riparazioni)	€ 120.000,00
	TOTALE		€ 310.000,00
	SPESE GENERALI ABBANOA (Personale, mezzi, spese generali, ecc.)		€ 31.000,00
B	LAVORI DA APPALTARE NEL COMPARTO IDRICO		
	B.1)	POGGIO DEI PINI	€ 1.000.000,00
	B.2)	ZONE A MARE DI CAPOTERRA	€ 455.000,00
	TOTALE		€ 1.455.000,00
	SPESE GENERALI ABBANOA (Personale, mezzi, spese generali, ecc.)		€ 146.000,00
C	LAVORI DA APPALTARE NEL COMPARTO FOGNARIO		
	C.1)	POGGIO DEI PINI	€ 1.900.000,00
	C.2)	SOLLEVAMENTI E LINEE COSTIERE	€ 500.000,00
	C.3)	ALTRI COMUNI LIMITROFI DANNEGGIATI DALL'ALLUVIONE (Disostruzioni e riparazioni)	€ 380.000,00
	TOTALE		€ 2.780.000,00
	SPESE GENERALI ABBANOA (Personale, mezzi, spese generali, ecc.)		€ 278.000,00
IMPORTO TOTALE			**€ 5.000.000,00**

Considerato che occorre provvedere ad approvare il predetto piano degli interventi con apposita Ordinanza al fine di dichiararli indifferibili, urgenti e di pubblica utilità ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3711 del 31 ottobre 2008

Atteso inoltre che occorre procedere senza alcun indugio, avvalendosi delle deroghe previste dall'art. 8 dell'OPCM n. 3711 del 31 ottobre 2008, alla realizzazione degli interventi di cui sopra al fine di assicurare il normale approvvigionamento idrico-potabile delle zone densamente popolate che ne sono attualmente sprovviste e di ripristinare le normali condizioni igieniche e sanitarie di una vasta area, anch'essa densamente popolata, priva del servizio fognario per la distruzione delle opere di collettamento delle acque reflue, con conseguenti effetti inquinanti dei corpi idrici recettori e delle acque di falda.

Ordina:

Art. 1.

Approvazione degli interventi di ripristino servizio idrico integrato

1. Per le motivazioni di cui in premessa sono approvati i seguenti interventi urgenti relativi al ripristino del servizio idrico integrato nel comune di Capoterra e di alcuni altri comuni dell'area di Cagliari che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3711 del 31 ottobre 2008, sono dichiarati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità:

CAPOTERRA

Comparto idrico

Ripristino del servizio idrico nel complesso residenziale di Poggio dei Pini al fine di garantirne l'alimentazione con la risorsa proveniente dall'acquedotto del Campidano (impianto di potabilizzazione di Donori) attraverso i seguenti interventi, alcuni dei quali già realizzati:

ricerca e successiva riparazione di numerose perdite idriche lungo la rete interna;

riattivazione della funzionalità della condotta in GS DN 250 mm, in uscita dal serbatoio partitore Poggio dei Pini – Su Loi, attraverso condotte in PEAD DN 110 mm;

realizzazione di un doppio collegamento, con tubazioni multistrato DN 63 mm, tra le due condotte di avvicinamento dal serbatoio di «Pauliara»;

installazione di dosatori di ipoclorito presso i serbatoi di Capoterra e Poggio dei Pini, per integrare la disinfezione delle acque erogate.

Ripristino del servizio idrico nelle zone colpite dall'alluvione attraverso i seguenti interventi:

ripristino della funzionalità della condotta DN 200 mm in GS, danneggiata ed interrotta a causa degli eventi alluvionali al fine di garantire l'alimentazione idrica da fonti Abbanoa, e non più da pozzi, anche alle lottizzazioni della zona costiera;

attività di ricerca e successiva riparazione delle perdite idriche lungo la rete interna, sostituendo le tratte irrimediabilmente compromesse;

potenziamento del collegamento provvisorio realizzato sulle condotte di avvicinamento dal serbatoio "Pauliara", in modo da consentire il massimo trasferimento possibile di acqua verso il quartiere Pauliara;

ripristino provvisorio funzionalità condotta in GS DN 200 mediante realizzazione di due collegamenti della stessa, uno con la condotta di alimentazione per Sa Birdiera e l'altro con l'avvicinamento di Pauliara;

ripristino funzionalità idraulica torrino esistente di «Su Loi»;

rifacimento per circa 500 m della distributrice costiera in GS DN 400, in quanto asportata dal proprio sedime a seguito dell'evento alluvionale;

realizzazione di tutte le opere atte a realizzare i collegamenti tra le condotte gestite da Abbanoa e la distributrice della zona costiera realizzata dal Comune di Capoterra DN 400 in GS;

predisposizione dei collegamenti tra la distributrice costiera e le reti interne delle lottizzazioni a mare, con l'inserimento di strumenti di misura e di organi di sezionamento;

rifacimento della condotta DN 350 in GS in uscita dal sollevamento di Santa Lucia per una lunghezza di circa 80 m;

ricostruzione della condotta in GS DN 250 di alimentazione delle lottizzazioni di Poggio dei Pini, per una lunghezza di circa 800 m;

ricostruzione della condotta foranea in GS DN 200, per una lunghezza di circa 1200 m;

interventi vari per il ripristino e l'adeguamento di alcuni impianti.

Comparto idrico

Gli interventi consistono nelle seguenti opere:

verifica rete mediante ispezione e disostruzione collettori;

rifacimento tratti di rete fognaria, inclusi i relativi pozzetti e gli allacci distrutti, per una lunghezza complessiva stimata di 5000 m;

realizzazione n. 2 sollevamenti provvisori in zona «Campi sportivi» e «Residenza del Poggio»;

rifacimento premente da sollevamento fognario «Campi Sportivi» a linea fognaria di via dei Genovesi e realizzazione premente da lottizzazione «Residenza del Poggio» a collettore fognario esistente strada n. 35 – Poggio dei Pini;

ricostruzione di n. 1 impianto di sollevamento a Poggio dei Pini ed adeguamento sollevamenti esistenti nelle lottizzazioni della zona costiera;

costruzione di nuovo collettore fognario in gres DN 500 da Poggio dei Pini al sollevamento «Is Argiolas» per una lunghezza di circa 3500 m.

ASSEMINI

Comparto fognario

Ripristino della funzionalità di n. 3 impianti di pre – trattamento, danneggiati .

Interventi di disostruzione delle condotte fognarie.

Riordino della funzionalità idraulica ed elettromeccanica di 7 sollevamenti fognari presenti nella rete urbana.

CAGLIARI

Comparto fognario

Ripristino della funzionalità di tutte le apparecchiature danneggiate (elettropompe, quadri elettrici e gruppi elettrogeni) degli impianti di sollevamento;

Interventi diffusi di disostruzione delle condotte fognarie.

HINTERLAND CAGLIARITANO

Attività di disostruzione delle condotte fognarie in tutti i centri interessati, in misura differente in funzione di danni causati dagli eventi alluvionali.

Ricostruzione dei piloni di appoggio dell'acquedotto del DN 700, in corrispondenza dell'attraversamento pensile in corrispondenza del Rio Mazzeu in agro di Sestu.

Art. 2.

Quadro di spesa

1. È altresì approvato il seguente quadro finanziario di spesa relativo alle opere ed agli interventi di cui al precedente art. 1 comportante un onere finanziario di € 5.000.000 cui si fa fronte con lo stanziamento di pari importo vincolato ai sensi dell'art. 1, lett. *a)* dell'Ordinanza del Commissario delegato n. 2 del 10 novembre 2008.

A	LAVORI DI SOMMA URGENZA		
	A.1)	POGGIO DEI PINI E FRUTTI D'ORO (Riparazioni idriche/fognarie)	€ 190.000,00
	A.2)	ALTRI COMUNI LIMITROFI DANNEGGIATI DALL'ALLUVIONE (Disostruzioni e riparazioni)	€ 120.000,00
	TOTALE		€ 310.000,00
	SPESE GENERALI ABBANOA (Personale, mezzi, spese generali, ecc.)		€ 31.000,00
B	LAVORI DA APPALTARE NEL COMPARTO IDRICO		
	B.1)	POGGIO DEI PINI	€ 1.000.000,00
	B.2)	ZONE A MARE DI CAPOTERRA	€ 455.000,00
	TOTALE		€ 1.455.000,00
	SPESE GENERALI ABBANOA (Personale, mezzi, spese generali, ecc.)		€ 146.000,00
C	LAVORI DA APPALTARE NEL COMPARTO FOGNARIO		
	C.1)	POGGIO DEI PINI	€ 1.900.000,00
	C.2)	SOLLEVAMENTI E LINEE COSTIERE	€ 500.000,00
	C.3)	ALTRI COMUNI LIMITROFI DANNEGGIATI DALL'ALLUVIONE (Disostruzioni e riparazioni)	€ 380.000,00
	TOTALE		€ 2.780.000,00
	SPESE GENERALI ABBANOA (Personale, mezzi, spese generali, ecc.)		€ 278.000,00
IMPORTO TOTALE			**€ 5.000.000,00**

Art. 3.

Realizzazione degli interventi

1. Per la realizzazione delle opere e degli interventi di cui all'art. 1 Il Commissario delegato si avvale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3711 del 31 ottobre 2008, di Abbanoa Spa, gestore del servizio idrico integrato in Sardegna.

2. Sono fissati i seguenti tempi cui Abbanoa Spa deve attenersi nella realizzazione delle opere e degli interventi:

a)appalto dei lavori Comparti B e C del precedente art. 2: predisposizione del progetto preliminare ed aggiudicazione e consegna dei lavori di progettazione definitiva/esecutiva ed esecuzione dei lavori entro 5 giorni a decorrere dalla data della presente Ordinanza prevedendo apposita premialità per l'anticipata conclusione dei lavori;

b) realizzazione lavori Comparti A, B e C del precedente art. 2:

Comparto A (lavori in economia): conclusione lavori entro 15 giorni dalla data della presente Ordinanza;

Comparto B: entro 120 giorni dall'appalto con premialità per l'anticipata conclusione dei lavori;

Comparto C entro 180 giorni dall'appalto con premialità per l'anticipata conclusione dei lavori.

3. Al fine di procedere alla realizzazione delle opere e degli interventi di all'art. 1 nel rispetto dei tempi e delle scadenze di cui al precedente comma 2, onde assicurare con tempestività il normale approvvigionamento idrico-potabile delle zone densamente popolate che ne sono attualmente sprovviste e di ripristinare le normali condizioni igieniche e sanitarie di una vasta area, anch'essa densamente popolata, priva del servizio fognario per la distruzione delle opere di collettamento delle acque reflue, con conseguenti effetti inquinanti dei corpi idrici recettori e delle acque di falda, è autorizzata, ai sensi dell'art. 8 dell'OPCM n. 3711 del 31.10.2008, la deroga da parte di Abbanoa Spa alle disposizioni di legge contenute nel medesimo art. 8 della citata OPCM n. 3711 del 31 ottobre 2008.

4. Abbanoa Spa procede in particolare all'appalto delle opere di cui ai comparti B e C del precedente comma 2 con la procedura negoziata di cui all'art. 17, comma 4, lett. *c)* della legge regionale 7 agosto 2007, n. 5, consultando almeno 3 operatori economici e negoziando con gli stessi le condizioni dell'appalto da esperirsi con il metodo dell'appalto integrato di cui all'art. 16, comma 3 .della stessa legge regionale n. 5 del 2007, ponendo a base della procedura di gara il progetto preliminare dell'opera.

È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare e far osservare la presente ordinanza.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24 febbraio 1992 n. 225, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna, parte II.

Cagliari, 25 novembre 2008

Il Commissario governativo: SORU

09A00632

ORDINANZA 25 novembre 2008.

Costituzione dell'Ufficio del Commissario governativo per l'emergenza alluvione in Sardegna del 22 ottobre 2008. (Ordinanza n. 4).

IL COMMISSARIO GOVERNATIVO
PER L'EMERGENZA ALLUVIONE
IN SARDEGNA DEL 22 OTTOBRE

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 31 ottobre 2008 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è stato dichiarato, sino al 31 ottobre 2009, lo stato di emergenza in Sardegna nel territorio della provincia di Cagliari per gli eventi alluvionali del 22 ottobre 2008;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3711 del 31 ottobre 2008 con la quale il Presidente della Regione autonoma della Sardegna è stato nominato Commissario governativo per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali predetti;

Atteso che la predetta Ordinanza n. 3711 del 31 ottobre 2008 prevede che il Commissario si avvalga, per l'espletamento delle attività necessarie al superamento dell'emergenza, della collaborazione degli uffici regionali, degli enti locali e delle amministrazioni periferiche dello Stato;

Vista la legge regionale n. 15 del 29 ottobre 2008 «Interventi urgenti conseguenti agli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico del mese di ottobre 2008» che approvato uno stanziamento, integrativo di quello previsto dallo Stato per le medesime finalità, per la realizzazione degli interventi individuati dalla legge stessa per il superamento dell'emergenza;

Ravvisata la necessità di istituire l'«Ufficio del Commissario governativo per l'Emergenza Alluvione in Sardegna del 22 ottobre 2008» per lo svolgimento delle attività commissariali e per garantire l'indispensabile raccordo con le attività previste dalla citata legge regionale, dotandolo delle necessarie risorse di personale, strutturali e logistiche;

Ordina:

Art. 1.

1. Presso la direzione Generale della Presidenza «Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna» è istituito l'«Ufficio del Commissario governativo per l'Emergenza Alluvione in Sardegna del 22 ottobre 2008» per lo svolgimento delle attività previste dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3711 del 31 ottobre 2008 e per il necessario coordinamento di dette attività con quelle previste dalla legge regionale n. 15 del 29 ottobre 2008, in raccordo con le altre strutture regionali interessate.

2. Tutte le strutture dell'Amministrazione regionale sono tenute a fornire supporto di personale, logistico, strumentale ed operativo per l'attivazione ed il funzionamento dell'Ufficio del Commissario governativo per l'Alluvione in Sardegna del 22 ottobre 2008.

3. Il Direttore generale dell'«Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna» provvederà, ai sensi del predetto comma 2, all'individuazione del personale regionale che presterà servizio, anche a tempo parziale, presso l'«Ufficio del Commissario governativo per l'Emergenza Alluvione in Sardegna del 22 ottobre 2008», da incaricarsi con successiva ordinanza commissariale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare la presente Ordinanza.

La presente Ordinanza è immediatamente esecutiva, ed è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e nel Bollettino ufficiale della Regione Sardegna, parte II.

Cagliari, 25 novembre 2008

Il Commissario governativo: SORU

09A00633

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINAZIONE 15 gennaio 2009.

Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita del medicinale «Yondelis (trabectedina)» – autorizzata con procedura centralizzata europea dalla Commissione europea. (Determinazione/C n. 244/2009).

Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita del medicinale «Yondelis (trabectedina)» – autorizzata con procedura centralizzata europea dalla Commissione europea. con la decisione del 17 settembre 2007 ed inserita nel registro comunitario dei medicinali con i numeri:

EU/1/07/417/001 0,25 mg polvere per concentrato per soluzione per infusione uso endovenoso flaconcino vetro 1 flaconcino;

EU/1/07/417/002 1 mg polvere per concentrato per soluzione per infusione uso endovenoso flaconcino vetro 1 flaconcino;

Titolare A.I.C.: Pharma Mar S.A.

IL DIRETTORE GENERALE

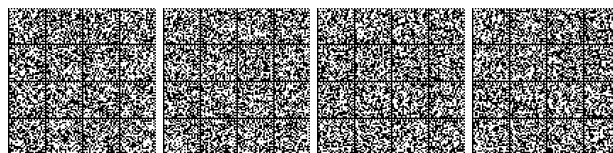
Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 16 luglio 2008, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio al registro visti semplici, foglio n. 803 in data 18 luglio 2008, con il quale viene nominato il prof. Guido Rasi Direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 41, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Vista la legge 14 dicembre 2000, n. 376, recante «Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping»;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal S.S.N. tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto l'art. 5 della legge n. 222/2007 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 279 del 30 novembre 2007;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 95, concernente l'attuazione della direttiva 2000/38/CE e l'introduzione di un elenco di farmaci da sottoporre a monitoraggio intensivo;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della Direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la delibera CIPE del 1° febbraio 2001;

Visto il Regolamento n. 726/2004/CE;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note*CUF)*», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determinazione AIFA del 3 luglio 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie generale n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determinazione AIFA del 29 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie Generale n. 227, del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Vista la domanda con la quale la ditta ha chiesto la classificazione, ai fini della rimborsabilità;

Visto il parere della Commissione consultiva tecnico-scientifica nella seduta del 10/11 giugno 2008;

Vista la deliberazione n. 16 del 31 luglio 2008 del Consiglio di amministrazione dell'AIFA adottata su proposta del Direttore generale;

Considerato che per la corretta gestione delle varie fasi della distribuzione, al medicinale YONDELIS debba venir attribuito un numero di identificazione nazionale;

Determina:

Art. 1.

Descrizione del medicinale e attribuzione n. AIC

Al medicinale YONDELIS (Trabectedina) nella confezione indicata viene attribuito il seguente numero di identificazione nazionale:

confezioni:

0,25 mg polvere per concentrato per soluzione per infusione uso endovenoso flaconcino vetro 1 flaconcino;

n. A.I.C. 038165015/E (in base 10) - 14DQJR (in base 32);

1 mg polvere per concentrato per soluzione per infusione uso endovenoso flaconcino vetro 1 flaconcino;

n. A.I.C. 038165027/E (in base 10) - 14DQK3 (in base 32).

Indicazioni terapeutiche: YONDELIS è indicato nel trattamento dei pazienti con sarcoma dei tessuti molli in stato avanzato dopo il fallimento della terapia con antracicline e ifosfamide o che non sono idonei a ricevere tali agenti. I dati sull'efficacia si basano soprattutto su pazienti con liposarcoma e leiomiosarcoma.

Art. 2.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale YONDELIS (trabectedina) è classificato come segue:

confezioni:

0,25 mg polvere per concentrato per soluzione per infusione uso endovenoso flaconcino vetro 1 flaconcino;

n. A.I.C. 038165015/E (in base 10) - 14DQJR (in base 32);

classe di rimborsabilità: H;

prezzo ex factory (I.V.A. esclusa): 530,00 euro;

prezzo al pubblico (I.V.A. inclusa): 874,72 euro.

1 mg polvere per concentrato per soluzione per infusione uso endovenoso flaconcino vetro 1 flaconcino;

n. A.I.C. 038165027/E (in base 10) - 14DQK3 (in base 32);

classe di rimborsabilità: H

prezzo ex factory (I.V.A. esclusa): 1994,00 euro;

prezzo al pubblico (I.V.A. inclusa): 3290,92 euro.

Validità del contratto 12 mesi.

Condizioni: ai fini delle prescrizioni a carico del S.S.N., i centri utilizzatori dovranno compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di follow-up e applicare le condizioni negoziali secondo le indicazioni pubblicate sul sito http://monitoraggio-farmaci.agenziafarmaco.it, categoria Antineoplastici, che costituiscono parte integrante della presente determinazione.

Art. 3.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale YONDELIS (trabectedina) è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in una struttura ad esso assimilabile. (OSP1);

Art. 4.

Farmacovigilanza

Il presente medicinale è inserito nell'elenco dei farmaci sottoposti a monitoraggio intensivo delle sospette reazioni avverse di cui al decreto del 21 novembre 2003 (*Gazzetta Ufficiale* 1° dicembre 2003) e successivi aggiornamenti; al termine della fase di monitoraggio intensivo vi sarà la rimozione del medicinale dal suddetto elenco;

Art. 5.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio

Roma, 15 gennaio 2009

Il direttore generale: RASI

09A00724

CIRCOLARI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

CIRCOLARE 12 gennaio 2009, n. **2083**.

Termine di entrata a regime dei programmi agevolativi a valere sui Patti Territoriali e sui Contratti d'Area.

Ai soggetti responsabili
Ai responsabili unici
Alle banche concessionarie
Alla Cassa depositi e prestiti - Direzione generale e supporto politiche di sviluppo settore gestione speciali

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI

Come è noto la materia della programmazione negoziata è regolamentata dal decreto ministeriale n. 320 del 31 luglio 2000, come modificato con il decreto ministeriale n. 215 del 27 aprile 2006.

È altresì noto il generale richiamo in via suppletiva alla normativa emanata per la legge n. 488/1992 temporalmente vigente alla data di avvio dell'istruttoria del Patto Territoriale e del Contratto d'area, in particolare laddove la normativa specifica della programmazione negoziata (decreto ministeriale n. 320 e successive modifiche, nonché le circolari ministeriali esplicative) non contempli esplicite statuizioni.

In particolare, le modifiche introdotte con il richiamato decreto ministeriale n. 215/2006 in tema di verifiche dell'obiettivo occupazionale, non individuando specificamente l'anno di rilevazione dell'occupazione, determinano sul punto un obbligo di riferimento alla generale normativa ex legge n. 488/1992 per tutte e solo le iniziative le cui concessioni sono intervenute successivamente all'entrata in vigore del decreto stesso, fermo restando, per la totalità delle iniziative, il riferimento alla nuova disciplina che gradua gli effetti della revoca nel caso di uno scostamento dell'obiettivo occupazionale contenuto a seconda dei casi, tra 30 e 80 punti percentuali in diminuzione oppure tra 50 e 100.

Inoltre si segnala che con la legge n. 127 del 3 agosto 2007, art. 8-*bis*, è stata prevista la possibilità del differimento temporale per la verifica dello scostamento degli indicatori, di cui alla ex legge n. 488/1992, differimento che, alla luce delle considerazioni prima svolte può riguardare anche le iniziative dei Patti territoriali e dei Contratti d'area. In merito a tale ultimo aspetto la norma prima richiamata prevede anche che i criteri e le modalità nonchè l'eventuale differimento temporale verranno definiti con un decreto di natura non regolamentare in corso di emanazione da parte del Ministero dello sviluppo economico.

Restano, invece, confermate tutte le posizioni delle iniziative agevolate già definite entro la data della presente circolare per le quali sia intervenuto il provvedimento definitivo di concessione o quello di revoca delle agevolazioni.

Roma, 12 gennaio 2009

Il direttore generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali
CINTI

09A00726

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Domanda di registrazione della denominazione «Batata Doce de Aljezur» ai sensi dell'articolo 5, del regolamento (CE) n. 510/06 del Consiglio relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari.

Si comunica che è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea - serie C n. 324, del 19 dicembre 2008, a norma dell'art. 6, paragrafo 2, del Reg. CE 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari, la domanda di registrazione quale indicazione geografica protetta, presentata dalla Associacao de Produtores de Batata Doce de Aljezur - Portogallo, ai sensi dell'art. 5 del Reg. CE 510/2006, per il prodotto entrante nella categoria - Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati - «Batata Doce de Aljezur».

Copia della predetta domanda contenente la descrizione del disciplinare di produzione è disponibile presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale, Direzione generale per lo sviluppo agroalimentare, qualità e tutela del consumatore - SACO VII. via XX Settembre n. 20 - Roma, per gli operatori interessati, i quali potranno prenderne visione, trarne copia e formulare eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato, ai sensi dell'art. 7, paragrafo 2, del predetto regolamento comunitario.

09A00662

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Pronuncia di compatibilità ambientale relativo al progetto di attività di decommissioning - disattivazione accelerata per il rilascio incondizionato del sito della centrale nucleare di Trino Vercellese - proponente: Sogin Spa.

Con il decreto n. 0001733 del 24 dicembre 2008 il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni in merito al progetto di attività di decommissioning - disattivazione accelerata per il rilascio incondizionato del sito della centrale nucleare di Trino Vercellese (Vercelli) - proponente: Sogin Spa, con sede legale in Roma, via Torino 6.

Il testo integrale del citato decreto è disponibile sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare: http://www2.minambiente.it/Sito/settori_azione/via/legislazione/decreti.htm: detto decreto può essere impugnato nei modi e dei termini di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034 a decorrere dalla data della pubblicazinoe del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Sono fatti salvi gli adempinenti di cui all'art. 11, comma 10, legge 24 novembre 2000, n. 340.

09A00712

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

Individuazione del soggetto indipendente di cui alla deliberazione n. 244/08/CSP

Ai fini dell'individuazione del soggetto indipendente di cui alla delibera n. 244/08/CSP, si invitano i soggetti interessati a inviare specifica comunicazione all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni – Direzione Tutela dei Consumatori – Centro Direzionale, isola B5 – 80143 Napoli – entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La manifestazione di interesse di cui sopra dovrà contenere la dichiarazione da parte del soggetto interessato di possedere i requisiti di cui alla delibera n. 244/08/CSP, art. 9, commi 1 e 2. Nella comunicazione dovrà altresì essere specificata l'eventuale partecipazione di soggetti terzi e i loro rispettivi ruoli, nonché allegate le relative dichiarazioni di possesso dei requisiti di cui al comma 1, punti *ii)* e *iii)* e comma 2.

Il legale rappresentante del soggetto indipendente assume ogni responsabilità sulla completezza e veridicità delle informazioni fornite e sulla completezza e conformità all'originale dei documenti trasmessi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche ed integrazioni, nella consapevolezza delle sanzioni in cui incorrono i soggetti che forniscono dichiarazioni mendaci.

09A00754

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2009-GU1-021) Roma, 2009 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.